


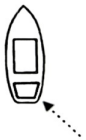


BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Per propulsore si intende:	Motore, trasmissione ed elica.	V	Motore, timone ed elica.	F	Solo il motore.	F
	Cosa è il dritto di poppa?	Elemento verticale all'estremità posteriore della chiglia.	V	Elemento verticale all'estremità anteriore della chiglia.	F	Trave verticale di sostegno del baglio	F
	Come sono denominate le strutture trasversali che si incastrano nella chiglia dell'imbarcazione?	Torelli.	F	Costole o Ordinate.	V	Serrette.	F
	Come è denominata la controtrave di rinforzo posta sotto la chiglia dell'imbarcazione?	Paramezzale.	F	Controchiglia.	V	Serrette.	F
	Qual è il nome dell'elemento strutturale che prosegue la chiglia fino all'estrema prua?	Polena.	F	Ruota di prua o dritto di prua.	V	Bompresso.	F
	In un tradizionale scafo di legno, la chiglia è:	La struttura trasversale di una nave.	F	Il ponte principale dell'unità.	F	La struttura longitudinale che va da poppa a prua.	V
	In un'imbarcazione, dove si trova la sentina?	Tra il paiolo e il fondo dello scafo.	V	Al di sotto di ogni ponte longitudinale.	F	Adiacente al Bompresso.	F
	Cosa indica la freccia nell'unità rappresentata in figura?	Il Mascone.	V	Il Dritto di prua.	F	Il Giardinetto.	F
	Cosa è lo scafo?	La parte emersa di un'imbarcazione.	F	La parte principale dell'opera viva.	F	Il guscio costituito dall'opera viva e dall'opera morta dell'imbarcazione.	V
	Come si chiama la parte strutturale della poppa, alla quale può essere incardinato il timone?	Dritto di poppa.	V	Paramezzale di poppa.	F	Dritto di prua.	F
	Una tonnellata di stazza misura:	2,832 m3	V	100 m3	F	1000 m3	F
	Come è denominata la controtrave posta sopra la chiglia dell'imbarcazione?	Controchiglia.	F	Madiere.	F	Paramezzale.	V
	La sagola è:	Una sartia volante.	F	Un mezzo di svuotamento.	F	Un cavo di piccolo diametro.	V
	La stazza si misura:	In tonnellate.	V	In metri lineari.	F	In ettolitri.	F
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	Coperta, il ponte continuo più elevato, che va da prua a poppa.	V	Pagliolo il tavolato che copre la sentina.	V	Candeliere l'asta verticale su cui poggia l'estremità dei bagli.	F
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	Trincarino la protezione esterna dello scafo.	F	Giardinetto la parte curva dello scafo vicino alla prua.	F	Boccaporto l'apertura nel ponte di coperta per il passaggio all'interno di persone o cose.	V
	Per indicare zone della nave o la posizione di oggetti a bordo della nave, si usa definire:	Sinistra: il lato sinistro della nave vista da poppa.	V	Prua: la parte anteriore della nave.	V	Dritta: la zona centrale della nave.	F
	La carena si può definire:	L'opera viva.	V	La parte sommersa.	V	La parte esterna.	F
	Cosa rappresenta la stazza di una nave?	La portata massima.	F	Il volume.	V	Il tonnellaggio.	F
	Il giardinetto si trova:	tra la fiancata e la prua.	F	tra la fiancata e la poppa.	V	a prua.	F
	Il baglio è:	una struttura verticale dello scafo.	F	una struttura trasversale dello scafo.	V	una struttura accessoria dello scafo.	F
	Cosa è il pulpito?	Parte rigida di sostegno della battagliola, a prora e poppa.	V	Parte flessibile, a sostegno della battagliola.	F	Sostegno del timone sul dritto di poppa.	F
	Cosa sono le battagliole?	Aperture per il passaggio delle catene delle ancore.	F	Aperture praticate in coperta.	F	Ringhiere laterali.	V
	A quali elementi è fissato il fasciame esterno dello scafo?	Alle costole.	V	Ai bagli.	F	AL paramezzale.	F
	Come si chiama il pavimento interno dell'imbarcazione?	Serretta.	F	Pagliolato.	V	Mura.	F
	Cosa è il gavone in un'imbarcazione?	Vano-ripostiglio, sia di prua sia di poppa.	V	Parte arrotondata dello scafo prima della poppa.	F	Parte curva dello scafo prossima alla prua.	F
	Come si chiama la parte sommersa dello scafo?	Opera viva.	V	Opera morta.	F	Giardinetto.	F
	Come è chiamata la linea che separa l'opera viva dall'opera morta?	Linea d'insellatura.	F	Linea di galleggiamento.	V	Linea di bordo libero.	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quali elementi suddividono lo scafo in senso trasversale?	Le paratie.	V	I boccaporti.	F	Gli osteriggi.	F
	Cosa è la ruota di prora?	Parte curva tra il dritto di poppa e la chiglia.	F	Elemento trasversale dell'ossatura dello scafo.	F	Parte curva tra il dritto di prora e la chiglia.	V
	Come è denominata la superficie laterale dell'imbarcazione in prossimità dell'estrema prua?	Giardinetto.	F	Specchio.	F	Mascone.	V
	Quale parte dell'imbarcazione è la sentina?	Lo spazio compreso tra la dritta e la sinistra dell'unità.	F	Lo spazio compreso tra la poppa e la prima paratia.	F	Lo spazio compreso tra il fondo dello scafo ed il pagliolo.	V
	Cosa è il fasciame di un'imbarcazione?	Involucro interno dello scafo.	F	Rinforzo delle zone estreme prodiera e poppiera.	F	Rivestimento esterno impermeabile dello scafo.	V
	Cosa è la stazza di una nave?	La misura del volume interno della nave.	V	Il peso totale della nave.	F	La capacità di carico della nave.	F
	Cosa è l'ombrinale?	Il foro sulla prua attraverso il quale passa la catena dell'ancora.	F	Un foro per lo scolo dell'acqua.	V	Piccola apertura nello scalmio.	F
	Cosa si intende per prora della nave?	La rotta che la nave segue.	F	L'angolo che l'asse longitudinale della nave forma con il Nord.	V	La parte posteriore della Nave.	F
	Come si chiama la superficie che chiude lo scafo di poppa?	Specchio di poppa.	V	Mascone.	F	Giardinetto.	F
	Quali imbarcazioni sono dotate, normalmente, di fuoribordo con gambo corto?	Grossa imbarcazione a vela.	F	Scafi con carena a V.	F	Scafi con carena piatta.	V
	Come si può definire lo scafo di un'imbarcazione?	La parte principale dell'opera morta.	F	La parte principale dell'opera viva.	F	Tutta la struttura che costituisce il guscio dell'imbarcazione.	V
	Come è denominata la parte emersa dell'imbarcazione?	Opera viva.	F	Opera morta.	V	Mascone.	F
	Da cosa è chiusa la sentina?	Dal boccaporto.	F	Dalla tuga.	F	Dal pagliolato.	V
	Come si chiama quel foro sulla prua attraverso il quale passa la catena dell'ancora?	Pozzo.	F	Ombrinale.	F	Occhio di Cubia.	V
	Cosa indica la freccia nell'unità rappresentata in figura?	Il giardinetto	V	Il mascone	F	La deriva	F
	Come sono chiamate le strutture verticali, che suddividono internamente lo scafo?	Pagliolato	F	Paratie	V	Murate	F
	In uno scafo come è chiamata la struttura più bassa sulla quale si collegano le costole?	Chiglia.	V	Madiere.	F	Baglio.	F
	Come è chiamato il parapetto in legno, ferro o vetroresina che si innalza al di sopra del ponte di coperta, prolungando le murate?	Montante o mastra	F	Barcarizzo o battente	F	Impavesata	V
	A cosa servono le piastre di zinco fissate nella carena?	A rallentare la formazione di limo sulla carena	F	A evitare l'attaccarsi dei denti di cane	F	A evitare corrosioni galvaniche	V
	Come si chiamano gli elementi verticali della battagliola?	Candelieri	V	Draglie	F	Tarozzi	F
	Come è chiamata la massima lunghezza dell'imbarcazione?	Lunghezza fuori ossatura.	F	Lunghezza fuori tutto (lft).	V	Lunghezza di costruzione.	F
	Per indicare zone della nave o la posizione di oggetti a bordo della nave, si usa definire:	Prua (o prora) la parte anteriore della nave	V	A poppavia ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa	F	Sinistra: il lato sinistro della nave vista da poppa	V
	Tra i vari componenti di uno scafo, definiamo:	Bagnasciuga la parte dell'opera viva che rimane sempre in acqua.	F	Fasciame il rivestimento esterno dello scafo.	V	Paramezzale la trave sovrapposta alla chiglia, che collega i madiere.	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	Battagliola il parapetto di sicurezza che corre intorno allo scafo, formato da cavi.	V	Oblò un'apertura per lo scolo dell'acqua.	F	Ponte la superficie orizzontale che divide lo scafo in altezza.	V
	Una tonnellata di stazza è pari a:	3,82 m3	F	4,57 m3	F	2,83 m3	V
	Le parti strutturali di un'imbarcazione sono:	chiglia, ordinate, madieri e bagli.	V	scafo, timone ed elica.	F	scafo, motore e gruppo vele.	F
	Le strutture che dividono lo scafo in senso orizzontale sono:	le paratie.	F	i ponti.	V	i ponti e le paratie.	F
	Cosa è lo specchio di poppa?	Parte di scafo che chiude la poppa.	V	Fondo nel pozzetto in cui è alloggiata la barra del timone.	F	Apertura della poppa negli scafi autosvuotanti.	F
	Una tonnellata di stazza corrisponde a:	circa 5,13 m3.	F	circa 6,53 m3.	F	circa 2,83 m3.	V
	Per indicare zone della nave o la posizione di oggetti a bordo della nave, si usa definire:	A poppavia ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa.	F	Prua la parte anteriore della nave.	V	Dritta la zona centrale della nave.	F
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	Bordo libero l'altezza del ponte di coperta sul livello del mare.	V	Draglia il cavo orizzontale di protezione che corre intorno alla coperta.	V	Serretta l'elemento longitudinale dell'ossatura, fissata internamente sulle ordinate.	V
	Per indicare zone della nave o la posizione di oggetti a bordo della nave, si usa definire:	Prua (o prora) la parte anteriore della nave.	V	A proravia ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa.	F	Prodiero un oggetto che si trova sul lato destro della nave.	F
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	Coperta, il ponte continuo più elevato, che va da prua a poppa.	V	Pagliolo il tavolato che copre la sentina.	V	candelieri l'asta verticale su cui poggia l'estremità dei bagli.	F
	I boccaporti e passauomo sono:	aperture per scendere sottocoperta.	V	le boe di segnalazione per entrare in porto.	F	i fori sui fianco della nave.	F
	Gli ombrinali sono:	la parte in ombra delle vele.	F	fori per lo scarico dell'acqua.	V	i supporti per legare le gomene.	F
	Le barre di zinco poste sotto lo scafo servono:	ad evitare le corrosioni galvaniche.	V	ad impedire che l'acqua filtri all'interno dello scafo.	F	ad aumentare la zavorra.	F
	L'ingombro longitudinale di una nave :	è la lunghezza fuori tutto comprese le appendici.	V	è la lunghezza al galleggiamento.	F	è la lunghezza del ponte.	F
	La battagliola:	è l'insieme delle sartie e degli stralli.	F	è l'insieme delle draglie e degli stralli.	F	è l'insieme delle draglie e dei candelieri.	V
	Cosa è lo scalmò?	Perno fissato sulla parte prodiera del timone.	F	Forcella o perno infissa sulla falchetta dove si appoggia il remo.	V	Colonnina usata per dare volta alle cime.	F
	Per indicare zone della nave o la posizione di oggetti a bordo della nave, si usa definire:	Dritta: la zona centrale della nave.	F	Prodiero un oggetto che si trova sul lato destro della nave	F	A proravia ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa.	F
	Per indicare zone della nave o la posizione di oggetti a bordo della nave, si usa definire:	Dritta la zona centrale della nave.	F	Sinistra: il lato sinistro della nave vista da poppa.	V	A poppavia ciò che si trova sul lato destro della nave.	F
	Per indicare zone della nave o la posizione di oggetti a bordo della nave, si usa definire:	Prodiero un oggetto che si trova sul lato destro della nave.	F	Prodiero un oggetto che si trova sul lato sinistro della nave.	F	Prua (o prora) la parte anteriore della nave.	V
	Per indicare zone della nave o la posizione di oggetti a bordo della nave, si usa definire:	Sinistra, il lato sinistro della nave vista da poppa.	V	Prua (o prora) la parte anteriore della nave.	V	sinistra, il lato sinistro della nave vista da prua.	F
	Un oggetto all'esterno della nave viene indicato con l'espressione:	A poppavia del traverso di dritta quando si trova a circa 120° dalla prua.	V	Al mascone di sinistra quando si trova a circa 210° dalla prua.	F	A proravia del traverso di sinistra quando si trova a circa 290° dalla prua.	V
	La lunghezza di un rimorchio si misura:	Dalla prua del rimorchiatore alla poppa dell'ultima unità rimorchiata.	F	Dalla poppa del rimorchiatore alla poppa dell'ultima unità rimorchiata.	V	Dalla prua del rimorchiatore alla prua dell'ultima unità rimorchiata.	F
	Cosa è la stazza di una nave?	La misura del volume interno di una nave.	V	Il peso totale della nave.	F	La capacità di carico della nave	F
	Qual è il fondamentale elemento di rinforzo longitudinale dello scafo?	La chiglia.	V	La serretta.	F	Il baglio.	F
	Cosa è l'ordinata maestra?	L'ordinata numero 1 della nave.	F	L'ordinata corrispondente alla sezione maestra dello scafo.	V	L'ordinata di maggiore spessore.	F
	Il Principio di Archimede enuncia che:	Un corpo immerso in un fluido riceve una spinta dall'alto verso il basso pari al peso del volume del fluido spostato.	F	Un corpo immerso in un fluido riceve una spinta dal basso verso l'alto pari al peso del corpo immerso.	F	Un corpo immerso in un fluido riceve una spinta dal basso verso l'alto pari al peso del volume del fluido spostato.	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	La lunghezza al galleggiamento è:	La misura longitudinale dello scafo, misurato all'altezza della linea di galleggiamento.	V	L'ingombro trasversale dello scafo, misurato in metri all'altezza della linea di galleggiamento.	F	L'ingombro trasversale dello scafo, misurato in piedi all'altezza della linea di galleggiamento.	F
	Quale situazione creano i pesi imbarcati in alto?	Aumentano la stabilità longitudinale.	F	Aumentano la stabilità trasversale.	F	Diminuiscono la stabilità.	V
	Delle caratteristiche nautiche dei principali tipi di scafo, possiamo dire che:	Gli scafi a carena tonda sono i cosiddetti scafi plananti.	F	Gli scafi dislocanti offrono le migliori doti di stabilità.	V	Gli scafi con carena a V offrono scarse doti di velocità.	F
	Delle caratteristiche nautiche dei principali tipi di scafo, possiamo affermare che:	Gli scafi con carena a V permettono di planare.	V	Gli scafi dislocanti non sono adatti ad alte velocità.	V	Gli scafi dislocanti sono i più adatti alla navigazione in acque agitate.	V
	Delle caratteristiche nautiche dei principali tipi di scafo, possiamo affermare che:	Gli scafi a carena piatta sono i meno adatti alla navigazione in acque agitate.	V	Gli scafi dislocanti viaggiano sempre immersi nell'acqua.	V	Gli scafi plananti subiscono pochissimo l'effetto di scarroccio dovuto al vento.	F
	La linea di galleggiamento divide:	l'opera viva dall'opera morta.	V	la carena dal ponte principale.	F	la murata dal ponte principale.	F
	Tra i dati tecnici principali di una nave, si definisce:	Dislocamento: il peso totale che la nave può trasportare.	F	"immersione", la distanza tra la linea di galleggiamento ed il punto di massima immersione	V	Baglio massimo, la larghezza dello scafo misurata in corrispondenza della massima sezione trasversale.	V
	Tra i dati tecnici principali di una nave, si definisce:	Dislocamento, la misura del volume interno della nave.	F	Immersione, la distanza tra la linea di galleggiamento ed il punto di massima immersione.	V	Baglio massimo, la larghezza massima di costruzione di uno scafo.	V
	Se aumentiamo la zavorra, aumentiamo anche:	la stabilità dell'imbarcazione.	V	l'abbrivio.	F	la velocità.	F
	Come si chiama il movimento di oscillazione attorno all'asse longitudinale dello scafo?	Scarroccio	F	Appoppata	F	Beccheggio	F
	Come si chiama il peso dell'imbarcazione corrispondente, per il principio di Archimede, al peso del volume del liquido spostato?	Pescaggio.	F	Immersione.	F	Dislocamento.	V
	Come si definisce il movimento di oscillazione attorno all'asse longitudinale di un'imbarcazione?	Beccheggio	F	Rollio	V	Insellamento	F
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che la nave può compiere o subire, possiamo definire:	Accostata: il movimento dovuto all' azione del timone.	V	Rollio : l'oscillazione laterale attorno all'asse longitudinale.	V	Scarroccio : il movimento dovuto al sistema di governo.	F
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che la nave può compiere o subire, possiamo definire:	Abbrivio: il movimento dovuto all'influenza delle onde.	F	Deriva: il movimento dovuto alla presenza di correnti.	V	Beccheggio: l'oscillazione della prua e della poppa attorno all'asse trasversale.	V
	Il rollio è:	l'oscillazione intorno all'asse longitudinale dell'imbarcazione.	V	l'oscillazione intorno all'asse trasversale dell'imbarcazione	F	l'oscillazione intorno all'asse laterale dell'imbarcazione	F
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che la nave può compiere o subire, possiamo definire:	Deriva, il movimento dovuto alla presenza di correnti.	V	Scarroccio, il movimento dovuto al sistema di governo.	F	Accostata, il movimento intorno all'asse longitudinale dello scafo.	F
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che la nave può compiere o subire, possiamo definire:	Abbrivo: il movimento dovuto all'influenza delle onde.	F	Beccheggio: l'oscillazione della prua e della poppa attorno all'asse trasversale.	V	Accostata: il movimento intorno all'asse longitudinale dello scafo.	F
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che la nave può compiere o subire, possiamo definire:	Accostata: il movimento dovuto all'influenza delle onde.	F	Abbrivo: il movimento dovuto all'influenza delle onde.	F	Rollio: l'oscillazione laterale attorno all'asse longitudinale.	V
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che la nave può compiere o subire, possiamo definire:	Abbrivo: il movimento dovuto all'influenza delle onde.	F	Scarroccio: il movimento dovuto al sistema di governo.	F	Accostata: il movimento intorno all'asse longitudinale dello scafo.	F
	Il beccheggio è:	L'oscillazione intorno all'asse trasversale dell'imbarcazione.	V	L'oscillazione intorno all'asse longitudinale dell'imbarcazione.	F	L'oscillazione intorno all'asse centrale dell'imbarcazione.	F
	Cosa si intende per pescaggio di una unità?	Il quantitativo di pesce a bordo di un peschereccio.	F	La distanza tra la linea di galleggiamento e la parte più bassa dello scafo comprese le appendici.	V	La distanza tra la linea di chiglia ed il fondale.	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Secondo il Principio di Archimede:	Un corpo immerso in un fluido riceve una spinta dal basso verso l'alto pari al volume del fluido spostato.	F	Un corpo immerso in un fluido riceve una spinta dal basso verso l'alto pari al peso del volume del fluido spostato.	V	Un corpo immerso in un fluido riceve una spinta dal basso verso l'alto pari alla massa del volume del fluido spostato.	F
	Cosa succede allo scafo quando il baricentro cade al di sopra del metacentro?	Aumenta la stabilità dello scafo.	F	Diminuisce la stabilità dello scafo.	F	Lo scafo perde stabilità e si capovolge.	V
	Se uno scafo subisce uno sbandamento, il centro di spinta rimane immobile o si sposta? E se sì, in quale direzione?	No, se il carico non si sposta anche il centro di spinta rimane immobile.	F	Sì, il centro di spinta si sposta verso il lato dello scafo che si sta sollevando.	F	Sì, il centro di spinta si sposta verso la zona dello scafo con maggior volume immerso.	V
	Quali provvedimenti deve prendere il comandante di un'imbarcazione se durante la navigazione si accorge d'aver poca stabilità?	Cercare di abbassare il più possibile il centro di gravità "G" spostando i pesi dall'alto in basso.	V	Spostare i pesi in coperta dal lato contrario allo sbandamento, cercando così di raddrizzare l'imbarcazione.	F	Cercare d'abbassare il più possibile il centro di spinta "C" spostando i pesi dal basso verso l'alto.	F
	Cosa è la stabilità di una nave?	La stabilità a nave ferma.	F	La tendenza a tornare nella posizione dritta al cessare della causa che ha determinato lo sbandamento.	V	La stabilità a nave vuota.	F
	Il principio di Archimede enuncia che:	Un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dall'alto verso il basso pari al peso del volume del liquido spostato.	F	Un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dal basso verso l'alto pari al peso del corpo immerso.	F	Un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dal basso verso l'alto pari al peso del volume del liquido spostato.	V
	Quando si ha stabilità	il centro di gravità G coincide con il centro di spinta.	F	il centro di gravità G capita al di sopra del centro di spinta C.	V	il centro di gravità G ed il centro di spinta C si trovano al di sopra del centro M.	F
	Un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dal basso verso l'alto pari al peso del volume del liquido spostato. Questo principio è chiamato:	Principio di Pitagora	F	Principio di Euclide	F	Principio di Archimede	V
	Cosa si ottiene riempiendo un doppio fondo?	Riduzione della stabilità.	F	Aumento della forza di spinta.	F	Aumento dell'altezza metacentrica, quindi aumento della stabilità	V
	Quale forza relativa all'equilibrio di uno scafo si considera applicata al baricentro e quali sono la sua direzione ed il suo verso?	Il peso dello scafo - la direzione è sempre perpendicolare ai ponti e diretta verso il basso.	F	Il peso dello scafo - la direzione è sempre perpendicolare al profilo delle onde e diretta verso il basso.	F	Il peso dello scafo - la direzione è sempre verticale e diretta verso il basso.	V
	Come si chiama il peso dell'imbarcazione corrispondente, per il principio di Archimede, al peso del volume del liquido spostato?	Pescaggio.	F	Immersione.	F	Dislocamento.	V
	Riguardo alle leggi che governano la galleggiabilità di una nave, possiamo affermare che:	L'acqua spostata dallo scafo gli fornisce una spinta in galleggiamento.	V	La posizione del centro di carena dipende dal dislocamento.	F	Una nave deve essere costruita con materiale di peso specifico minore di quello dell'acqua.	F
	A quali forze è sottoposta una nave?	Alla sola forza di gravità.	F	Alla sola spinta di galleggiamento.	F	Alla forza spinta e alla forza peso.	V
	L'altezza Metacentrica rappresenta	La distanza tra il bagnasciuga e la falchetta.	F	La distanza tra C (centro di carena) e G (centro di gravità).	F	La distanza tra M (metacentro) e G (centro di gravità).	V
	Quale forza relativa all'equilibrio di uno scafo si considera applicata al centro di spinta e quali sono la sua direzione ed il suo verso?	La spinta di galleggiamento è sempre perpendicolare ai ponti e diretta verso l'alto.	F	La spinta di galleggiamento è sempre verticale e diretta verso l'alto.	V	La spinta di galleggiamento è sempre perpendicolare al profilo delle onde e diretta verso l'alto.	F
	Cosa è il baricentro?	Il punto di applicazione della spinta.	F	Il punto in cui convergono peso e spinta.	F	Il punto di applicazione della risultante di tutte le forze peso.	V
	Se uno scafo assume una posizione sbandata a causa di un carico mobile, cosa si deve fare per raddrizzarlo?	Controbilanciare lo sbandamento ponendo altri pesi sul lato opposto.	F	Riportare il carico mobile nella sua posizione originale e rizzarlo adeguatamente.	V	Spostare il carico mobile nella posizione opposta a quella dove ha causato lo sbandamento e rizzarlo adeguatamente.	F
	Quale situazione creano i pesi imbarcati in alto?	Aumentano la stabilità longitudinale.	F	Aumentano la stabilità trasversale.	F	Diminuiscono la stabilità.	V
	In una unità a vela la stabilità di peso si ha quando..	Il centro di carena C si trova al di sopra del centro di gravità G.	V	Il centro di carena C si trova al di sotto del centro di gravità G.	F	Il centro di gravità G si trova al di sopra del metacentro M.	F
	Da cosa è costituita la riserva di spinta o riserva di galleggiabilità?	Dal volume dello scafo racchiuso tra il piano di galleggiamento, le murate ed il più alto ponte stagno continuo.	V	Dal volume interno dello scafo non utilizzato per il carico.	F	Dal volume interno dello scafo non utilizzabile per il carico.	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Tra uno scafo stretto e profondo ed uno largo e piatto, quale dei due ha una maggiore stabilità di forma?	Quello stretto e profondo.	F	Quello largo e piatto.	V	Quello con maggior pescaggio.	F
	Riguardo alle leggi che governano la galleggiabilità di una nave, possiamo affermare che:	Una nave in acqua subisce la forza di gravità, che tende a mantenerla a galla.	F	Una nave, immergendosi, sposta un volume d'acqua uguale al volume della parte emersa.	V	La posizione del centro di carena dipende dal dislocamento.	F
	Come si chiama il movimento di oscillazione attorno all'asse longitudinale dello scafo?	Rollio.	V	Beccheggio.	F	Appoppata.	F
	Cosa è il pescaggio di un'imbarcazione?	La distanza tra la linea di galleggiamento ed il punto i massima immersione.	V	La distanza tra la chiglia ed il fondo del mare.	F	Il peso totale della nave.	F
	Tra i dati tecnici principali di una nave, si definisce:	Pescaggio: la distanza tra la linea di galleggiamento ed il punto di massima immersione.	V	Lunghezza al galleggiamento: l'ingombro longitudinale dello scafo, appendici escluse.	F	Bordo libero: l'altezza massima che può raggiungere la linea di galleggiamento.	F
	Come si chiama il movimento di oscillazione attorno all'asse trasversale dello scafo?	Beccheggio.	V	Rollio.	F	Sbandamento.	F
	In quali condizioni l'effetto evolutivo di un'elica sarà maggiore?	A bassa velocità dello scafo e ad alto numero di giri dell'elica.	V	Alla velocità e al numero di giri dell'elica corrispondenti alla crociera veloce.	F	In navigazione in mare aperto mentre l'elica ruota al minimo.	F
	Quando un'elica si definisce destrorsa? (guardando da poppa)	Quando le pale girano in senso antiorario in marcia avanti.	F	Quando le pale girano in senso orario in marcia avanti.	V	Quando le pale girano in senso orario in marcia indietro.	F
	Un'elica destrorsa:	Vista da poppa, in marcia avanti gira in senso orario.	V	In marcia avanti tende a far accostare la poppa a sinistra.	F	In marcia indietro tende a fare accostare la prua a dritta.	V
	Un'elica sinistrorsa:	Vista da poppa, in marcia avanti gira in senso orario.	F	Vista da poppa, in marcia avanti gira in senso antiorario.	V	In marcia avanti tende a fare accostare la poppa a dritta.	F
	Sulle caratteristiche tecniche dell'elica (organo di propulsione) possiamo dire che:	L'elica è formata da un mozzo e da un numero pari di pale.	F	Il rendimento di un'elica dipende dal rapporto tra il passo e il diametro.	F	Il passo di un'elica dipende dal suo diametro.	F
	Riguardo al fenomeno della cavitazione dell'elica possiamo dire che:	Consiste in una formazione di bolle d'aria.	V	Può dipendere dalla dimensione del timone.	F	Provoca fenomeni di corrosione all'elica.	V
	Un'elica destrorsa:	Vista da poppa, in marcia avanti gira in senso orario.	V	In marcia avanti tende a far accostare la prua a sinistra.	V	In marcia indietro tende a far accostare la prua a dritta.	V
	Un'elica sinistrorsa:	Vista da poppa, in marcia avanti gira in senso orario.	F	In marcia indietro tende a fare accostare la prua a dritta.	F	In marcia avanti tende a fare accostare la poppa a dritta.	F
	Un'elica destrorsa:	Vista da poppa, in marcia indietro gira in senso orario.	F	In marcia indietro tende a far accostare la poppa a dritta.	F	In marcia avanti tende a far accostare la prua a sinistra.	V
	Riguardo al fenomeno della cavitazione dell'elica possiamo dire che:	Consiste in una formazione di bolle d'aria.	V	Si manifesta con una diminuzione improvvisa del numero di giri del motore.	F	Provoca fenomeni di corrosione all'elica.	V
	Si ha cavitazione quando:	L'elica si impiglia in cavi sommersi.	F	Quando l'elica oltrepassa il suo limite di giri corretto.	V	Quando l'elica non raggiunge il regime minimo di giri.	F
	Tra un'elica a passo fisso, una a pale abbattibili ed una a pale orientabili, quale ha il minor rendimento a marcia indietro?	L'elica a pale fisse.	F	L'elica a pale orientabili.	F	L'elica a pale abbattibili.	V
	Quante pale può avere un'elica?	Meno di due.	F	Tre.	V	Almeno cinque.	F
	Si definisce astuccio:	Il passaggio asse-elica attraverso lo scafo.	V	La cassetta palleggiante porta attrezzi.	F	La cassetta galleggiante di pronto soccorso medico.	F
	Sulle caratteristiche tecniche dell'elica (organo di propulsione) possiamo dire che:	Il passo teorico di un'elica è la distanza che essa percorrerebbe avvitandosi per un giro.	V	Il regresso di un'elica è la differenza tra il suo passo teorico e quello effettivo.	V	Il passo effettivo di un'elica è sempre maggiore del passo teorico.	F
	Sulle caratteristiche tecniche dell'elica (organo di propulsione) possiamo dire che:	L'elica è formata da un mozzo e da un numero pari di pale.	F	Il rendimento di un'elica dipende anche dal rapporto tra il passo e il diametro.	V	Il passo di un'elica dipende dal suo diametro.	F
	Cosa è il passo teorico di un'elica?	La distanza tra le pale dell'elica.	F	Il numero di giri che l'elica fa in un'unità di tempo.	F	La distanza che l'elica percorrerebbe in un giro completo se l'acqua fosse solida.	V
	Generalmente, in un'unità con due motori, che senso di rotazione ha l'elica di sinistra?	Destrorso.	F	Sinistrorso.	V	Indifferente.	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Come è definita la differenza tra la distanza teorica e quella effettiva percorsa da un'elica in un giro completo?	Diametro.	F	Passo.	F	Regresso.	V
	Riguardo al fenomeno di cavitazione dell'elica possiamo dire che:	Si manifesta con un aumento improvviso del numero di giri del motore.	V	Può dipendere dal numero delle pale.	F	Può dipendere da un'immersione eccessiva dell'elica.	F
	Come si chiama la distanza teorica che un'elica percorrerebbe in un giro completo?	Passo.	V	Regresso.	F	Diametro.	F
	Quando un'elica si definisce sinistrorsa? (guardando da poppa)	Quando le pale girano in senso antiorario nella marcia avanti.	V	Quando le pale girano in senso orario nella marcia avanti.	F	Quando le pale girano in senso antiorario nella marcia indietro.	F
	Come si regola il premistoppa sulla tenuta dell'asse dell'elica?	Và stretto in modo da non perdere nemmeno una goccia.	F	Và leggermente stretto in modo che vi sia un flusso costante.	F	Và stretto in modo che perda poche gocce al minuto.	V
	Cosa sono gli agugliotti?	Elementi del timone.	V	Perni sui quali vengono fissati i remi.	F	Appoggi delle tavole costituenti il paiolato.	F
	Quando un timone si definisce semicompensato?	Quando parte della superficie della pala si estende anche a pruvavia dell'asse del timone per un'ampiezza inferiore a quella della pala.	V	Quando la pala è costruita in legno compensato marino e in fibra di vetro.	F	Quando la superficie della pala si estende tutta a poppavia dell'asse del timone.	F
	Come è chiamato l'insieme degli organi con i quali si trasmette il movimento al timone?	Dorso.	F	Agghiaccio.	V	Arridatoio.	F
	Nei vari tipi di timone di una barca, abbiamo che:	Il timone esterno è fissato alla poppa a mezzo di cerniere dette frenelli.	F	Il timone con asse passante può avere parte della pala a proravia dell'asse.	V	Il timone compensato è quello con sistema di comando idraulico.	F
	La superficie del timone su cui agisce la pressione dell'acqua, si chiama:	Spalla.	F	Pala.	V	Asse.	F
	Come è chiamato l'insieme degli organi con i quali si trasmette il movimento al timone?	Patto d'oca.	F	Agghiaccio.	V	Arridatoio.	F
	Il timone compensato:	è di legno.	F	agevola lo sforzo del timoniere sulla barra.	V	mantiene la rotta sempre uguale.	F
	Tra i vari componenti di uno scafo, definiamo:	Sentine i ripostigli sottocoperta.	F	Agugliotti i sostegni del timone sul dritto di poppa.	V	Moscone la parte laterale dello scafo prima della prua.	V
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	Gavone, contenitore che serve per sgottare.	F	Draglia, il cavo orizzontale di protezione che corre intorno alla coperta.	V	Barra la leva applicata alla testa del timone.	V
	Tra i vari componenti di uno scafo, definiamo:	Sentine, i ripostigli sottocoperta.	F	Agugliotti, i sostegni del timone sul dritto di poppa.	V	Mascone, la parte laterale dello scafo in prossimità della poppa.	F
	Quando un timone si definisce ordinario?	Quando tutta la superficie della pala si trova a poppavia dell'asse del timone.	V	Quando tutta la superficie della pala non ha un profilo idrodinamico.	F	Quando la pala viene azionata con la barra invece che con la ruota.	F
	Che cosa è un timone compensato?	Un timone i cui effetti evolutivi sono compensati da quelli dell'elica.	F	Un timone di rispetto.	F	Un timone che presenta una parte della pala a pruvavia dell'asse.	V
	Quando un timone si definisce compensato?	Quando la pala è costruita in legno compensato marino.	F	Quando il movimento della pala viene demoltiplicato per ridurre lo sforzo sulla ruota.	F	Quando parte della superficie della pala si estende anche a pruvavia dell'asse del timone per tutta l'altezza della pala.	V
	Come si chiama il perno fissato sulla parte prodiera del timone, da infilare nella femminella sul dritto di poppa?	Cubia.	F	Agugliotto.	V	Femminella.	F
	Cosa è la femminella?	Piccola apertura nella murata o nella tuga.	F	Sostegno del timone sul dritto di poppa.	V	Parte curva tra il dritto di prora e la chiglia.	F
	Come si chiama l'elemento verticale di poppa, dove sono fissate le femminelle che alloggiavano gli agugliotti del timone?	Paramezzale di poppa.	F	Diritto di poppa.	V	Travicella di poppa.	F
	A che serve il timone compensato?	Ad allontanare dall'asse di rotazione il punto di applicazione della risultante della pressione esercitata dall'acqua sulle pale.	F	Ad avere un timone più robusto.	F	A ridurre la resistenza della pala alla rotazione.	V
	Cosa è un motore "entrofuoribordo"?	Un motore fuoribordo, che ha un apposito pozzetto interno	F	Un motore entrofuoribordo con organi di trasmissione riuniti in un piede fuoribordo	V	Un motore esterno allo scafo con organi di trasmissione interni	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a quattro tempi possiamo dire che:	Il generatore (o alternatore) è comandato dall'albero motore	V	Le punterie regolano la corsa del movimento del pistone	F	Gli alberi della distribuzione sono sempre alloggiati nella testa dei cilindri	F
	Nel sistema di raffreddamento di un motore marino:	L'acqua passa all'interno del monoblocco, nelle pareti esterne dei cilindri	V	Se indiretto, nello scambiatore di calore si mischiano l'acqua dolce e quella salata	F	Le pompe dell'acqua sono generalmente di tipo a girante	V
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a quattro tempi possiamo dire che:	I cilindri sono ricavati nel monoblocco	V	Le bielle collegano i pistoni agli alberi della distribuzione	F	Le valvole sono alloggiati nella testa dei cilindri	V
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	Per i motori a scoppio può essere solo in 2 fasi	F	Se a 4 tempi, consiste in 2 giri dell'albero motore	V	Se a 2 tempi, consiste in 2 corse del pistone	V
	Del motore fuoribordo ricordiamo che:	Regolando con il trim il piede verso l'alto la prua tende a sollevarsi	V	Il blocco dell'elica comporta sempre la rottura dell'albero di trasmissione orizzontale	F	I cilindri sono sempre raffreddati ad aria	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	Il motorino di avviamento è un motore elettrico che fa girare l'albero motore	V	Lo spinterogeno lavora in fase con la rotazione dell'albero motore	V	La bobina è una componente del sistema di avviamento	F
	L'installazione di un motore:	Entrobordo, comporta che l'apparato propulsivo non sia amovibile	V	Entrofuoribordo, comporta che il motore sia considerato amovibile	F	Fuoribordo, prevede il blocco motore all'interno e la trasmissione all'esterno dello scafo	F
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a quattro tempi possiamo dire che:	Il volume del cilindro è solo quello generato dalla corsa del pistone	V	Le fasce elastiche servono a mantenere la tenuta tra pistone e cilindro	V	I movimenti delle valvole sono comandati dalle camme degli alberi della distribuzione	V
	In un motore cosa è la "linea d'asse"?	Il sistema di trasmissione del piede poppiere	F	Il supporto che sostiene l'asse porta-elica sotto lo scafo	F	Il complesso costituito da: Asse portaelica,giunto elastico,astuccio ed elica	V
	Con che cosa si rabbocca il livello nello scambiatore del circuito di raffreddamento indiretto in un motore entrobordo?	Con acqua di mare	F	Con olio	F	Con acqua dolce	V
	Come si chiama la struttura portante e di collegamento tra i vari organi di un motore endotermico?	Monoblocco	V	Testata	F	Basamento	F
	Per invertire la rotazione dell'elica occorre invertire la rotazione del motore?	No,l'inversione della rotazione dell'elica avviene attraverso il complesso riduttore/invertitore azionando l'apposita leva	V	Si, sempre	F	Si, l'inversione del senso di rotazione del motore avviene automaticamente azionando l'apposita leva	F
	Le batterie di accumulatori forniscono corrente:	Continua a bassa tensione	V	Alternata	F	Alternata a bassa tensione	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	La batteria è esclusa dal sistema di accensione	F	La bobina innalza la tensione al fine di far scoccare la scintilla	V	L'alternatore ricarica la batteria trasformando in elettrica l'energia meccanica dell'albero motore	V
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a quattro tempi possiamo dire che:	Nel punto morto superiore il pistone tocca la testa del cilindro	F	Le candele (o gli iniettori) sono alloggiati nel monoblocco	F	Gli alberi della distribuzione sono indipendenti dall'albero motore	F
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino, quando è in movimento:	Il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	Nell'invertitore esiste un cuscinetto detto reggispira	V	L'astuccio passascafo tradizionale (con premitreccia) deve essere perfettamente stagno	F
	Del motore fuoribordo ricordiamo che:	Il sistema di raffreddamento è di tipo indiretto	F	E' solo di tipo a due tempi	F	Può essere solo alimentato a gasolio	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	Il motorino di avviamento riceve corrente ad alta tensione	F	La bobina trasforma la corrente da continua ad alternata	F	L'alternatore ricarica la batteria trasformando in elettrica l'energia meccanica dell'albero motore	V
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino:	Il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	Il riduttore ha sempre un rapporto 1:5	F	Il premistoppa serve a schiacciare la baderna tra l'astuccio passascafo e l'asse portaelica	V
	Nel sistema di raffreddamento di un motore marino:	L'acqua passa all'interno del monoblocco, nelle pareti esterne dei cilindri	V	Se indiretto, esiste una sola pompa dell'acqua che pompa sia acqua di mare che acqua dolce	F	Dallo scarico esce sempre comunque solo acqua dolce	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	A 4 tempi, la fase attiva è quella di scoppio/combustione	V	A 2 tempi a scoppio, l'aspirazione della miscela avviene tramite i travasi	V	A 4 tempi, nella fase di compressione entrambe le valvole sono chiuse	V
	Che tipo di raffreddamento può avere un motore fuoribordo?	Ad aria	V	Ad acqua, senza pompa	F	Ad acqua, con pompa	V
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	A 2 tempi a scoppio, la miscela viene aspirata attraverso i travasi	V	A 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	Diesel, la valvola di scarico si apre con il pistone in discesa	F
	Del motore fuoribordo ricordiamo che:	Regolando con il trim il piede verso il basso porta a immergere la poppa	F	Esiste un getto spia del funzionamento dello scarico dell'acqua di raffreddamento	V	Il sistema di accensione è alloggiato nel gambo o piede	F
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a quattro tempi possiamo dire che:	Le aste e i bilancieri fanno parte del sistema di distribuzione	V	Tutte le pompe sono comandate dall'albero motore	V	L'alesaggio del cilindro corrisponde alla corsa del pistone	F
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino:	L'invertitore lavora esattamente come il cambio di un automobile	F	Il premistoppa serve a schiacciare la baderna tra l'astuccio passascafo e l'asse portaelica	V	Nell'invertitore solitamente esiste un cuscinetto detto reggispinta	V
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	La batteria è un accumulatore di energia	V	Il sistema di accensione esiste solo nei motori a scoppio	V	La batteria alimenta il motorino di avviamento	V
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	Può essere a 4 tempi sia per i motori a scoppio, sia per i motori diesel	V	Se a 4 tempi consiste in due giri dell'albero motore	V	Può essere a 4 tempi solo per motori con numero pari di cilindri	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	Il motorino di avviamento riceve corrente ad alta tensione	F	La bobina trasforma la corrente da continua ad alternata	F	L'alternatore ricarica la batteria trasformando in elettrica l'energia meccanica dell'albero motore	V
	Nel sistema di raffreddamento di un motore marino:	La presa a mare con valvola esiste solo nel sistema diretto	F	Se indiretto, esistono sia una pompa dell'acqua di mare, sia una pompa dell'acqua dolce	V	Dallo scarico può uscire anche acqua di mare	V
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino con linea d'asse:	Il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	L'accoppiamento asse portaelica-invertitore avviene sempre a mezzo di un giunto elastico	F	L'astuccio passascafo tradizionale deve essere perfettamente stagno	F
	Del motore fuoribordo ricordiamo che:	Il sistema di raffreddamento è di tipo diretto	V	Esiste solo con motore a due tempi	F	La pompa dell'acqua di raffreddamento è solitamente alloggiata nel gambo o piede	V
	Qual è l'organo del motore marino che permette di alternare le fasi di moto "marcia avanti - folle - inversione di marcia"?	L'astuccio	F	Il giunto cardanico	F	L'invertitore	V
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a quattro tempi possiamo dire che:	Le aste e i bilancieri fanno parte del sistema di alimentazione	F	Tutte le pompe sono comandate dall'albero motore	V	L'alesaggio del cilindro corrisponde alla corsa del pistone	F
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino:	Il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	Il premistoppa serve a schiacciare la baderna tra l'astuccio passascafo e l'asse portaelica	V	Nell'invertitore solitamente esiste un cuscinetto detto reggispinta	V
	Il motore di un fuoribordo si raffredda:	ad acqua con pompa	V	ad aria compressa	F	non viene raffreddato poiché basta la velocità	F
	In un motore marino, lo scambiatore di calore:	raffredda il liquido refrigerante	V	accumula energia elettrica	F	distribuisce energia alla nave	F
	In un ciclo il pistone di un motore a due tempi compie:	una corsa	F	due corse	V	quattro corse	F
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	A 4 tempi, nella fase di aspirazione entrambe le valvole sono aperte	F	A 2 tempi a scoppio, la miscela viene aspirata dai travasi	V	A 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	A 4 tempi, nella fase di compressione entrambe le valvole sono chiuse	V	A 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	A 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è fermo	F
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	A 4 tempi, la fase attiva è quella di scoppio/combustione	V	A 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	A scoppio, la scintilla scocca nella fase di scarico	F
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	A 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è fermo	F	A 4 tempi, nella fase di aspirazione entrambe le valvole sono aperte	F	A 2 tempi a scoppio, l'aspirazione della miscela avviene con il pistone in salita	V
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	A 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è fermo	F	A 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	A 4 tempi, nella fase di aspirazione entrambe le valvole sono aperte	F
	Quali sono, nell'ordine, le fasi di funzionamento di un motore marino a quattro tempi?	Aspirazione - Compressione - Scoppio - Scarico	V	Scoppio - Compressione - Aspirazione - Scarico	F	Compressione - Iniezione - Scarico - Scoppio	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	se Diesel, non dotato di centraline elettroniche, una volta avviato, il motore funziona anche staccando la batteria	V	Il motorino di avviamento è un motore elettrico che fa girare l'albero motore	V	Lo spinterogeno lavora in fase con la rotazione dell'albero motore	V
	Nel sistema di raffreddamento di un motore marino:	L'acqua passa all'interno del monoblocco, nelle pareti esterne del cilindro	V	Se indiretto, esistono sia una pompa per l'acqua di mare, sia una pompa per l'acqua dolce	V	Dallo scarico può uscire anche acqua di mare	V
	Le valvole dei cilindri sono comandate da:	i pistoni	F	dall'acceleratore	F	dall'albero di distribuzione	V
	Qual è l'indicazione più evidente che mostra il corretto funzionamento del circuito di raffreddamento ad acqua marina?	La fuoriuscita continua di fiotti d'acqua dal condotto di scarico	V	L'assenza di qualsiasi fuoriuscita di liquido dal condotto di scarico	F	La fuoriuscita di condensa d'acqua dal condotto di scarico	F
	In un normale motore marino, l'elica gira agli stessi giri del motore?	Si, sempre	F	Solo al numero di giri corrispondenti ad una preselezionata velocità di crociera	F	No, il riduttore/invertitore ne riduce il numero dei giri	V
	Da che cosa è costituito il sistema propulsivo di una barca a motore?	Dalle vele	F	Dal timone e i suoi accessori	F	Dal motore, dalla trasmissione e dall'elica	V
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	A 4 tempi, nella fase di aspirazione entrambe le valvole sono aperte	F	A 2 tempi, espansione e scarico sono riuniti in una fase sola	V	A scoppio, la scintilla scocca nel momento di massima compressione	V
	Qual è il maggior difetto di un motore a benzina rispetto ad un motore diesel?	Un'accelerazione più lenta	F	le vibrazioni generate in navigazione	F	I possibili inconvenienti di ordine elettrico	V
	Come avviene l'accensione della miscela aria-combustibile nel motore diesel?	Il combustibile si autoaccende, essendo iniettato in camera di combustione quando raggiunge temperature elevate per effetto della compressione	V	Attraverso le candele	F	Con lo spinterogeno	F
	Su un'unità propulsa da un motore entrobordo a benzina, la prima operazione da compiere prima di accendere il motore è:	Verificare che le candele siano ben inserite	F	Arieggiare il vano dov'è alloggiato il motore	V	Aprire i rubinetti del circuito di raffreddamento a ciclo chiuso	F
	Come viene spento di norma il motore diesel?	Mettendo a massa la bobina	F	Lasciando esaurire la benzina nel serbatoio	F	Interrompendo l'afflusso del carburante alla pompa di iniezione	V
	Nel motore entrobordo diesel è obbligatorio realizzare un impianto di areazione forzata?	Si, è obbligatorio	F	No ed è anche sconsigliato	F	No ma è consigliato	V
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	Può essere a 4 tempi sia per i motori a scoppio, sia per i motori diesel	V	Se a 2 tempi consiste in 4 andate-ritorno del pistone	F	Può essere a 4 tempi solo per motori a 4 o 6 cilindri	F
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	Diesel: la pompa di alimentazione e iniezione è accoppiata all'albero motore	V	Diesel: pompe di alimentazione non sono presenti	F	A scoppio - carburazione, la pompa della benzina spinge la miscela nei cilindri	F
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, sono possibili operazioni inerenti:	L'apertura della valvola di spurgo sul filtro e/o sulla pompa di iniezione	V	L'apertura dello sfiato del filtro dell'olio	F	La pulizia del circuito di ritorno del gasolio	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	Le candele ricevono l'impulso elettrico dallo spinterogeno tutte nello stesso istante	F	Se diesel, una volta avviato, le candele continuano a ricevere corrente	F	Le candele lavorano con corrente alternata a bassa tensione	F
	Quante fasi può avere un motore a benzina?	2	V	4	V	5	F
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	Può essere a 4 tempi sia per i motori a scoppio, sia per i motori diesel	V	Se a 4 tempi consiste in 4 andate-ritorno del pistone	F	Può essere a 4 tempi solo per motori con numero pari di cilindri	F
	Relativamente al sistema di accensione del carburante, Qual è la principale differenza tra un motore a benzina ed un diesel?	Il motore diesel necessita di un circuito elettrico per accendere il carburante con una scintilla - nel motore a benzina il carburante si accende per compressione	F	Il motore a benzina necessita di un circuito elettrico per accendere il carburante con una scintilla - nel motore diesel il carburante si accende per compressione	V	Entrambi i motori necessitano di un circuito elettrico per accendere i carburanti con una scintilla ma nel motore diesel la scintilla deve essere più potente	F
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, possono essere necessarie operazioni inerenti:	L'apertura della valvola di spurgo sul filtro e/o pompa di iniezione.	V	L'apertura dello sfiato del filtro del gasolio.	V	Il disserraggio della tubazione dello scambiatore.	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	A scoppio-carburazione, l'aria e la benzina si miscelano prima di entrare nel cilindro.	V	Diesel, esistono due pompe del carburante.	V	I filtri del carburante esistono solo nel motore diesel.	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	"Le candele ricevono l'impulso elettrico dallo spinterogeno secondo l'ordine di scoppio del motore"	V	Se diesel non dotato di centraline elettroniche, una volta avviato, il motore funziona anche staccando la batteria	V	La batteria è esclusa dal sistema di accensione	F
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	Se Diesel, esiste un circuito di ritorno del gasolio in eccesso dagli iniettori al serbatoio	V	Se Diesel, la pompa iniezione è accoppiate all'albero motore	V	Se A scoppio - carburazione, la pompa della benzina spinge la miscela nei cilindri	F
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	Se diesel, esiste un circuito di ritorno del gasolio in eccesso dagli iniettori al serbatoio	V	Se diesel, le pompe di alimentazione e iniezione sono accoppiate all'albero motore	V	Se a scoppio-carburazione, la miscela viene aspirata dai pistoni	V
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, sono possibili operazioni inerenti:	L'apertura della valvola di spurgo sulla pompa di iniezione	V	L'apertura dello sfiato del filtro del gasolio	V	La pulizia del circuito di ritorno del gasolio	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	Le candele ricevono l'impulso elettrico dallo spinterogeno tutte nello stesso istante	F	Se diesel, una volta avviato, le candele si spengono	V	La bobina trasforma la corrente proveniente dalla batteria da alta a bassa tensione	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	Tutte le utenze funzionano a corrente alternata	F	Il sistema di accensione esiste solo nei motori a scoppio	V	La batteria non fa parte del sistema di accensione	F
	Nel motore diesel il pistone nella fase di compressione comprime:	solo aria	V	aria e gasolio nebulizzato dagli iniettori	F	aria e gasolio liquido	F
	La pompa di iniezione:	spruzza il combustibile nei cilindri	F	aumenta la pressione del combustibile	V	provoca lo scoppio del combustibile	F
	Cosa si intende con il termine "spurgare" il sistema di alimentazione di un motore diesel?	Si svuota tutto il gasolio presente nel sistema prima di riempire il serbatoio	F	Si elimina tutta l'aria presente nel sistema prima di riaccendere il motore	V	Si puliscono i filtri del gasolio del sistema d'alimentazione	F
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	La combustione della miscela avviene per surriscaldamento dell'aria compressa nel cilindro	V	Il combustibile viene iniettato direttamente nei cilindri	V	Può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	Ha sempre solo la valvola di scarico e quindi un solo albero della distribuzione	F	viene alimentato a benzina	F	Ha sia il sistema di accensione sia quello di avviamento	F
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	Può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V	La combustione della miscela avviene per surriscaldamento dell'aria compressa nel cilindro	V	Ha sempre solo la valvola di scarico e quindi un solo albero della distribuzione	F
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	Ha sia il sistema di accensione sia quello di avviamento	F	Può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V	Ha sempre solo la valvola di scarico e quindi un solo albero della distribuzione	F
	Il carburatore:	spinge il carburante nel cilindro	F	depura i gas di scarico	F	miscela aria e carburante	V
	Il cattivo funzionamento degli iniettori si manifesta con:	surriscaldamento	F	fumo di scarico nero	V	aumento dei consumi di carburante	V
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, sono possibili operazioni inerenti:	L'azionamento manuale della pompa di alimentazione	V	L'azionamento manuale della pompa d'iniezione	F	La lubrificazione degli iniettori	F
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, sono possibili operazioni inerenti:	L'azionamento manuale della pompa di alimentazione	V	L'azionamento manuale della pompa d'iniezione	F	Il disserraggio dello spurgo del filtro	V
	I motori diesel sono:	provvisti di candele	F	solo a due tempi	F	sia a due che a quattro tempi	V
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, sono possibili operazioni inerenti:	L'azionamento manuale della pompa d'iniezione	F	Il disserraggio degli iniettori	V	La lubrificazione degli iniettori	F
	Che cosa aspira il motore diesel?	Aria e gasolio	F	Solo aria	V	Gasolio	F
	Se un motore diesel "perde colpi e cala di giri, nel caso in cui il combustibile sia sufficiente, cosa si è verificato?	Il filtro dell'olio è intasato	F	Si è intasata la presa a mare	F	il filtro del carburante è sporco	V
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	Il combustibile viene iniettato direttamente nei cilindri	V	Può avere solo quattro cilindri	F	Ha sia il sistema di accensione sia quello di avviamento	F
	Il motore a scoppio è un motore con le seguenti caratteristiche:	Se a due tempi, non ha nè valvola di aspirazione, nè valvola di scarico	V	L'esplosione della miscela avviene a causa di una scintilla elettrica	V	Può funzionare anche con gasolio invece che benzina	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	Diesel: aria e gasolio si miscelano nella pompa di iniezione	F	A scoppio: la candela regola l'arrivo di benzina nel carburatore	F	A scoppio: la miscela viene aspirata dai pistoni in discesa all'interno dei cilindri	V
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	La combustione del carburante avviene per surriscaldamento dell'aria compressa nel cilindro	V	Ha sempre solo la valvola di scarico e quindi un solo albero della distribuzione	F	Può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V
	Il motore diesel è un motore con le seguenti caratteristiche:	Può avere il sistema di alimentazione sia a iniezione sia a carburazione	F	Può essere solo di tipo a compressione e non a scoppio	V	Ha 2 o più candele che determinano la combustione	F
	Qual è la causa più comune per cui un motore entrobordo si surriscalda?	La presa a mare della pompa dell'acqua si è occlusa	V	Si è rotta la pompa di iniezione	F	Il filtro dell'olio si è sporcato	F
	I seguenti segnali durante il funzionamento di un motore marino possono essere associati alle seguenti avarie:	Fumo azzurro dallo scappamento: il motore brucia l'olio di lubrificazione	V	Variazione anomala dei giri motore: esaurimento carburante o intasamento filtri	V	spia generatore accesa: circuito di avviamento guasto	F
	Se il motore diesel si ferma perchè è finito il carburante e si immette nel serbatoio altro gasolio, per far ripartire il motore:	E' sufficiente azionare normalmente la messa in moto	F	E' sufficiente controllare e pulire i filtri	F	Occorre provvedere a spurgare e reinvasare il circuito di alimentazione	V
	Se, con il presupposto di batterie cariche, azionando la messa in moto non si produce nessun effetto e rumore:	Controllo le connessioni del blocchetto di avviamento	V	Provo ad alimentare direttamente l'elettromagnete del motorino d'avviamento	V	Verifico che lo staccabatterie motore sia correttamente posizionato su on	V
	Se girando la chiave di avviamento il motore gira ma non parte, le cause dirette possono essere:	Batteria scollegata	F	mancato afflusso di carburante	V	Carburatore intasato (motore a scoppio)	V
	Se il motore in marcia si ferma all'improvviso, le cause dirette possono essere:	Surriscaldamento eccessivo per mancanza di raffreddamento o lubrificazione	V	alimentazione del carburante interrotta	V	Motorino di avviamento bloccato	F
	Se, con il presupposto di batterie cariche, azionando la messa in moto, il motorino di avviamento non gira:	Controllo l'elettromagnete di avviamento	V	E' sufficiente far girare l'asse del motore a mano	F	Controllo le connessioni del blocchetto di avviamento	F
	Se girando la chiave di avviamento il motore non gira, le cause dirette possono essere:	Motore bloccato pistoni, bielle o valvole grippati	V	scarico intasato	F	Motorino di avviamento bloccato	V
	Se pur avendo appurato che la quantità di carburante è sufficiente, il motore "perde colpi e cala di giri" cosa dovremmo controllare?	Che il filtro dell'olio sia pulito	F	Che il sistema di alimentazione sia pulito, senza acqua o aria	V	Che la presa a mare del circuito di raffreddamento non sia occlusa	F
	se girando la chiave di avviamento il motore non gira, le cause dirette possono essere:	Motore bloccato: pistoni, bielle o valvole grippati	V	Batteria scarica	V	Candele sporche (motore a scoppio)	F
	Se il motore diesel si ferma perchè è finito il carburante e si immette nel serbatoio altro gasolio, per far ripartire il motore:	E' sufficiente azionare normalmente la messa in moto	F	E' sufficiente controllare e pulire i filtri	F	Occorre provvedere a spurgare e reinvasare il circuito di alimentazione	V
	I seguenti segnali durante il funzionamento di un motore marino indicano come avaria:	Spia generatore permane attesa: cinghia dell'alternatore rotta o lenta	V	Spia temperatura acqua accesa: infiltrazione di olio nei cilindri	F	Spia pressione olio accesa: filtro aria sporco	F
	Un'anomalia del circuito di raffreddamento del motore è segnalata:	dal termometro	V	dal barometro	F	dal termostato	F
	Se girando la chiave di alimento il motore non gira, le cause dirette possono essere:	Mancato avvio del carburante	F	batteria scarica	V	Motore bloccato: pistoni, bielle o valvole grippati	V
	se il motore in marcia si ferma all'improvviso le cause dirette possono essere:	Cinghia dell'alternatore rotta	F	Aria nel circuito del carburante (motore diesel)	V	cavo dell'invertitore rotto	F
	Se girando la chiave d'avviamento il motore ,gira ma non parte, le cause dirette possono essere:	Mancanza di olio motore	F	Motorino di avviamento in cortocircuito	F	Serbatoio carburante vuoto	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	se il motore in marcia si ferma all'improvviso, le cause dirette possono essere:	Guasto nel circuito elettrico di accensione (motore a scoppio)	V	Anticipo accensione sfasato (motore a scoppio)	F	esaurimento del combustibile	V
	Se il motore, con l' invertitore ingranato, non tiene il minimo, non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	Asse portaelica parzialmente bloccato	V	batteria scarica	F	filtri carburante sporchi	V
	Se girando la chiave d'avviamento il motore gira ma non parte, le cause dirette possono essere:	Presenza di acqua nel carburante	V	Carburatore ingolfato	V	Presenza di aria nel circuito del carburante (motore diesel)	V
	se girando la chiave di avviamento il motore non gira, le cause dirette possono essere:	Mancato avvio del carburante	F	batteria scarica	V	candele sporche (motore a scoppio)	F
	Se il motore in marcia si ferma all'improvviso, le cause dirette possono essere:	Cinghia dell'alternatore rotta	F	Aria nei circuito del carburante (motore diesel)	V	Cavo dell'invertitore rotto	F
	se il motore in marcia si ferma all'improvviso le cause dirette possono essere:	Guasto nel circuito elettrico di accensione (motore a scoppio)	V	acqua o impurità nel carburante	V	asse portaelica bloccato con l'invertitore ingranato	V
	I seguenti segnali durante il funzionamento di un motore marino possono essere associati alle seguenti avarie:	Fumo nero dallo scappamento (motore diesel): iniettori sporchi o mal tarati	V	Spia pressione olio accesa: fasce elastiche pistoni consumate	F	Fumo azzurro dallo scappamento: il motore brucia l'olio di lubrificazione	V
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo, non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	Asse portaelica parzialmente bloccato	V	Rottura delle cinghia di distribuzione	F	Filtri carburante sporchi	V
	Se un motore diesel cala di giri:	è colpa delle candele	F	c'è carenza di combustibile	V	il filtro del carburante è sporco o intasato	V
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo, non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	Manca il carburante	F	Rottura della cinghia di distribuzione	F	Asse portaelica parzialmente bloccato con l'invertitore ingranato	V
	Se il motore, con l' invertitore ingranato, non tiene il minimo, non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	asse portaelica parzialmente bloccato con l'invertitore ingranato	V	il sistema di iniezione è bloccato	F	Non c'è abbastanza olio lubrificante motore	F
	Se il motore, con l' invertitore ingranato, non tiene il minimo, non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	il sistema di iniezione è bloccato	F	distribuzione o anticipo fuori fase	V	la carena è sporca	F
	Se il motore, con l' invertitore ingranato, non tiene il minimo, non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	Filtri carburante sporchi	V	la carena è sporca	F	il sistema di iniezione è ostruito	F
	Se il motore non tiene il minimo, non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	la carena è sporca	F	cima incastrata nell'elica	V	Non c'è abbastanza olio lubrificante motore	F
	Se girando la chiave di avviamento il motore non gira, le cause dirette possono essere:	Motorino di avviamento bloccato	V	motore bloccato: pistoni, bielle o valvole grippati	V	batteria scarica	V
	se girando la chiave di avviamento il motore non gira , le cause dirette possono essere:	Pompa di iniezione guasta (motore diesel)	F	Mancato avvio del carburante	F	Candele sporche (motore a scoppio)	F
	I Seguenti segnali durante il funzionamento di un motore marino possono essere associati alle seguenti avarie:	Fumo nero dallo scappamento (motore diesel): iniettori sporchi o mal tarati	V	Spia pressione olio accesa: fasce elastiche pistoni consumate	F	variazione anomala dei giri motore: esaurimento carburante o intasamento filtri	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	I seguenti segnali durante il funzionamento di un motore indicano come avaria:	Spia generatore permane accesa: alternatore guasto o non funzionante	V	Fumo nero dallo scappamento (motore a scoppio): candele sporche	F	Spia temperatura acqua accesa: perdita nel collettore di scarico	F
	I Seguenti segnali durante il funzionamento di un motore marino possono essere associati alle seguenti avarie:	Spia generatore accesa: circuito di avviamento guasto	F	Spia temperatura acqua accesa: può essere associata alla mancanza di acqua nel circuito dell'acqua dolce	V	Fumo azzurro dallo scappamento: il motore brucia l'olio di lubrificazione	V
	I Seguenti segnali durante il funzionamento di un motore marino possono essere associati alle seguenti avarie:	Spia generatore accesa: cinghia dell'alternatore rotta o lenta	V	Spia temperatura acqua accesa: valvola della presa a mare motore chiusa o intasata	V	Spia pressione olio accesa: filtro aria sporco	F
	I seguenti segnali durante il funzionamento di un motore marino possono essere associati alle seguenti avarie:	Variazione anomala dei giri motore: esaurimento carburante o intasamento filtri	F	Spia pressione olio accesa: avaria al sistema di lubrificazione	V	Fumo azzurro dallo scappamento: cattivo raffreddamento del motore	F
	I seguenti segnali durante il funzionamento di un motore marino possono essere associati alle seguenti avarie:	Spia temperatura acqua accesa: infiltrazione di acqua nei cilindri	F	Spia pressione olio accesa: filtro aria sporco	F	Spia pressione olio accesa: fasce elastiche pistoni consumate	F
	L'autonomia di una unità si può misurare in:	Ore e miglia	V	Miglia e nodi	F	Velocità e nodi	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=100M V=20N C=20l/h Q=130l	V	S=50M V=20N C=20l/h Q=80l	F	S=80M V=20N C=20l/h Q=150l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=30M V=15N C=15l/h Q=39l	V	S=57M V=19N C=10l/h Q=39l	V	S=30M V=15N C=15l/h Q=49l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=39M C=10l/h V=13N Q=39l	V	S=15M C=20l/h V=15N Q=23l	F	S=30M C=20l/h V=15N Q=60l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=8M C=20l/h V=16N Q=25l	F	S=51M C=10l/h V=17N Q=39l	V	S=20M C=10l/h V=10N Q=26l	V
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=60M C=20l/h V=15N Q=104l	V	S=20M C=15l/h V=15N Q=26l	V	S=15M C=24l/h V=12N Q=39l	V
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=80M C=20l/h V=20N Q=104l	V	S=50M C=20l/h V=20N Q=95l	F	S=30M C=20l/h V=12N Q=80l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=30M C=28l/h V=12N Q=91l	V	S=20M C=20l/h V=20N Q=26l	V	S=15M C=10l/h V=15N Q=80l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=35M C=10l/h V=7N Q=32l	F	S=35M C=4l/h V=7N Q=26l	V	S=35M C=8l/h V=7N Q=85l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=60M C=20l/h V=20N Q=78l	V	S=60M C=15l/h V=15N Q=78l	V	S=60M C=30l/h V=30N Q=78l	V
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=10M V=12N C=12l/h Q=13l	V	S=10M V=12N C=12l/h Q=16l	F	S=10M V=12N C=12l/h Q=9l	F
	Quanto carburante, inclusa la riserva, occorre avere a bordo per percorrere 180 miglia alla velocità di 20 nodi, sapendo che il consumo orario è di 30 litri/ora?	Circa 351 litri	V	Circa 700 litri	F	Circa 600 litri	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=100M V=20N C=20l/h Q=130l	V	S=100M V=20N C=20l/h Q=100l	F	S=100M V=20N C=20l/h Q=90l	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=50M V=10N C=10l/h Q=65l	V	S=50M V=10N C=10l/h Q=55l	F	S=50M V=10N C=10l/h Q=35l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=30M V=30N C=30l/h Q=39l	V	S=30M V=30N C=30l/h Q=69l	F	S=30M V=30N C=30l/h Q=29l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=20M V=15N C=15l/h Q=26l	V	S=20M V=20N C=20l/h Q=26l	V	S=20M V=30N C=30l/h Q=26l	V
	Calcolare la quantità di carburante di un'unità che consuma 20 litri/h, dopo 3,5 ore di navigazione:	70 litri + 30%	V	200 litri + 30%	F	20 litri + 30%	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=20M V=5N C=15l/h Q=78l	V	S=20M V=5N C=15l/h Q=36l	F	S=20M V=5N C=15l/h Q=53l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=20M V=10N C=15l/h Q=39l	V	S=20M V=10N C=15l/h Q=19l	F	S=20M V=10N C=15l/h Q=49l	F
	L'autonomia di un'imbarcazione si misura:	in ore	V	in miglia/ora	F	in nodi	F
	Cosa bisogna conoscere per calcolare l'autonomia di navigazione?	La velocità del vento	F	Il consumo orario	V	L'onda di marea	F
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione possiamo dire che:	Il consumo orario di un motore dipende dalla potenza totale che esso sta erogando	V	Per calcolare l'autonomia in miglia bisogna conoscere, tra l'altro, la velocità della barca	V	Con mare mosso, a parità di velocità l'autonomia in miglia rimane costante	F
	Quanto carburante, inclusa la riserva, occorre avere a bordo per percorrere 160 miglia alla velocità di 20 nodi, sapendo che il consumo orario è di 70 litri/ora?	Circa 730 litri	V	Circa 560 litri	F	Circa 320 litri	F
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione possiamo dire che:	Per calcolare l'autonomia oraria bisogna conoscere l'autonomia in miglia	F	Con mare mosso di prua, a parità di velocità diminuisce l'autonomia in miglia	V	Autonomia oraria = consumo orario: carburante disponibile	F
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione possiamo dire che:	Il consumo specifico di un motore si calcola in grammi (o litri) al secondo	F	Per calcolare l'autonomia oraria bisogna conoscere, tra l'altro, la velocità della barca	F	A parità di regime di rotazione, l'autonomia in miglia varia in funzione del condimeteo in atto	V
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione possiamo dire che:	Per calcolare il consumo orario bisogna conoscere la potenza erogata	V	il consumo specifico di un motore a scoppio di media potenza e di circa 0.1l per HP all'ora	F	"per barche diverse ad un medesimo regime di marcia corrisponde sempre la stessa velocità teorica"	F
	Al fine di disporre di un'autonomia in sicurezza, il consumo presunto del mio motore deve essere aumentato almeno del:	50%	F	30%	V	10%	F
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione possiamo dire che:	Per calcolare l'autonomia oraria bisogna conoscere l'autonomia in miglia	F	Con mare mosso di prua, a parità di velocità, diminuisce l'autonomia in miglia	V	Autonomia oraria = consumo orario: carburante disponibile	F
	Come si stabiliscono le ore teoriche di autonomia di una imbarcazione?	Dividendo lo spazio percorso per la velocità di crociera	F	Dividendo la capacità totale dei serbatoi di carburante per il consumo massimo	V	Dividendo lo spazio da percorrere per la potenza in hp e moltiplicando il risultato per la velocità	F
	Qual è il consumo massimo di carburante per un motore fuoribordo di 80 hp con consumo effettivo di 0,40l/cv/h?	circa 20 litri/h	F	circa 70 litri/h	F	circa 32 litri/h	V
	Con potenza identica, quale dei seguenti motori, generalmente, consuma meno?	Un motore a scoppio a due tempi	F	Un motore a scoppio a quattro tempi	F	Un motore diesel	V
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione possiamo dire che:	Per calcolare l'autonomia in miglia bisogna conoscere, il consumo orario	V	L'autonomia non è influenzata dallo stato del mare	F	Autonomia in miglia = autonomia oraria x velocità	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quanto carburante, inclusa la riserva, occorre avere a bordo per percorrere 16 miglia alla velocità di 8 nodi, sapendo che il consumo orario è di 40 litri/ora?	Circa 104 litri	V	Circa 130 litri	F	Circa 150 litri	F
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione possiamo dire che:	Per calcolare l'autonomia bisogna conoscere la quantità di carburante disponibile	V	Con mare mosso di prua, a parità di velocità, aumenta il consumo orario	V	Consumo orario = autonomia oraria per HP erogati	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=40M V=15N C=15l/h Q=52l	V	S=60M V=20N C=30l/h Q=117l	V	S=30M V=12N C=20l/h Q=80l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=30M V=15N C=15l/h Q=39l	V	S=40M V=20N C=15l/h Q=39l	V	S=25M V=20N C=40l/h Q=40l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=40M V=16N C=12l/h Q=60l	F	S=25M V=50N C=20l/h Q=65l	F	S=30M V=15N C=10l/h Q=58l	F
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=30M V=30N C=40l/h Q=52l	V	S=40M V=20N C=15l/h Q=50l	F	S=20M V=20N C=30l/h Q=39l	V
	Calcolare Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità; C=Consumo l/h, RIS = Riserva; Q=Quantità carburante)	S=30M V=20N C=20l/h Q=39l	V	S=40M V=10N C=15l/h Q=70l	F	S=20M V=10N C=20l/h Q=52l	V
	Quando può essere utile usare l'ancora galleggiante?	Sempre.	F	Mai.	F	In caso di emergenza per rallentare lo scarroccio dell'unità.	V
	Per installare a bordo un VHF di tipo fisso..	Bisogna farlo collaudare da un tecnico del Ministero delle Comunicazioni.	F	E' sufficiente controllare che sia omologato.	V	Dopo l'installazione bisogna chiedere un'ispezione alla locale Autorità Marittima.	F
	Ogni quanto tempo va revisionata una zattera di salvataggio omologata per la navigazione entro le 12 miglia?	Ogni anno	F	Ogni due anni dopo il primo triennio	V	Ogni quattro anni.	F
	Secondo le vigenti norme di Sicurezza, quali sono le dotazioni luminose d'emergenza per la navigazione entro le 12 miglia?	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa, 1 boetta luminosa	F	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa	F	2 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa, 2 boette fumogene, 1 boetta luminosa	V
	Quanti fuochi a mano a luce rossa devono obbligatoriamente essere tenuti a bordo di un'unità che naviga entro 12 miglia?	5	F	2	V	3	F
	Ogni quanti anni deve essere fatta sulle imbarcazioni la visita periodica?	Ogni 10 anni in ogni caso.	F	Ogni 5 anni dopo la prima visita periodica.	V	Ogni 12 anni dopo la visita iniziale.	F
	Quanti fuochi a mano devo portare almeno navigando entro le 12 Miglia?	2	V	1	F	3	F
	Le visite che si effettuano sulle imbarcazioni marcate sono:	periodica e straordinaria.	V	solo visita iniziale.	F	visita, iniziale e finale.	F
	Le boette fumogene per navigare entro 12 miglia devono essere almeno:	2	V	1	F	3	F
	La cima gemellata al salvagente anulare è lunga:	20 metri	F	30 metri	V	25 metri	F
	L'obbligo di avere una cintura di salvataggio per ogni persona imbarcata:	è per la navigazione entro le 12 miglia	F	per ogni tipo di navigazione oltre i 300 metri dalla costa	V	solo per i natanti a motore	F
	L'ancora galleggiante:	Filata fuori bordo consente di tenersi alla cappa.	V	E' usata solo in caso di soccorso.	F	Aumenta la velocità.	F
	La cassetta di pronto soccorso :	Deve essere dimensionata al numero delle persone a bordo	F	E' prevista per la navigazione oltre 12 miglia dalla costa	V	Non deve essere di tipo approvato dal Ministero	F
	Navigando entro le 3 miglia dalla costa non è obbligatorio avere a bordo:	i razzi rossi	V	il mezzo collettivo di salvataggio	V	la radio VHF	V
	Le visite occasionali vengono effettuate quando:	c'è un passaggio di proprietà	F	quando la nave cambia bandiera	F	nei casi previsti dalla vigente normativa	V
	I segnali a mano a luce rossa:	scadono ogni 5 anni	F	scadono ogni 4 anni	V	scadono ogni 3 anni	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il mezzo collettivo di salvataggio minimo per le imbarcazioni entro le 6 miglia è:	entro le 6 miglia non è previsto il mezzo collettivo di salvataggio	V	un gommone	F	una barca a remi	F
	Le annotazioni di sicurezza devono essere presenti:	su tutte le unità da diporto.	F	solo sulle navi, le imbarcazioni ed i natanti iscritti.	V	solo sui mezzi di soccorso.	F
	I natanti sono soggetti alla revisione delle annotazioni di sicurezza:	ogni 5 anni.	F	ogni 3 anni.	F	non sono soggetti a revisione.	V
	I razzi sono:	dotazioni di soccorso.	V	segnalazioni di pericolo.	V	segnali di comunicazione	F
	Secondo le vigenti norme di Sicurezza, quali sono le dotazioni luminose minime d'emergenza per le imbarcazioni abilitate a navigare entro le 12 miglia?	4 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa, 1 boetta luminosa.	F	1 boetta luminosa, 2 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa.	V	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa.	F
	Secondo le vigenti norme di Sicurezza, quali sono le dotazioni luminose minime d'emergenza per le imbarcazioni abilitate a navigare entro le 12 miglia?	solo 2 fuochi a mano a luce rossa e 1 boetta luminosa	V	3 fuochi a mano a luce rossa e 3 razzi a paracadute a luce rossa	F	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa e 1 boetta luminosa.	F
	L'ancora galleggiante:	Si fila di prua per mantenersi alla cappa senza traversarsi.	V	Si fila per mantenersi alla cappa.	V	Si usa in porto in fase di ormeggio in andana.	F
	Secondo le vigenti norme di Sicurezza, quali sono le dotazioni luminose d'emergenza per la navigazione entro le 12 miglia?	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa e 1 boetta luminosa.	F	3 fuochi a mano a luce rossa e 3 razzi a paracadute a luce rossa.	F	solo 2 fuochi a mano a luce rossa e 1 boetta luminosa	F
	Un'unità da diporto che ha un motore di 50 cv, in navigazione entro le 12 miglia dovrà avere almeno un estintore:	13 b c	F	34 b c	F	21 b c	V
	L'apparato radio VHF è obbligatorio per le unità da diporto che navigano:	entro 6 miglia dalla costa	F	oltre 6 miglia dalla costa	V	entro 3 miglia dalla costa	F
	Secondo la definizione del codice di navigazione, il salvataggio in mare si verifica quando:	L'unità soccorsa non è in grado di manovrare.	V	L'unità soccorsa riesce a collaborare	F	l'unità soccorsa ha lanciato il Securitè	F
	Il salvataggio di persone in mare:	può non essere prestato solo in caso di grave rischio per la vita dei soccorritori.	V	non dà diritto ad alcun compenso	V	è un atto dovuto, anche senza essere richiesto	V
	I mezzi collettivi di salvataggio per la navigazione entro le 12 miglia sono:	gli apparecchi galleggianti	F	le zattere di salvataggio autogonfiabili	V	gli atolli	F
	Incappiamo in una burrasca e sottovento c'è un porto. Ci dirigiamo là?	Sì, dopo avere accertato che l'accesso al porto sia agibile e sicuro.	V	Bisogna accertarsi che la zona costiera antistante il porto non sia, in queste condizioni, troppo battuta dai frangenti o dal "mare incrociato".	V	diamo fondo all'ancora e aspettiamo.	F
	In caso di navigazione con tempo cattivo è utile:	accertarsi che gli apparecchi di radiocomunicazione siano efficienti	V	assicurare con cinture di sicurezza gli addetti alle manovre	V	mettere subito il motore in folle	F
	Le carte nautiche che fanno parte delle dotazioni di sicurezza:	possono essere emesse da un Istituto Idrografico non Italiano	V	sono obbligatorie per le imbarcazioni che navigano sia entro sia oltre 6 miglia dalla costa	F	devono essere di scala inferiore a 1:300.000	F
	Il Corpo delle Capitanerie di Porto presta soccorso impiegando:	I propri mezzi e quelli di altre amministrazioni	V	esclusivamente i propri mezzi	F	i propri mezzi, quelli di altre amministrazioni e quelli privati	V
	L'ancora galleggiante:	Filata di prua aumenta la corsa dell'imbarcazione.	F	Serve a mantenersi alla cappa.	V	E' usata solo in caso di soccorso.	F
	Se un'imbarcazione abilitata alla navigazione senza limiti, naviga entro le 6 miglia:	ha l'obbligo di avere a bordo le dotazioni oltre le 6 miglia	F	non ha l'obbligo di avere a bordo le dotazioni oltre le 6 miglia	V	ha l'obbligo di segnalare la sua posizione all'autorità marittima	F
	L'ancora galleggiante:	filata di prua aumenta la corsa dell'imbarcazione	F	si fila di prua per tenersi alla cappa	V	si fila di lato per traversarsi alle onde	F
	In caso di condizioni meteomarine avverse, è opportuno:	chiudere le valvole delle prese a mare non necessarie, oblò ed osteriggi.	V	verificare che non vi siano possibili vie d'acqua, controllando la sentina	V	aprire gli oblò sopravento per chi soffre il mal di mare	F
	In navigazione con mare formato è necessario:	controllare spesso che non vi sia acqua in sentina	V	che gli oggetti mobili siano ben rizzati	V	solo ridurre la velocità	F
	In navigazione con l'auto pilota:	non è necessario controllare rotta e punto nave	F	è necessario che vi sia qualcuno a presidiare la navigazione	V	se lontano dalla costa non c'è necessità che qualcuno presidi la navigazione	F
	Il certificato di sicurezza di un'unità da diporto,	è il documento che attesta lo stato di navigabilità dell'unità	V	è obbligatorio anche per i natanti da diporto, in ogni caso	F	ha la stessa validità temporale della licenza di navigazione	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il certificato di sicurezza per le imbarcazioni da diporto,	è rilasciato dall'ufficio d'iscrizione dell'imbarcazione.	V	è soggetto a rinnovo, a scadenze temporali fisse, a seguito di visita periodica	V	non è necessario che sia mantenuto a bordo, in quanto custodito dal proprietario presso la propria abitazione.	F
	Qual è il criterio d'imbarco delle dotazioni di sicurezza?	in funzione delle dimensioni dell'unità e della distanza effettiva dalla costa a cui si intende navigare.	F	in funzione della distanza effettiva dalla costa e del numero di persone a bordo	V	sono stabilite dal comandante dell'autorità marittima con ordinanza	F
	Quali di queste affermazioni è vera:	la licenza di navigazione è soggetta a scadenza	F	il certificato di sicurezza è soggetta a scadenza	V	la patente nautica è sempre obbligatoria	F
	Il Comandante di un'unità che riceve una chiamata di soccorso, deve:	prestare il soccorso in ogni caso	F	prestare il soccorso senza compromettere la sicurezza della propria unità e dell'equipaggio	V	attendere che altri provveda a soccorrere l'unità in pericolo	F
	Secondo le vigenti norme di Sicurezza, quante boette fumogene deve avere un'imbarcazione che naviga entro le 12 miglia?	3	F	2	V	1	F
	Il Comandante dell'unità rimorchiante deve:	scegliere il tipo di rimorchio	V	aderire alle richieste del Comandante dell'unità da rimorchiare	F	chiedere al Comandante l'approvazione circa il tipo di rimorchio da adottare.	V
	In caso di rimorchio le cautele, tra le altre, da adottare sono:	appoppiare l'unità da rimorchiare	V	lasciare libera di girare l'elica dell'unità da rimorchiare	V	tener conto dell'assetto dell'unità, dello stato del mare, alleggerire l'unità da rimorchiare.	V
	Per mettere il rimorchio in azione:	L'unità che rimorchia mette subito in moto subito in moto al massimo dei giri	F	Procede per farsi successive di abbrivo e di fermo macchina	V	In casi di accostate le farà il più rapidamente possibile	F
	Qual è la differenza tra soccorso e assistenza:	sono la stessa cosa	F	trattasi di soccorso quando l'unità da soccorrere non è in grado di cooperare	V	il soccorso obbliga anche il salvataggio dell'unità	F
	Il soccorso è esclusivamente rivolto:	al salvataggio della vita umana in mare	V	anche al salvataggio dei beni dell'equipaggio	F	ai membri dell'equipaggio impediti nei movimenti	F
	Il soccorso può essere fatto:	da qualsiasi unità che ne sia ritenuta idonea	V	solo dalle navi	F	in seguito a precisa richiesta dell'autorità marittima	V
	L'intervento dei soccorritori cessa quando:	L'unità è affondata	F	I membri dell'equipaggio sono deceduti	F	l'unità non si trova esattamente nella zona indicata nella chiamata di soccorso	F
	Nel determinare la velocità di sicurezza il Comandante deve tenere presente i seguenti fattori:	Qualità evolutive dell'unità nelle condizioni del momento	V	visibilità	V	numero dei componenti dell'equipaggio	F
	Quando è obbligatorio l'EPIRB? (Emergency Position Indicator Radio Beacon)?	entro 12 miglia dalla costa	F	entro 50 miglia dalla costa	F	oltre 50 miglia dalla costa	V
	Per installare a bordo un VHF di tipo fisso..	Bisogna farlo collaudare da un tecnico del ministero delle comunicazioni	F	è sufficiente controllare che sia omologato	V	dopo l'installazione bisogna chiedere un'ispezione alla locale Autorità Marittima	F
	Secondo le vigenti norme di Sicurezza, quali sono i segnali luminosi d'emergenza per le imbarcazioni che navigano entro le 12 miglia?	1 boetta luminosa, 2 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa	V	2 fuochi a mano a luce rossa, 1 boetta luminosa	F	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa	F
	Come deve comportarsi chi riceve una richiesta di soccorso?	Deve solo dirigere immediatamente sull'unità in pericolo.	F	Deve solo mantenere il contatto radio con l'unità in pericolo sino all'arrivo dei soccorsi	F	Deve rilanciare la chiamata di soccorso ed adoperarsi per prestare soccorso all'unità in pericolo	V
	A quali visite sono soggette le imbarcazioni da diporto rientranti nella normativa CEE?	Periodiche ed occasionali	V	Iniziali, periodiche ed occasionali	F	Iniziali e finali	F
	Gli apparati ricetrasmittenti installati a bordo ogni quanto tempo sono sottoposti ad ispezioni ordinarie?	ogni 5 anni	F	ogni 10 anni	F	sono esonerati dalle ispezioni ordinarie	V
	Il soccorso è obbligatorio:	sempre e comunque	F	se è d'accordo l'armatore della nave soccorritrice.	F	se è possibile senza grave rischio della nave soccorritrice, del suo equipaggio e dei suoi passeggeri, ai sensi dell'art. 490 del codice di Navigazione.	V
	Cosa è il GPS?	Il Gradiente di Pressione superficiale.	F	Un sistema di navigazione satellitare (global positioning system)	V	Una sigla che indica i Gavitelli di Segnalamento di Pericolo.	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il GPS è obbligatorio?	No, è una dotazione consigliata e facoltativa.	F	Nella navigazione oltre le 50 miglia.	F	Nella navigazione oltre le 12 miglia.	V
	Per quali unità è obbligatorio l'EPIRB come dotazione di sicurezza?	Imbarcazioni da diporto che effettuano navigazione oltre 50 miglia dalla costa.	V	Imbarcazioni da diporto che effettuano navigazione entro 50 miglia dalla costa.	F	Imbarcazioni da diporto che effettuano navigazione entro 6 miglia dalla costa.	F
	La cassetta di pronto soccorso è obbligatoria	per le sole navi	F	per le navi e le imbarcazioni	F	per tutte le unità che navigano entro 50 miglia dalla costa	V
	Per quale tipo di navigazione sono obbligatori gli strumenti di carteggio a bordo?	Per una navigazione entro le 12 miglia.	F	E' facoltativo solo per una navigazione oltre le 12 miglia.	F	Per una navigazione oltre le 12 miglia	V
	L'apparato radio VHF è obbligatorio per le unità da diporto che navigano..	entro 6 miglia dalla costa	F	entro 12 miglia dalla costa	V	entro 1 miglio dalla costa	F
	I natanti da diporto hanno l'obbligo di effettuare le visite periodiche di sicurezza?	Sì sempre	F	No	V	Sì, ma solo se iscritti	V
	In caso di condizioni meteorologiche avverse, è opportuno:	chiudere le valvole delle prese a mare non necessarie, oblò ed osteriggi.	V	verificare che non vi siano possibili vie d'acqua, controllando la sentina.	V	aprire gli oblò sopravvento per chi soffre il mal di mare	F
	Prima d'intraprendere un'uscita in mare, seppur breve, il comandante deve verificare:	livello del carburante, carica delle batterie, efficienza degli altri apparati, documenti di bordo e dotazioni di sicurezza.	V	acqua ed alimenti	V	che a bordo vi siano le dotazioni di salvataggio sufficienti almeno per le donne ed i bambini	F
	In navigazione con mare formato,	l'ancora deve essere assicurata affinché non possa uscire dalla sede	V	occorre spostare tutte le persone a prua	F	se l'imbarcazione è sicura non si deve prendere nessuna precauzione	F
	In navigazione con mare formato è necessario:	Controllare spesso che non vi sia acqua in sentina	V	che gli oggetti mobili siano ben rizzati	V	solo ridurre la velocità	F
	A quali visite sono soggette le imbarcazioni da diporto rientranti nella normativa CEE?	Periodiche ed occasionali.	V	Iniziali, periodiche e occasionali.	F	iniziali e finali	F
	Secondo le vigenti norme di Sicurezza, quali sono i mezzi individuali di salvataggio?	Zattere di salvataggio	F	Cinture di salvataggio per ogni persona imbarcata	V	Un salvagente munito di una cima lunga 30 metri con una boetta luminosa, sistemato in un luogo di facile accesso.	F
	A chi è consentito l'uso dell'apparato di trasmissione VHF?	Al Comandante.	F	Solo a chi in possesso del certificato limitato di radiotelegrafia RTF o superiore.	V	A chiunque presente a bordo.	F
	Se un velivolo compie uno o più cerchi sopra la nostra barca:	Dobbiamo arrestarci immediatamente	F	Il velivolo intende comunicare con noi	V	ci mettiamo all'ascolto sui canali di chiamata e soccorso	V
	Nelle chiamate via radio, sul canale 16:	Sono vietate le conversazioni.	V	Si deve ripetere insistentemente la chiamata finché la stazione chiamata non risponde.	F	Si scandisce prima, per tre volte, il nome della stazione chiamata	V
	I segnali di soccorso a mano a luce rossa:	Sono i segnali di soccorso a razzo	F	Hanno un meccanismo di accensione a strappo	V	Hanno una portata di circa 30 M	F
	Nel caso si renda necessario lanciare un MAYDAY via radio:	Si comunicano: posizione, dati imbarcazione, pericolo in corso.	V	La parola MAYDAY va ripetuta tre volte.	V	La parola MAYDAY va ripetuta due volte di seguito, a intervalli di 5 minuti.	F
	I segnali di soccorso a razzo a paracadute:	Raggiungono un'altezza di almeno 200 m	V	Hanno una portata notturna di circa 25 miglia	V	Sono visibili anche di giorno	V
	Le chiamate radio che rivestono carattere di soccorso sono precedute:	Dalla parola PAN quando riguardano la sicurezza della navigazione.	F	Dalla parola securité quando richiedono assistenza	F	Dalla parola MAYDAY quando richiedono soccorso.	V
	Il May day va ripetuto durante la chiamata:	2 volte	F	3 volte	V	1 volta	F
	I segnali a paracadute raggiungono un'altezza di :	100 metri circa.	F	50 metri circa.	F	200 metri circa.	V
	Se di notte avvistiamo un razzo rosso:	ci avviciniamo ed avvisiamo l'autorità marittima.	V	ci allontaniamo e avvisiamo l'autorità marittima.	F	avvisiamo l'autorità marittima e restiamo fermi.	F
	Nel caso si renda necessario lanciare un MAYDAY via radio:	Lo si lancia sulla frequenza di lavoro della stazione chiamata.	F	Lo si lancia due volte di seguito, a intervalli di 3 minuti.	F	Lo si lancia due volte di seguito, a intervalli di 5 minuti.	F
	La frequenza del Canale 16 è..	154,6 MHz	F	16,156 MHz	F	156,8 MHz	F
	Riguardo alle chiamate radio che rivestono carattere d'urgenza:	Se incontriamo un relitto alla deriva lanciamo un PAN-PAN	F	Se abbiamo un'infiltrazione d'acqua a bordo lanciamo un PAN PAN	V	Se abbiamo un ferito molto grave a bordo lanciamo un PAN PAN	F
	I segnali di soccorso:	Devono essere di tipo approvato e scadono ogni 2 anni	F	Se a torcia, andrebbero impiegati solo in vista di costa, navi o aerei.	V	A razzo sono solo a luce rossa.	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Nel caso si renda necessario lanciare un MAYDAY via radio:	Lo si lancia sulla frequenza di lavoro della stazione chiamata.	F	Lo si lancia due volte di seguito, a intervalli di tre minuti.	F	Si comunicano: nominativo dell'unità, posizione, pericolo in corso.	V
	Possiamo pensare che un'unità richieda soccorso quando:	Vediamo qualcuno muovere entrambe le braccia distese dall'alto verso il basso.	V	Vediamo dei razzi a stelle bianche ad intervalli di 1 al min.	F	Sentiamo un suono continuo emesso con apparecchio sonoro da nebbia	V
	Riguardo alle chiamate radio che rivestono carattere d'urgenza:	Se incontriamo un relitto alla deriva lanciamo un SECURITE'	V	Se abbiamo un importante infiltrazione d'acqua a bordo lanciamo un mayday	V	Se abbiamo un ferito molto grave a bordo lanciamo un PAN-PAN	F
	A cosa serve l'indicativo di chiamata?	Per poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di un natante non iscritto	V	Per poter utilizzare l'apparato VHF fisso a bordo di un'imbarcazione	F	Per poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di una nave	F
	Quale titolo deve possedere il comandante di un'unità da diporto per poter utilizzare un apparato ricetrasmittente VHF/FM?	nessun titolo	F	il certificato limitato di radiotelefonista per naviglio minore	V	il certificato illimitato di radiotelefonista per navi di stazza superiore a 150 t.s.l.	F
	Cosa riporta il fascicolo Avvisi ai Naviganti?	Tutte le varianti annuali	F	La situazione dei fari nelle zone vietate alla navigazione	F	Tutte le varianti alle carte e alle varie pubblicazioni nautiche	V
	Il canale radio VHF/FM utilizzato per le chiamate di soccorso è:	canale 18	F	canale 68	F	canale 16	V
	La frequenza di chiamata e di soccorso:	per le trasmissioni in VHF è di 156,8 MHZ	V	viene utilizzata per chiamate di soccorso	V	per le trasmissioni in MF è di 3.182 KHZ	F
	La chiamata di sicurezza è preceduta dalla parola:	SECURITE' pronunciata 3 volte	V	PAN PAN pronunciata 3 volte	F	MAYDAY pronunciata 3 volte	F
	La frequenza di chiamata e di soccorso:	Il Canale 16 si può utilizzare per chiamare altre imbarcazioni.	V	per le trasmissioni in VHF corrisponde al canale 16	V	è la frequenza di chiamata per qualsiasi notizia riguardante la navigazione.	V
	Gli avvisi ai naviganti possono:	fornire notizie su relitti alla deriva	V	fornire aggiornamenti ufficiali per il diario di bordo.	F	dare notizia su fenomeni meteorologici	F
	Gli avvisi ai naviganti possono:	essere richiesti per via telefonica	F	servire ad aggiornare le carte nautiche	V	fornire dati sulla ricettività portuale	F
	La chiamata di soccorso sul VHF si fa sul canale:	12	F	16	V	68	F
	La frequenza del canale VHF 16 marino è:	176,400 MHz	F	156,800 MHz	V	172,200 MHz	F
	Gli avvisi ai naviganti vengono trasmessi normalmente ogni:	6 ore	V	4 ore	F	3 ore	F
	La frequenza di chiamata e di soccorso:	si può utilizzare per chiamare altre imbarcazioni	V	per essere ben capiti si può adoperare l'alfabeto fonetico internazionale.	V	è la frequenza di chiamata per qualsiasi notizia riguardante la navigazione	V
	La frequenza di chiamata e di soccorso:	non si può utilizzare per chiamare altre imbarcazioni	F	per le trasmissioni in VHF corrisponde al canale 16	V	è la frequenza di chiamata per qualsiasi notizia riguardante la navigazione	V
	La frequenza di soccorso del VHF è:	156,8 MHz	V	156,5 MHz	F	146,5 MHz	F
	Le lettere "I" e "Z" in fonia vengono trasmesse come:	india zulu	V	inter zeta	F	imola zanzibar	F
	In caso di richiesta di soccorso, quando vengono impiegati i segnali di soccorso a razzo?	Sempre.	F	Quando sono visibili le luci di una nave, un aereo o una costa.	V	Quando è ragionevole presumere d'essere aiutati.	V
	La frequenza del canale 16 è:	156,8 MHz	V	156,5 MHz	F	16 MHz	F
	La frequenza di soccorso del VHF è:	16 MHz	F	156,8 MHz	V	160 MHz	F
	A chi è consentito l'uso dell'apparato di trasmissione VHF?	Al comandante	F	solo a chi in possesso del certificato limitato di radiotelegrafia RTF o superiore	V	a chiunque presente a bordo	F
	Il messaggio di sicurezza da quale segnale è preceduto?	Pan pan pan	F	securità securità securità	V	mayday mayday mayday	F
	Fra questi qual è il segnale d'urgenza?	pan pan pan	F	panpan panpan panpan	V	securità securità securità	F
	Quali comunicazioni radio hanno la precedenza assoluta su tutte le altre?	Le chiamate di sicurezza	V	Le chiamate di urgenza	V	Le chiamate di soccorso	V
	Qual è fra le chiamate di soccorso, urgenza e sicurezza, quella che ha la precedenza?	quella di urgenza	F	quella di soccorso	V	quella di sicurezza	F
	L'ascolto sul canale 16 per le chiamate di soccorso, d'urgenza e di sicurezza si fa:	ogni 12 ore	F	dal mattino alla sera	F	in continuazione	V
	Quando è consentito chiamare sul canale 16 per soccorso, urgenza e sicurezza?	sempre	V	ogni 6 ore	F	secondo gli orari d'apertura degli uffici marittimi	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Entro quali limiti di tempo è obbligatorio il silenzio radio sul canale 16?	entro i primi 3 minuti d'ogni mezz'ora	V	entro i primi 15 minuti d'ogni ora	F	nessun limite	F
	Per rilanciare una richiesta di soccorso ricevuta da un'altra unità si utilizza il messaggio:	Mayday refrain ripetuto tre volte.	F	Mayday rescue ripetuto tre volte.	F	Mayday relay ripetuto tre volte.	V
	E' impossibile far giungere d'urgenza i soccorsi. A chi rivolgersi per curare i malati gravi?	al CIRM via radio per il tramite delle Capitanerie di porto	V	alla prima unità che possiamo contattare con il VHF	F	all'ufficio marittimo più vicino	V
	I razzi a paracadute saranno utilizzati:	Trascorso il tempo massimo presunto dalla CP per l'arrivo dei mezzi di salvataggio.	F	Quando è in vista un'unità.	V	Quando l'unità di soccorso è affiancata alla nostra.	F
	Il nominativo internazionale della stazione radiotelefonica a bordo dell'unità da diporto, è rilasciato..	dal ministero delle comunicazioni	V	dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti	F	dal ministero della difesa tramite i suoi uffici marittimi	F
	A cosa serve l'indicativo di chiamata?	Per poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di un natante non iscritto	V	Per poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di un'imbarcazione	F	Per poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di una nave	F
	A cosa serve il nominativo internazionale?	Per poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di un natante	F	Per poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di imbarcazioni e navi	V	Per identificare un natante non iscritto che naviga fuori dalle acque nazionali	F
	Il canale 16 del VHF..	deve essere utilizzato solo in caso di comunicazioni riguardanti la sicurezza	V	se non ci sono situazioni d'emergenza può essere utilizzato tranquillamente	F	Deve essere utilizzato solo per la prima chiamata, bisogna poi spostarsi su di un altro canale	V
	Quando vi è l'obbligo del silenzio radio sulle frequenze di chiamata e soccorso?	I primi 5 minuti di ogni ora.	F	Non esiste alcun obbligo	F	I primi 3 minuti di ogni mezz'ora.	V
	In caso di richiesta di soccorso, quando vengono impiegati a fuochi a mano?	Quando son ben visibili le luci di una nave, di un aereo, della costa.	V	sempre.	F	quando si presume la presenza di una nave di un aereo o della costa	F
	La chiamata di soccorso è preceduta dalla parola:	SECURITE' pronunciata tre volte	F	PAN PAN pronunciata tre volte	F	MAYDAY pronunciata tre volte	V
	In caso di richiesta di soccorso, quando vengono impiegati i "fuochi a mano"?	Quando sono ben visibili le luci di una nave, di un aereo o della costa	V	sempre	F	Quando si presume la presenza di una nave, di un aereo o della costa	F
	Qual è la procedura per trasmettere un messaggio di soccorso?	Il messaggio di soccorso deve essere seguito dalla parola MAYDAY ripetuta tre volte	F	Il messaggio di seguito deve essere preceduto dalla parola MAYDAY ripetuta tre volte.	V	Il messaggio di soccorso deve essere preceduto dalla parola SECURITE' e seguito dalla parola MAYDAY	F
	Quando vi è l'obbligo del silenzio radio sulle frequenze di chiamata e soccorso?	I primi 5 minuti di ogni ora	F	Non esiste alcun obbligo	F	I primi 3 minuti di ogni mezz'ora.	V
	L'incendio di classe E è generato da:	Combustibili solidi	F	Apparecchiature elettriche in tensione	V	Liquidi infiammabili	F
	L'incendio di classe C è generato da:	Particolari metalli infiammabili	F	apparecchiature elettriche	F	gas infiammabili	V
	Quando si sviluppa un incendio a bordo, in prossimità di un porto, è giusto accelerare per entrare al più presto in porto?	no	V	si	F	si, se il porto è attrezzato per l'estinzione di incendi a bordo di unità	F
	Per quale classe di fuochi può essere utilizzato un estintore a CO2?	Per incendi della classe H.	F	Per incendi delle classi C ed E	V	per incendi della classe B	V
	Relativamente alla sicurezza qual è il principale difetto del motore a benzina?	L'accumulo di vapori di benzina nel vano motore.	V	Le esalazioni di vapori di benzina dal tubo di scarico.	F	Le minori volatilità della benzina rispetto al gasolio	F
	In caso di grave incendio a bordo, è essenziale:	chiudere le valvole del carburante.	V	scollegare le batterie	F	lanciare un mayday via radio	V
	In caso d'incendio indomabile:	è necessario abbandonare la nave	V	si deve rimanere a bordo fino all'arrivo dei VV.FF.	F	si deve entrare quanto prima possibile nel porto per facilitare l'intervento dei VV.FF.	F
	In caso d'incendio a bordo:	è necessario chiudere la valvola del carburante	V	è necessario porre l'imbarcazione con le fiamme sopravvento	F	è necessario porre l'imbarcazione con le persone sottovento	F
	In caso d'incendio a bordo:	è necessario spegnere subito, anche con l'acqua, le apparecchiature elettriche in tensione	F	manovrare mantenendo il fuoco sottovento	V	è necessario porre l'imbarcazione con le fiamme sopravvento	F
	Come utilizzereste un estintore a polvere?	Sottovento all'incendio, dirigendo il getto alla sommità delle fiamme per allontanare il fumo.	F	sopravento all'incendio, azionando l'estintore in modo da colpire le fiamme dirigendo il getto alla loro base.	V	Indifferentemente, purchè venga azionato a debita distanza e con movimenti verticali, colpendo le fiamme superiormente ed inferiormente	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In caso d'incendio con fiamma alta, dove dirigiamo il getto dell'estintore?	Al centro della fiamma	F	sopra le fiamme in modo tale da allontanare anche il fumo	F	alla base delle fiamme.	V
	Come va estinto un incendio sul quadro elettrico?	con acqua	F	con estintore a polvere	V	con estintore a schiuma	F
	In caso d'incendio a bordo durante la navigazione, come vi comportereste?	aumentiamo l'andatura per giungere in porto il più rapidamente possibile	F	cerchiamo un bassofondo sabbioso dove far incagliare l'unità	F	manovriamo per mettere sottovento l'incendio, fermiamo l'unità ed azioniamo i mezzi d'estinzione	V
	In caso d'incendio nel locale motore entro bordo occorre:	lanciare il securità ed attendere l'arrivo dei soccorsi.	F	agire immediatamente per estinguere l'incendio e lanciare il mayday	V	abbandonare immediatamente la nave e avvertire la Guardia Costiera	F
	Un estintore ad Anidride Carbonica funziona:	emettendo una polvere che diretta alla base dell'incendio lo spegne.	F	emettendo un gas che raffredda l'ambiente ed abbassa la concentrazione di ossigeno intorno alle fiamme.	V	emettendo acqua polverizzata che impedisce all'incendio di svilupparsi	F
	Con un incendio sottocoperta:	non si può fare nulla e occorre abbandonare la nave	F	si deve mettere la nave sottovento ed areare i locali	F	occorre chiudere tutte le vie d'aria	V
	In caso di grave incendio a bordo è essenziale:	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	scollegare le batterie	F	lanciare un Securitè ed attendere i soccorsi	F
	Sono regole essenziali per prevenire gli incendi a bordo:	evitare il surriscaldamento dei motori	V	tenere sempre bagnato il ponte principale	F	controllare il tubazioni del carburante e del gas da cucina	V
	Sono regole essenziali per prevenire gli incendi a bordo:	evitare il surriscaldamento dei motori	V	pulire regolarmente la sentina	V	controllare le tubazioni del carburante e del gas	V
	Gli estintori a bordo:	se di tipo CO2 vanno utilizzati in locali aperti	F	se muniti di manometro, l'indicatore deve trovarsi in una delle zone rosse	F	vanno utilizzati dirigendo il getto alla base e non alla sommità delle fiamme.	V
	In caso di grave incendio a bordo, è essenziale:	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	gettare a mare tutto il materiale infiammabile	F	lanciare un securità ed attendere i soccorsi	F
	Gli estintori sono tutti muniti di manometro per controllo della pressione:	si	F	no	F	dipende dalla sostanza estinguente.	V
	L'incendio di classe D è generato da:	particolari metalli infiammabili	V	combustibili solidi	F	liquidi infiammabili	F
	Il motore più soggetto ad incendi e quindi più pericoloso è:	il fuoribordo a benzina	F	l'entro bordo a benzina	V	il fuoribordo a gasolio	F
	In caso d'incendio a bordo:	Usare l'estintore sopravvento al fuoco ed alla base delle fiamme	V	E' necessario porre l'imbarcazione con le fiamme sopravvento.	F	E' necessario porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento.	V
	In caso d'incendio a bordo:	è necessario chiudere la valvola del carburante	V	è necessario porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	è necessario porre l'imbarcazione con le persone sottovento	F
	In caso di grave incendio a bordo, è essenziale:	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	chiudere le valvole del carburante	V	lanciare un mayday via radio	V
	Per prevenire l'incendio a bordo, quale tra le seguenti cose è utile?	pulire regolarmente la sentina	V	evitare il surriscaldamento dei motori	V	non fumare a bordo	V
	Per prevenire l'incendio a bordo, quale tra le seguenti cose è utile?	non fumare a bordo	V	controllare l'integrità delle tubazioni del carburante e del gas da cucina	V	evitare il surriscaldamento dei motori	V
	Con un incendio su un pannello elettrico.	interveniamo con un estintore a CO2 o a polvere.	V	interveniamo con acqua	F	interveniamo con un estintore a schiuma	F
	Quali sono gli elementi che compongono il triangolo di fuoco?	Il combustibile, la temperatura ed il gas delle bombole	F	il combustibile, l'ossigeno e l'anidride carbonica	F	Il combustibile, il comburente e la fiamma	V
	In quale modo si può estinguere un principio d'incendio?	chiudendo le bombole del gas della cucina	F	per soffocamento per raffreddamento o per allontanamento.	V	soltanto chiamando i vigili del fuoco	F
	Al manifestarsi di una qualsiasi combustione come vi comportereste?	agendo senza esitazione e senza ritardi nell'applicare i metodi antincendio.	V	intervenendo anche prima di dare l'allarme o contemporaneamente.	V	dando l'allarme quando non si riesce a domare l'incendio	F
	L'incendio di classe A è generato da:	combustibili solidi	V	gas infiammabili	F	particolari metalli infiammabili	F
	Che cosa si deve fare per prevenire gli incendi?	Eliminare tutti i materiali di rifiuto che possano incendiarsi	V	mantenere in efficienza le dotazioni antincendio	F	accendere fuochi o luci in locali ove possono esservi gas o vapori combustibili	F
	In caso d'incendio nel vano motore, quale cautela va immediatamente adottata?	Interruzione dell'afflusso di carburante con apposito dispositivo meccanico	V	apertura del vano e uso dell'estintore	F	mettere il fuoco sottovento	F
	Quali estintori devono avere la conformità CEE?	tutti	V	nessuno	F	solo quelli a CO2	F
	Quale tra i seguenti motori, ai fini della sicurezza da esplosioni o da incendi, è il meno pericoloso?	il motore diesel	V	il motore a benzina	F	il motore a miscela olio/benzina	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Per prevenire l'incendio a bordo, quale tra le seguenti cose è utile?	Pulire regolarmente la sentina.	V	Evitare perdite di carburante	V	controllare l'integrità dei cavi elettrici	V
	L'introduzione di aria in un locale aggredito da incendio determina:	il raffreddamento del locale.	F	nessuna reazione	F	alimentazione dell'incendio	V
	L'incendio di classe B è generato da:	Gas infiammabili	F	Apparecchiature elettriche di tensione	F	Liquidi infiammabili	V
	La falla si verifica quando:	si incastra l'elica che funge da sensore	F	si apre una via d'acqua sullo scafo dell'imbarcazione	V	si incastra l'elica del motore	F
	In caso di uomo in mare (visto cadere in acqua), su barca a motore, qual è la prima manovra da effettuarsi?	lanciare il PAN PAN	F	accostare dallo stesso lato da cui è caduto il naufrago	V	compiere un'evoluzione completa dal lato opposto alla caduta	F
	Il salvagente anulare assicurato ad un capo di una cima galleggiante di almeno 30 m:	in caso di uomo in mare si lancia con il capo opposto della cima libera	V	và tenuto in un gavone del pozzetto per non rischiare di perderlo in mare	F	si lancia solo se l'uomo a mare non indossa la cintura di salvataggio	F
	Nel recupero a motore di un uomo in mare (che è stato visto cadere) è essenziale:	lanciare il mayday via radio	F	accostare dal lato di caduta e lanciare il salvagente in acqua	V	mettere subito il motore in folle	F
	Nel recupero a motore di un uomo in mare (che è stato visto cadere) è essenziale:	lanciare immediatamente il salvagente	V	predisporre la scaletta di risalita	F	non perdere di vista il naufrago	V
	In caso di uomo in mare (visto cadere in acqua), qual è la prima manovra da effettuarsi?	Chiamare la Guardia Costiera.	F	Accostare dal lato della caduta del naufrago e lanciare il salvagente	V	Lanciare il Securitè-Securitè	F
	Nel recupero di un uomo in mare (che non è stato visto cadere) è essenziale:	Fermare subito l'imbarcazione	F	Effettuare una manovra che riporti sulla linea di rotta opposta a quella precedente	V	Lanciare comunque immediatamente una richiesta di soccorso	V
	Nel recupero di un uomo in mare (che non è stato visto cadere) è essenziale:	Lanciare comunque immediatamente una richiesta di soccorso.	V	Effettuare una manovra che riporti sulla linea di rotta opposta a quella precedente	V	Fermarsi ed attendere l'arrivo dei soccorsi	F
	Nel recupero di un uomo in mare (che non è stato visto cadere) è essenziale:	fermare subito l'imbarcazione	F	effettuare una manovra che riporti sulla linea di rotta opposta a quella precedente	V	lanciare immediatamente il salvagente a mare	F
	In caso di uomo in mare (visto cadere in acqua), su barca a motore, qual è la prima manovra da effettuare?	Dare l'allarme con il grido "uomo in mare" e lanciare il salvagente.	V	Accostare dallo stesso lato da cui è caduto il naufrago.	V	Lanciare il PAN PAN	F
	In caso di uomo in mare (visto cadere in acqua), è necessario	chiamare la Guardia Costiera.	F	lanciare il Securitè Securitè	F	compiere un'evoluzione completa, fino a tornare sul naufrago	V
	In caso di falla:	si deve rimanere comunque sottocoperta fino all'arrivo dei soccorsi	F	si libera l'elica del motore incastrata	F	se non si riesce ad evitare l'affondamento, abbandonare la nave	V
	In caso di uomo in mare (visto cadere in acqua), su barca a motore, qual è la prima manovra da effettuare?	compiere un'evoluzione completa, fino a tornare sul naufrago	V	lanciare il PAN PAN	F	accostare dallo stesso lato da cui è caduto il naufrago	V
	L'abbandono dell'unità:	Si deve effettuare solo se si è certi che la nave affonderà	V	E' una decisione che prende la maggioranza dell'equipaggio.	F	Si effettua sotto gli ordini del comandante	V
	In caso d'incidenti in mare si deve:	con priorità assoluta prestare soccorso alle persone eventualmente ferite	V	compilare il CID	F	dare immediatamente fondo all'ancora	F
	In caso d'incidenti in mare si deve:	con priorità assoluta prestare soccorso alle persone eventualmente ferite	V	se prestare soccorso non fosse possibile, deve essere richiesto soccorso tramite il canale 16 VHF	V	telefonare al numero 115 attendendo i soccorsi	F
	In caso d'incidenti in mare si deve:	nel caso l'evento abbia interessato l'incolumità fisica, v'è presentata entro 24 ore una denuncia di evento straordinario all'autorità marittima.	V	in caso di sinistri con particolare gravità (perdita di vite umane) l'autorità marittima informa l'autorità giudiziaria.	V	telefonare al numero 117 attendendo soccorso	F
	In caso d'incidenti in mare si deve:	impiegare, nei casi di grave rischio per la salvaguardia della vita umana, razzi o altri mezzi prescritti per la richiesta di soccorso	V	fare rientro in porto ed ormeggiare al più presto	F	richiedere, nei casi più gravi, soccorso tramite il canale 16 VHF	V
	In caso d'incidenti in mare si deve:	in caso di grave ferito a bordo lanciare via radio il PAN PAN attivando il CIRM (centro italiano radio medico)	V	preoccuparsi immediatamente della salvaguardia delle vite umane	V	richiedere eventualmente soccorso tramite il 1530	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In caso d'incidenti in mare si deve:	compilare il CID	F	telefonare al numero 117 attendendo soccorso	F	telefonare al numero 115 attendendo soccorso	F
	In caso d'incidenti in mare si deve:	dare immediatamente fondo all'ancora	F	fare rientro in porto ed ormeggiare al più presto	F	telefonare al numero 115 attendendo i soccorsi	F
	In caso d'incidenti in mare si deve:	telefonare immediatamente al numero 113	F	compilare il CID	F	richiedere, nei casi più gravi, soccorso tramite il canale 16 VHF	V
	In caso di evidente falla, in carena:	si può tentare di sbandare l'unità per poi tamponare la falla	V	è sempre obbligatorio attendere i soccorsi	F	ci si tonneggia in modo da distendere l'ancora e virare sul cavo col verricello	F
	In caso d'incidenti in mare si deve:	dare immediatamente fondo all'ancora	F	telefonare immediatamente al numero 113	F	telefonare al numero 115 attendendo i soccorsi	F
	In caso d'incidenti in mare si deve:	con priorità assoluta prestare soccorso alle persone eventualmente ferite	V	dare immediatamente fondo all'ancora	F	se prestare soccorso non fosse possibile, deve essere richiesto soccorso tramite il canale 16 VHF	V
	In caso d'incidenti in mare si deve:	telefonare immediatamente al numero 113	F	telefonare al numero 117 attendendo soccorso	F	dare immediatamente fondo all'ancora.	F
	Nell'eventualità di un imminente abbandono della nave il comandante deve:	preparare la zattera autogonfiabile affinché possa essere facilmente messa fuori bordo.	V	far indossare le cinture di salvataggio solo ai minori presenti a bordo.	F	prendere nota della posizione e preparare i segnali pirotecnici di soccorso	V
	In navigazione, con un ferito a bordo la cui gravità pare evidente, cosa facciamo?	lanciamo una chiamata di soccorso	V	avvisiamo l'autorità marittima con una chiamata d'urgenza	V	tentiamo di provvedere noi stessi alle cure senza avvisare alcuno	F
	In caso d'incaglio su un banco di sabbia, cosa dobbiamo fare?	mettere il motore al massimo dei giri per tentare il disincaglio	F	chiamare subito la C di P per il soccorso	F	lanciare i razzi e accendere i fuochi a mano	F
	Che cosa deve fare il comandante dell'unità in pericolo prima di ordinarne l'abbandono?	Deve aver sperimentato senza risultato i mezzi suggeriti dalla pratica per salvarla	V	Deve aver ordinato in messa immediata a mare della zattera autogonfiabile	V	Deve imbarcare sulla zattera per primo per dirigere le operazioni d'imbarco.	F
	In caso d'abbandono dell'unità, il Comandante che cosa deve cercare di portare con sé?	i documenti dell'unità, i documenti dell'equipaggio e il VHF portatile	V	segnali di soccorso, viveri, vestiario e medicinali	V	gli stivali appositi dell'equipaggio	F
	Chi può ordinare l'abbandono della nave?	L'autorità marittima locale	F	il comandante dell'unità	V	il comandante dell'unità in accordo con l'autorità marittima	F
	Nell'eventualità di un imminente abbandono della nave il comandante deve:	Preparare la zattera autogonfiabile affinché possa facilmente essere messa fuori bordo e i segnali pirotecnici di soccorso.	V	fare indossare le cinture di salvataggio solo ai minori presenti a bordo	F	fare imbarcare sulla zattera solo le donne e preparare i segnali pirotecnici di soccorso	F
	In caso di falla irreparabile a bordo, il Comandante:	lancia via radio il Securitè ed aspetta i soccorsi	F	lancia via radio il PAN PAN e mette l'equipaggio alle pompe di sentina	F	lancia via radio il mayday e si adopera per la salvezza delle persone a bordo	V
	In caso di falla:	si può tentare di sbandare l'unità, per poi tamponare la falla	V	se non si riesce ad evitare l'affondamento, è necessario abbandonare la nave.	V	si libera l'elica del motore incastrata	F
	Qual è la prima cosa consigliabile da fare, con un'unità a motore, in caso d'incaglio improvviso su un banco di sabbia?	spegnere il motore	V	accelerare per disincagliare	F	attendere il disincaglio ad opera della marea	F
	In caso d'incaglio le operazioni prioritarie sono:	lanciare un Securitè via radio	F	controllare gli eventuali danni	V	controllare i flussi ed i reflussi di marea	V
	In caso d'incaglio sul fondo sabbioso o fangoso:	tonneggiandosi in modo da distendere l'ancora e virare sul cavo col verricello	V	accelerando al massimo	F	attendendo il rimorchiatore	F
	In caso d'incaglio su uno scoglio, la prima cosa da fare è:	cercare di disincagliare la nave	F	emettere un suono breve ed uno lungo ogni 3 minuti	F	controllare lo scafo	V
	Con elica sinistrorsa, manovrando in marcia indietro:	Tenendo la pala del timone al centro, la poppa accosta a dritta	V	Mettendo la pala del timone a sinistra, limitiamo l'accostata della poppa a dritta	V	Mettendo la pala del timone a dritta l'effetto evolutivo dell'elica si annulla	F
	Per ruotare sul posto da fermi, sfruttando sia l'effetto evolutivo sia il flusso d'acqua respinto sulla pala del timone:	Con elica destrorsa, in marcia avanti mettiamo il timone a dritta	F	Con elica sinistrorsa, in marcia indietro mettiamo il timone a dritta	V	In marcia indietro, agisce la corrente respinta sul timone con elica destrorsa, in marcia avanti mettiamo la pala del timone a sx	V
	Per quale angolo si può girare (intorno al suo asse) per ottenere il massimo effetto evolutivo?	Da 70° a 90°	F	Da 90° a 115°	F	Da 30° a 45°	V

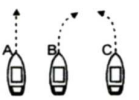


BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In marcia avanti, portando la pala del timone a sinistra, la poppa dell'imbarcazione:	Accosta a dritta	V	Orza	F	Accosta a sinistra	F
	Sull'effetto del timone, senza considerare l'effetto dell'elica, abbiamo che:	Timone a barra: con barra a sinistra, la pala del timone è a sinistra	F	Timone a ruota e moto in avanti: con ruota a sinistra, prora va a sinistra	V	Timone a barra e moto indietro: con barra a sinistra, la prora va a dritta	F
	Sull'effetto del timone, senza considerare l'effetto dell'elica, abbiamo che:	Timone a barra: con barra a dritta, la pala del timone è a sinistra	V	Timone a ruota e moto indietro: con ruota a sinistra, la prora va a dritta	V	Timone a barra e moto in avanti: con barra a dritta, la prora va a dritta	F
	Quando, avanzando, si mette il timone alla banda (da un lato) accade che:	La prora accosta dal lato opposto a quello della pala del timone	F	La barca subisce un'accelerazione	F	La barca subisce una deriva dal lato dove accosta la poppa	V
	Manovrando con il timone, senza considerare l'effetto dell'elica, abbiamo che:	Timone a ruota: con ruota a dritta, la pala del timone è a sinistra	F	Timone a barra e moto in avanti: con barra a sinistra, la poppa va a dritta	F	Timone a ruota e moto indietro: con ruota a dritta, la poppa va a dritta	V
	Sulla manovra ed il funzionamento del timone, senza considerare l'effetto dell'elica, abbiamo che:	Timone a ruota e moto in avanti: con ruota a dritta la poppa va a dritta	F	Timone a barra e moto indietro: con barra a dritta, la poppa va a sinistra	V	Timone a barra e moto indietro: con barra a dritta, la poppa va a dritta	F
	Sulla manovra e il funzionamento del timone, senza considerare l'effetto dell'elica, abbiamo che:	Timone a ruota: con ruota a sinistra, la pala del timone è a sinistra	V	Timone a barra e moto in avanti: con barra a sinistra, la prova va a sinistra	F	Timone a ruota e moto indietro: con ruota a dritta, la prova va a sinistra	V
	Sul funzionamento del timone possiamo dire che:	Il timone ha effetto evolutivo in relazione all'abbrivio dell'imbarcazione	V	Minore è la velocità, maggiore è l'effetto evolutivo del timone	F	Se il timone è a ruota l'effetto evolutivo è il migliore	F
	Sulla manovra e il funzionamento del timone, senza considerare l'effetto dell'elica, abbiamo che:	Timone con governo a mezzo ruota e moto in avanti - con ruota dritta, la prora va a dritta	V	Timone con governo a mezzo barra e moto indietro - con barra a sinistra, la poppa va a dritta	V	Timone con governo a mezzo ruota e moto indietro, con ruota a sinistra, la poppa va a dritta	F
	Sulla manovra e il funzionamento del timone, senza considerare l'effetto dell'elica, abbiamo che:	Timone manovrato a mezzo ruota e moto in avanti - con ruota a dritta la poppa va a dritta	F	Timone manovrato a mezzo barra e moto indietro - con barra a dritta, la poppa va a sinistra	V	Il timone manovrato a mezzo ruota moto indietro, con ruota a dritta, la poppa accosta a sinistra	F
	Sulla manovra e il funzionamento del timone, senza considerare l'effetto dell'elica, abbiamo che:	Timone a ruota: con ruota a sinistra, la pala del timone è a sinistra	V	Timone a barra e moto in avanti: con barra a sinistra, la prora va a destra	V	Timone a ruota e moto indietro: con ruota a dritta, la prora va a sinistra	V
	Sul funzionamento del timone possiamo dire che:	Il timone può avere effetto evolutivo anche da fermi, sfruttando la propulsione dell'elica	V	Minore è la velocità, maggiore è l'effetto evolutivo del timone	F	Il migliore effetto evolutivo si ha con il timone angolato con un massimo di circa 15°	F
	Con la pala del timone inclinata a sinistra nel moto in avanti la prua:	Va a sinistra	V	Va a destra	F	Va dritta	F
	Manovrando con un'imbarcazione con due motori entro bordo:	Con il solo motore di sinistra indietro, la poppa accosta a dritta	V	"con il solo motore di dritta indietro, la prua accosta a dritta"	V	con entrambi i motori indietro, l'effetto evolutivo delle eliche è nullo a parità di numero di giri	V
	Manovrando con un'imbarcazione con due motori entro bordo:	con entrambi i motori indietro, l'effetto evolutivo delle eliche è nullo a parità di numero di giri	V	Con il solo motore di sinistra avanti, la poppa accosta a sinistra	V	con il solo motore di dritta indietro, la poppa accosta a sinistra	V
	Manovrando con un'imbarcazione con due motori entro bordo.	Con il solo motore di dritta indietro, la prua accosta a dritta	V	Con il solo motore di sinistra avanti, la prua accosta a dritta	V	con il motore di dritta avanti e quello di sinistra indietro, si ruota sul posto in senso orario	F
	Manovrando con un'imbarcazione con due motori entro bordo:	Con entrambi i motori indietro, l'effetto evolutivo delle eliche è nullo a parità di numero di giri	V	Con il motore di dritta avanti e quello di sinistra indietro, si ruota sul posto in senso orario	F	con il solo motore di dritta indietro, la poppa accosta a sinistra	V
	manovrando con un'imbarcazione con due motori entro bordo:	Con il solo motore di dritta indietro, la prua accosta a dritta	V	con il solo motore di sinistra indietro, La poppa accosta a dritta	V	con il solo motore di dritta avanti e quello di sinistra indietro, si ruota sul posto in senso orario	F
	Per ruotare sul posto da fermi, sfruttando sia l'effetto evolutivo dell'elica sia la corrente respinta sul timone:	Con elica destrorsa, in marcia indietro mettiamo il timone a dritta	F	Con elica sinistrorsa, in marcia avanti mettiamo il timone a dritta	V	In marcia avanti agisce la corrente respinta sul timone	V
	Manovrando con un'imbarcazione con due motori entro bordo:	Con il solo motore di sinistra avanti, la prua accosta a sinistra	F	con entrambi i motori avanti, l'effetto evolutivo delle eliche è nullo a parità di numero di giri	V	Con il solo motore di dritta avanti, la prua accosta a sinistra	V

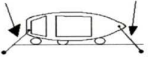


BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	manovrando con un'imbarcazione con eliche :destrorsa a dritta e sinistrorsa a sinistra:	Con il solo motore di sinistra indietro, la poppa accosta a sinistra	F	con il motore di sinistra avanti e di dritta indietro, si ruota sul posto in senso antiorario	F	con il solo motore di dritta avanti, la poppa accosta a sinistra	F
	l'abbrivio è:	un'andatura a moto molto lento	F	il moto che rimane quando si disinnescano l'invertitore o si sventano le vele	V	Il moto residuo quando si spengono i motori e si procede per inerzia	V
	Manovrando con un' unità con eliche: destrorsa a dritta e sinistrorsa a sinistra:	Con il solo motore di dritta indietro, la prua accosta a dritta	V	Con il solo motore di sinistra indietro, la poppa accosta a dritta	V	con il motore di dritta avanti e quello di sinistra indietro, si ruota sul posto in senso orario	F
	navigando a motore con mare molto mosso:	di prua, cerchiamo di tagliare le onde esattamente con la prua	F	sia di poppa che di prua navighiamo esattamente in linea con il moto ondoso	F	cerchiamo di prendere le onde esattamente di poppa	F
	Navigando a motore con mare molto mosso:	di prua, cerchiamo di tagliare le onde esattamente con la prua	F	facciamo il possibile per non prendere le onde al traverso	V	cerchiamo di prendere le onde esattamente di poppa	F
	con un uomo che cade in mare da prua a dritta, su una imbarcazione che procede a motore, quale delle tre manovre effettuereste?	la B	V	la C	F	la A	F
	manovrando con un motore fuoribordo:	la rotazione del piede e l'effetto del timone sono sempre contrapposti	F	il piede funge contemporaneamente da propulsore e da timone	V	l'effetto manovriero del piede agisce principalmente con l'elica in moto	V
	Manovrando con un motore fuoribordo:	In marcia indietro, ruotando il piede a dritta la prua accosta a sinistra	V	L'effetto evolutivo dell'elica può essere compensato con la direzionalità del propulsore	V	In marcia avanti, ruotando il piede a sinistra la prua accosta a sinistra	V
	Manovrando con un motore fuoribordo:	In marcia avanti, ruotando il piede a sinistra la poppa accosta a sinistra	F	L'effetto evolutivo dell'elica può essere compensato dalla direzionalità del propulsore	V	In marcia avanti, ruotando il piede a sinistra la prua accosta a sinistra	V
	Con elica destrorsa, manovrando in marcia indietro:	Mettendo la pala del timone a sinistra, accentuiamo l'accostata della poppa a dritta	F	Mettendo la pala del timone a dritta, limitiamo l'accostata della poppa a sinistra	V	tenendo la pala del timone al centro, la poppa accostata a dritta	F
	Manovrando con un motore fuoribordo:	In marcia indietro, ruotando il piede a dritta la prua accosta a sinistra	V	La rotazione del piede e l'effetto del timone sono sempre contrapposti	F	In marcia avanti, ruotando il piede a sinistra la prua accosta a sinistra	V
	Manovrando con un motore fuoribordo:	In marcia indietro, ruotando il piede a sinistra la poppa accosta a dritta	F	Se c'è il timone, si può bloccare il piede al centro ed usare solo il timone	V	L'effetto manovriero del piede agisce solo con l'elica in moto	V
	Manovrando con un motore fuoribordo:	L'effetto evolutivo dell'elica è nullo	F	In marcia avanti, ruotando il piede a dritta, la poppa accosta a dritta	F	Il piede funge contemporaneamente da propulsore e da timone	V
	Manovrando con un motore fuoribordo:	In marcia indietro, ruotando il piede a sinistra la prua accosta a dritta	V	In marcia avanti, ruotando il piede a sinistra, la prua va a dritta	F	In marcia avanti, ruotando il piede a dritta la prua accosta a dritta	V
	Manovrando con un motore fuoribordo:	In marcia indietro, ruotando il piede a dritta la poppa accosta a dritta	V	La rotazione del piede e l'effetto del timone sono sempre contrapposti	F	In marcia avanti, ruotando il piede a sinistra la poppa accosta a sinistra	F
	Qual è l'effetto evolutivo di un'elica destrorsa in rotazione indietro?	Far ruotare la poppa verso dritta, quindi la prua verso sinistra	F	Far ruotare sia la poppa che la prua verso dritta	F	Far ruotare la poppa verso sinistra, quindi la prua verso dritta	V
	Un'elica destrorsa:	In marcia avanti tende a far accostare la poppa a sinistra	F	In marcia avanti tende a far accostare la prua a sinistra	V	In marcia indietro tende a far accostare la prua a dritta	V
	Un'elica sinistrorsa:	Vista da poppa, in marcia avanti gira in senso antiorario	V	In marcia indietro tende a far accostare la prua a dritta	F	In marcia avanti tende a far accostare la poppa a dritta	F
	Un'elica destrorsa:	In marcia avanti tende a far accostare la poppa a sinistra	F	In marcia indietro tende a far accostare la poppa a dritta	F	In marcia avanti tende a far accostare la prua a sinistra	V
	Per ruotare sul posto da fermi, sfruttando sia l'effetto evolutivo dell'elica sia il flusso d'acqua respinto sulla pala del timone:	Con elica destrorsa, in marcia avanti mettiamo la pala del timone a sinistra	V	Con elica sinistrorsa, in marcia indietro, mettiamo la pala del timone a dritta	V	Con propulsore a doppia elica coassiale controrotante mettiamo la pala del timone a sinistra	F
	Come si chiama la colonnina usata per dare volta alle cime?	Bitta	V	Ordinata	F	Puntale	F
	riguardo agli ormeggi con poppa in banchina possiamo dire che:	se possibile si utilizzano due cavi divergenti e due cavi incrociati	V	dal lato opposto alla banchina ci si può assicurare a una bitta di ormeggio	F	dal lato libero si da fondo all'ancora prima di arrivare in banchina	V
	Riguardo agli ormeggi in banchina possiamo dire che:	Verso il largo si può dare fondo all'ancora	V	Nell'ormeggio di poppa, se si ha un solo punto a terra si utilizzano due cavi convergenti	V	nell'ormeggio di prua, è bene utilizzare molti cavi convergenti	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Riguardo agli ormeggi in banchina possiamo dire che:	Verso il largo ci si può assicurare a una bitta di ormeggio	F	Verso il largo ci si può assicurare ad un corpo morto	V	Nell'ormeggio di prua, è bene utilizzare molti cavi convergenti	F
	in figura e indicata un'unità all'ormeggio. le frecce indicano quali cime d'ormeggio?	Alla ruota	F	spring	F	alla lunga	V
	come viene definita l'operazione di avvicinamento a una banchina o a un galleggiante?	bordeggio	F	accosto	V	tonneggio	F
	Che cosa è il grippiale?	Una cima che si lega all'anello dell'ancora per evitare che l'ancora ari	F	Un galleggiante che sostiene la grippia	V	Una cima che si lega al fuso per regolare l'ancoraggio	F
	Che cosa è la "grippia"?	Una cima che si lega all'ancora per evitare che l'ancora ari	F	Una cima che si lega al diamante dell'ancora per facilitarne il recupero quando incattivita	V	Una cima che si lega al fuso per regolare l'ancoraggio	F
	riguardo agli ormeggi in banchina possiamo dire che:	Nell'ormeggio di fianco, i traversini sono i due cavi incrociati	F	nell'ormeggio di poppa, se si hanno solo due cavi si possono utilizzare incrociati	V	Nell'ormeggio di prua, è bene utilizzare molti cavi convergenti	F
	Riguardo agli ormeggi in banchina possiamo dire che:	Verso il largo si può dare fondo all'ancora	V	Nell'ormeggio di poppa, se si ha un solo punto a terra si utilizzano due cavi convergenti	V	nell'ormeggio di fianco, i traversini sono i due cavi incrociati	F
	Riguardo agli ormeggi in banchina possiamo dire che:	Nell'ormeggio di poppa se possibile si utilizzano due cavi divergenti e due cavi incrociati	V	verso il largo ci si può assicurare a una bitta di ormeggio	F	Nell'ormeggio di fianco gli springs sono i due cavi longitudinali incrociati	V
	Come è chiamato il moto residuo di un galleggiante?	Abbrivo	V	Remora	F	Arrancare	F
	Riguardo agli ormeggi in banchina possiamo dire che:	dal lato libero si da fondo all'ancora prima di arrivare in banchina	V	Nell'ormeggio di poppa, se si hanno solo due cavi si possono utilizzarli incrociati	V	Nell'ormeggio di prua, è bene utilizzare due cavi convergenti	F
	riguardo gli ormeggi in banchina possiamo dire che:	verso il largo si può dare fondo all'ancora	V	Nell'ormeggio di poppa, se si ha un solo punto a terra si utilizzano due cavi convergenti	V	Nell'ormeggio di fianco, se possibile si utilizzano tre coppie di cavi	V
	Per avere un ancoraggio effettuato correttamente, in normali condizioni meteo marine ci si deve accertare che:	Il rapporto tra la lunghezza del cavo - catena e la profondità del mare sia sempre superiore a 15	F	Il rapporto tra la lunghezza del cavo - catena e la profondità del mare sia sempre superiore a 3	V	Il rapporto tra la lunghezza del cavo - catena e la profondità del mare sia inferiore a 3	F
	Come si chiama la quantità di cavo o catena dell'ancora filata in acqua?	Ancoraggio	F	Calumo	V	Grippiale	F
	Quale dei tre ancoraggi è da ritenersi il migliore tra quelli indicati nella figura?	Calumo da 3 a 5 volte H	V	Calumo da 1 a 3 volte H	F	Calumo da 1 a 2 volte H	F
	Come è chiamato ciascuno dei bracci di un'ancora?	Marra	V	Patta	F	Ceppo	F
	Dei vari tipi di ancora diciamo che:	La Danforth ha ampie marre triangolari, ideale per fondi sabbiosi	V	La Hall è la tipica ancora delle navi	V	L'ancora a Grappino ha le marre mobili	F
	Relativamente alla classica ancora ammiragliato e alle sue componenti diciamo che:	Il ceppo è l'asta perpendicolare al fuso	V	Il ceppo scorre in un foro nell'estremità superiore del fuso	V	L'ancora presenta almeno quattro marre	F
	Relativamente alla classica ancora ammiragliato e alle sue componenti diciamo che:	L'ancora presenta almeno quattro marre	F	Armata, il ceppo bloccato a mezza corsa resta perpendicolare al fuso e alle marre	V	Il ceppo serra in un foro all'estremità superiore del fuso	V
	Quanta cima si fila almeno per stare alla fonda con mare calmo e 8 metri di fondale?	10 metri	F	24 metri	V	50 metri	F
	Dei vari tipi di ancora, diciamo che:	La CCR ha un'unica marra snodata	V	La Danforth va bene per fondali rocciosi	F	L'ammiraglio è un'ancora multiuso	V
	Dei vari tipi di ancora, diciamo che:	La Bruce ha problemi di tenuta in presenza di alghe	V	La CCR è un'ancora con il ceppo, tipo ammiragliato	F	La Hall ha un effetto di tenuta essenzialmente di peso	V
	Dei vari tipi di ancora diverse dall'ammiragliato diciamo che:	La Bruce è un'ancora a marre articolate	F	la Grappino è costituita da un fuso e 4 o 6 marre ripiegate a uncino	V	La CCR è un'ancora a marre fisse	F
	Il ferro a grappino è:	Un tipo di ancora di emergenza	F	Un ancorotto per piccole imbarcazioni	V	Un gancio per le vele	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Riguardo alla tenuta di un ancoraggio, possiamo affermare che:	Se il fondo è in pendenza, la barca deve tirare sull'ancora verso il fondale più profondo	F	Il calumo è bene che sia lungo al massimo due volte il fondale	F	L'ancora ha agguantato quando la prua si dispone al vento	V
	Riguardo alla tenuta di un ancoraggio, possiamo affermare che:	La grippia è una cima che serve a liberare l'ancora	V	E' necessario filare subito tutto il calumo insieme all'ancora	F	Più forte è il vento, più corto deve essere il calumo	F
	Dei vari tipi di ancora diverse dall'ammiragliato diciamo che:	La Hall ha un'unica marra	F	La Bruce è la tipica ancora delle navi	F	L'ancora a Grappino è senza ceppo	V
	Riguardo ai diversi tipi di ancoraggio possiamo dire che:	L'ancoraggio con ancore afforcate si effettua con due ancore e due calumi a prua e a poppa	F	Nell'ancoraggio alla ruota la barca può rotare di 360° attorno all'ancora	V	L'ancoraggio con ancore appennellate non aumenta la tenuta	F
	Riguardo alla tenuta di un ancoraggio, possiamo affermare che:	Non si deve dare fondo all'ancora in acque troppo profonde	V	Il calumo è bene che sia lungo al massimo quanto il fondale	F	Il fuso dell'ancora deve rimanere orizzontale sul fondo anche se forza sul calumo	V
	Riguardo alla tenuta di un ancoraggio, possiamo affermare che:	Se il fondo è in pendenza, la barca deve tirare sull'ancora verso il fondale più profondo	F	Il calumo è bene che sia lungo al massimo come il fondale	F	La lunghezza del calumo filato in mare non dipende dalla profondità del fondale	F
	Quando un'ancora fa testa significa:	Che ha fatto presa sul fondo	V	Che non si riesce a salparla	F	Che è arrugginita	F
	I bracci delle ancore si chiamano:	Bracci	F	Uncini	F	Marre	V
	Dei vari tipi di ancora diciamo che:	La CCR è un'ancora a marre fisse	F	La Hall è la tipica ancora delle navi	V	La CCR ha le marre articolate	V
	Dei vari tipi di ancora diciamo che :	L'ancora a Grappino è costituita da un fuso e 4 o 6 marre ripiegate a uncino	V	La Bruce ha le marre articolate	F	L'ancora a Grappino è un'ancora senza ceppo	V
	Come si chiama la lunghezza di catena o cavo dell'ancora filata nell'ancoraggio?	Lunghezza	F	Marra	F	Calumo	V
	In navigazione con mare formato:	L'ancora deve essere assicurata affinché non possa uscire dalla sede.	V	occorre spostare tutte le persone a prua	F	se l'imbarcazione è sicura non si deve prendere alcuna precauzione	F
	Come è denominata la parte dell'ancora che fa presa sul fondo?	Marra	V	Fuso	F	Diamante	F
	Quali sono le ancore a marra mobili?	L'ancora Bruce	F	Le ancore Danforth e la Hall	V	L'ancora Grappino	F
	Qual è il nome dell'ancora che ha 4 o 6 marre ad uncino?	bruce	F	Hall	F	Grappino	V
	Quanto deve essere la lunghezza di catena filata nell'ancoraggio?	Non meno di 3-5 volte il fondale	V	Due volte il fondale	F	Quanto il fondale, più 10 metri	F
	Riguardo alla tenuta di un ancoraggio, possiamo affermare che:	La grippia serve a spedare un'ancora che si è impigliata sul fondo	V	E' bene avere sempre i primi metri del calumo formati da cima	F	se il calumo tende l'ancora è incattivata	F
	Quando una nave a propulsione meccanica ne spinge un'altra in avanti ed è rigidamente connessa a questa, come devono essere considerate?	Come un'unica nave e devono mostrare i fanali prescritti	V	Come due navi distinte e mostrare i fanali che le competono	F	come due navi, di cui una rimorchia l'altra	F
	esiste il pericolo di collisione quando:	le due rotte sono convergenti con rilevamento costante	V	le due rotte sono divergenti	F	le due rotte sono parallele ma costanti	F
	Una nave a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta a una nave intenta a pescare?	Si, purchè non sia in canali stretti o in schemi di separazione del traffico disciplinati	V	sempre	F	no	F
	una nave a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta a una nave a vela?	Si, purchè non sia in canali stretti o in schemi di separazione del traffico disciplinati	V	sempre	F	no	F
	Una nave a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta a una nave che non governa?	si	V	no	F	solo se la nave che non governa si trova a dritta	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata	nave a propulsione meccanica (qualsiasi nave mossa da macchine)	V	nave intenta alla pesca: se l'attrezzo da pesca utilizzato ne riduce la manovrabilità	V	nave intenta a dragare; nave con manovrabilità limitata	V
	secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	nave intenta alla pesca; nave che effettua un qualsiasi tipo di pesca	F	In navigazione senza abbrivo: se ferma, non vincolata alla terra od al fondo	V	nave condizionata dalla sua immersione ; una nave a propulsione meccanica che a causa della sua immersione è fortemente limitata a deviare la sua rotta	V
	Due unità a motore devono reciprocamente manovrare :	Quando una viene avvicinata dall' altra con rotta raggiungente	F	quando si vedono esattamente di prua	V	Quando una, sul proprio lato sinistro, vede il lato di sinistra dell'altra nave	F




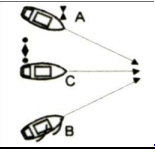


BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	Qualsiasi unità in mare mostra almeno una luce	V	I fanali laterali rosso e verde sono mostrati solo dalle unità in navigazione con abbrivo	V	i fanali di testa d'albero hanno la stessa portata dei fanali laterali	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, una nave a motore inferiore a 50 metri:	All'ancora, di notte ha l'obbligo d'illuminare i ponti	F	incagliata, di notte mostra 3 fanali :2 rossi in verticale e 1 bianco a prua o nel punto più visibile	V	all'ancora, se ≥ 100 m, di notte mostra 2 fanali speciali bianchi a prua e 2 a poppa	F
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	Il fanale laterale verde è visibile da prua fino al traverso di dritta	F	I fanali speciali hanno settore di visibilità di 360° e luce rossa, verde o gialla	F	I fanali speciali devono avere una portata minima di 6 miglia	F
	Una nave che mostra un cilindro nero di giorno:	è incagliata	F	è condizionata dalla propria immersione	V	è all'ancora	F
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	Il fanale di testa d'albero è mostrato sempre da tutte le unità mosse da macchine	V	Il fanale di rimorchio è a luce gialla con settore di visibilità di 225°, verso poppa	F	I fanali laterali hanno una portata minima di 3 miglia per le unità ≥ 50 metri	V
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale di rimorchio è a luce gialla con settore di visibilità di 225°, verso poppa	F	qualsiasi unità in mare mostra almeno una luce	V	i fanali laterali sono visibili anche vedendo l'unità a poppavia del traverso	V
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	In navigazione con abbrivo : se mossa da macchine o sotto vela	V	A vela : se sotto vela e con macchine in uso	F	nave intenta alla pesca: una nave che sta effettuando un qualsiasi tipo di pesca	F
	Una nave con manovrabilità limitata deve lasciare libera la rotta:	Ad un'unità a vela che le mostri il lato di dritta	F	A una nave a vela con mure a dritta	F	A una nave intenta alla pesca a strascico	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	Nave che non governa : se eccezionalmente impossibilitata a manovrare	V	In navigazione senza abbrivo : se ferma, non vincolata alla terra o al fondo	V	nave condizionata dalla sua immersione: se la chiglia piatta ne riduce la stabilità di rotta.	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, tra le navi impegnate in attività particolari:	Un dragamine di giorno mostra tre palloni neri disposti a triangolo	V	Un hovercraft di notte mostra un fanale giallo. lampeggiante	V	Un dragamine ≥ 50 m, in attività operativa, di notte mostra 8 luci	V
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	Il fanale laterale verde è visibile da prua fino al traverso di dritta	F	I settori di visibilità del fanale di poppavia e dei fanali laterali si sovrappongono al traverso	F	I fanali speciali devono avere una portata minima di 6 miglia	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	Nave a propulsione meccanica: se mossa da macchine	V	In navigazione : se non è all'ancora, né all'ormeggio, né incagliata, anche se ferma	V	Nave intenta alla pesca ; una nave che stia effettuando un qualsiasi tipo di pesca.	F
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	Qualsiasi unità in mare mostra almeno una luce	V	I fanali laterali rosso e verde sono mostrati solo dalle unità in navigazione con abbrivo	V	I fanali di testa d'albero hanno la stessa portata dei fanali laterali	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, una nave con difficoltà di manovra:	Se con manovrabilità limitata, di notte mostra 3 fanali : rosso, bianco, rosso, visibili per 360°	V	se non governa, di giorno mostra un cilindro nero	F	Se condizionata dal pescaggio, di notte mostra due fanali speciali rossi	F
	Il cono con vertice rivolto verso il basso è esposto dal peschereccio che ha un attrezzo da pesca immerso più lungo di:	100 metri	F	150 metri	V	50 metri	F
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	Il fanale di testa d'albero è mostrato sempre da tutte le unità mosse da macchine	V	Il fanale di testa d'albero ha settore di visibilità di 225°, centrato sulla linea di prora	V	I fanali laterali, o di via, hanno una portata minima di 3 miglia per le unità ≥ 50 metri	V
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	111 fanale di rimorchio è a luce gialla con settore di visibilità di 225°	F	I fanali speciali hanno settore di visibilità di 360° e luce rossa, verde o gialla	F	I fanali laterali o di via sono visibili da un'unità raggiunta non dall'unità raggiungente	V
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	In navigazione con abbrivo:se mossa da macchine o sotto vela	V	Nave a vela; se sotto propulsione meccanica ha le vele a riva	F	Nave con manovrabilità limitata; se limitata a manovrare dalle operazioni in corso	V
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, il rischio di collisione in vista di un'altra nave:	Esiste solo nel raggio di 500 metri	F	Esiste solo nel raggio di due miglia	F	In caso di dubbio il rischio deve considerarsi esistente	V
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	Il fanale laterale verde è visibile da prua fino ad oltre il traverso di dritta	V	I fanali di testa d'albero hanno la stessa portata dei fanali laterali	F	Il fanale di rimorchio è a luce gialla con settore di visibilità di 225°, verso poppa	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	In navigazione senza abbrivo, se ferma, non vincolata alla terra.	V	In navigazione se mossa da macchine o sotto vela	V	nave condizionata dal suo pescaggio, se l'immersione della carena è tale da condizionare la navigazione	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	Nave condizionata dal suo pescaggio, se l'immersione della carena è tale da condizionare la navigazione	V	Nave che non governa, se eccezionalmente impossibilitata a manovrare	V	In navigazione senza abbrivo, se ferma, non vincolata alla terra	V
	Come deve comportarsi una nave che ne raggiunge un'altra?	Deve lasciare libera la rotta alla nave raggiunta	V	Deve emettere quattro suoni brevi	F	Deve segnalare l'intenzione di sorpasso e la nave raggiunta deve cederla la rotta	F
	Un'unità a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta ad un'unità che non governa?	sempre	V	no, in nessun caso	F	solo se l'unità che non governa si trova a dritta	F
	Una nave che in navigazione diurna mostra un cilindro verticale è un tipo di unità:	all'ancora	F	che ha manovrabilità limitata	F	che è condizionata della propria immersione	V
	se navigando di giorno vediamo una nave che mostra:	pallone, rombo, pallone, si tratta di una nave condizionata dal proprio pescaggio	F	un cilindro, si tratta di una nave con difficoltà di manovra	F	due palloni in verticale, si tratta di una nave che non governa	V
	In figura sono rappresentate due unità a motore. chi ha la precedenza?	L'unità A accosta a dritta e passa a poppa della B	V	L'unità B accosta a dritta e passa a poppa della A	F	Accostano a dritta entrambe	F
	In quali porti bisogna dare la precedenza alle unità che escono su quelle che entrano?	In tutti, eccetto Brindisi.	V	In nessun porto.	F	In tutti, eccetto Portoferraio.	F
	Come si comportano due navi a propulsione meccanica che si trovino in situazione di rotte incrociate, con rischio di abbordaggio?	La nave A accosta, passando di poppa a B	V	La nave B accosta, passando di poppa ad A	F	La nave B accosta a dritta fino a che A non la supera, poi ritorna in rotta	F
	Due navi a propulsione meccanica che si trovino in situazione di rotte opposte con rischio di abbordaggio, come si devono comportare?	Ciascuna di esse accosta a dritta	V	Accostano entrambe dallo stesso lato	F	La nave più piccola rallenta e cede il passo	F
	Una nave che ne raggiunge un'altra, come deve comportarsi?	Deve comunque lasciare libera la rotta alla nave raggiunta	V	Deve segnalare l'intenzione di sorpasso e la nave raggiunta deve cederle la rotta	F	Deve emettere quattro suoni brevi di sirena	F
	Navigando in acque interne, due unità che procedono con rotte opposte, in un passaggio stretto, come devono comportarsi?	L'unità più veloce e manovriera lascia libera la rotta all'altra	F	L'unità che naviga con la corrente in poppa manovra e cede il passo all'unità che procede contro corrente	F	L'unità che ha la corrente di prua cede il passo all'unità che procede con la corrente di poppa	V
	Nella situazione illustrata in figura, quale unità ha il diritto di precedenza?	L'unità A ha la precedenza su B e C	F	L'unità B, essendo a vela, ha la precedenza su A e C	F	L'unità C ha la precedenza su A e B, A ha la precedenza su B	V
	Come dovrà comportarsi una nave che non deve manovrare?	Mantenere invariate, per quanto possibile, rotta e velocità	V	Fermare le macchine	F	Rallentare	F
	Una nave condizionata dalla propria immersione mostra, di notte:	2 fanali rossi visibili per 360°	F	3 fanali rossi visibili per 360°	F	1 fanale rosso visibile per 360°	V
	Una barca, in vista di un peschereccio con rete a strascico	deve rallentare	F	deve dare la precedenza e tenersi a debita distanza	V	deve fermarsi	F
	di giorno, 3 palloni neri in verticale indicano	un subacqueo in immersione	F	una nave incagliata	V	una nave all'ancora	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Due navi in vista l'una dell'altra devono reciprocamente manovrare nei seguenti casi:	Quando l'unità raggiunta viene avvicinata dall'altra con rotta raggiungente	F	Quando si vedono esattamente di prua	V	Quando sul proprio lato di dritta l'una vede il lato di dritta dell'altra unità.	F
	Una nave intenta alla pesca deve lasciare libera la rotta:	A una nave a vela senza motore ausiliario	F	A una nave a motore in normale navigazione che l'avvicini con rotta raggiungente	F	A una nave condizionata dalla propria immersione	V
	Una nave a vela ha diritto di precedenza:	Su qualsiasi nave a motore che abbia mure a dritta	F	Su qualsiasi nave a motore in navigazione normale	V	Su una nave a motore con difficoltà di manovra, che le mostri il lato di dritta	F
	Una nave raggiunta v'è passata:	sul lato di dritta	F	sul lato di babordo	F	indifferentemente da ambo i lati	V
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare cosa è opportuno fare:	Regolare la velocità nel rispetto delle norme e dell'ambiente circostante	V	Non gareggiare in velocità	V	Mantenere invariata la velocità in caso di rotta di collisione con unità proveniente da sinistra che non dia il passo	F
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare cosa è opportuno fare?	Attenersi solo ed esclusivamente ai limiti previsti	F	Ridurre la velocità in caso d'obbligo di precedenza ed accostare a dritta	V	Regolare la velocità in acque ristrette in base all'apparato motore/i	F
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare cosa è opportuno fare?	Ridurre se opportuno la velocità in caso di dubbio nel sorpasso in canali stretti previo uso dei segnali sonori	V	Ridurre se opportuno la velocità in navigazione fluviale in curve o tratti con visibilità ridotta.	V	Ridurre se opportuno la velocità all'ingresso di un porto per consentire la precedenza a chi ne esce	V
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare cosa è opportuno fare?	Mantenere invariata la velocità in caso di rotta di collisione con un'unità proveniente da sinistra che non dia il passo.	F	Ridurre, se opportuno, la velocità in caso di rotta di collisione ed in caso accostare a dritta	V	Attenersi solo ed esclusivamente ai limiti previsti.	F
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare cosa è opportuno fare?	Non gareggiare in velocità	V	Navigare entro 3 nodi su un motoscafo in posizione seduta o comunque senza avere una buona visibilità	F	Nei corridoi d'atterraggio mantenere comunque la velocità prevista anche in caso di presenza di bagnanti	F
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare cosa è opportuno fare?	Mantenere invariata la velocità prevista in caso di rotta di collisione con un'unità proveniente da dritta	F	Regolare la velocità nel rispetto della norma e dell'ambiente circostante	V	Navigare entro 3 nodi su un motoscafo in posizione seduta o comunque senza avere una buona visibilità	F
	Una nave incagliata di giorno mostra:	2 palloni neri	F	3 palloni neri	V	1 pallone nero	F
	Nella navigazione delle unità da diporto in acque ristrette o comunque in prossimità della costa	la velocità è indipendente dal campo visivo	F	bisogna mantenere una velocità ridotta e rispettosa dell'ambiente circostante	V	mai si devono superare i 2 nodi	F
	Nella navigazione delle unità da diporto in prossimità della costa:	Si naviga sempre a 10 nodi e in dislocamento	F	Si tiene la velocità di 10 nodi entro 1000 metri dalla costa rocciosa e 3 nodi nei porti in navigazione semiplanante	F	Si riduce la velocità e occorre accertarsi di avere una buona visibilità in prossimità del settore oscuro di prua	V
	Nella navigazione delle unità da diporto in acque ristrette o comunque in prossimità della costa	Si governa possibilmente in piedi a velocità ridotta	V	Si deve essere pronti a fermare la/e macchina/e in caso di pericolo	V	Non si deve ridurre la velocità se il campo visivo è libero	F
	Nella navigazione delle unità da diporto in acque ristrette o comunque in prossimità della costa	La velocità deve essere di 10 nodi	F	Si deve essere pronti a fermare la/e macchina/e in caso di pericolo	V	Si assume una condotta cautelativa con velocità nei limiti e comunque vigilando eventuali pericoli	V
	Le norme per comunicare tra navi sono contenute:	Per talune fattispecie nelle norme per prevenire gli abbordi in mare	V	nel codice internazionale dei segnali	V	nel codice della Marina Italiana	F
	A quale distanza ci si deve tenere se si avvista un segnale galleggiante provvisto di bandierina rossa con striscia diagonale bianca?	Oltre 1 miglio	F	Non meno di 100 metri	V	Dipende dal regolamento accosti della locale Autorità marittima	F
	Una nave propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta a:	Un motopeschereccio	F	Una nave con difficoltà di manovra	V	Una nave militare	F
	Una draga intenta a lavorare è considerata:	una nave con manovrabilità limitata	V	una nave che non governa	F	un rimorchiatore	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Nella situazione illustrata, quale unità ha diritto di precedenza?	L'unità A	F	L'unità B	V	L'unità C	F
	quale delle due imbarcazioni ha il diritto di precedenza?	L'imbarcazione A perchè proviene da dritta	F	L'imbarcazione B perchè, pur avendo entrambi mura a dritta, si trova sottovento alla barca A	V	L'imbarcazione A perchè ha le mura a dritta e si trova a dritta dell'imbarcazione B	F
	Una nave incagliata di giorno mostra	una bandiera rossa	F	2 palloni neri	F	3 palloni neri	V
	Una nave incagliata di lunghezza inferiore ai 50 m, di notte mostra:	2 fanali rossi in verticale	F	2 fanali rossi in verticale più il fanale di fonda	V	3 fanali rossi in verticale	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, una nave con difficoltà di manovra:	Se non governa, di notte vista di prua mostra 5 luci	F	se condizionata dal pescaggio, di giorno mostra pallone, rombo, pallone neri	F	se con manovrabilità limitata, in navigazione di notte vista di poppa mostra 3 luci bianche	F
	Il fanale in testa d'albero di un'unità a motore ha un settore di visibilità:	di 135° verso poppa	F	di 225° verso prua	V	di 125° verso prua	F
	Quanto è ampio il settore di visibilità di ciascun "fanale laterale"?	112,5°	V	90°	F	180°	F
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	la geografica dipende dalle altezze della lanterna e dell'osservatore sul mare	V	La nominale è quella luminosa, in un'atmosfera con visibilità meteorologica di 10 miglia	V	se la luminosa è inferiore alla geografica, si avviserà la luce sopra l'orizzonte	V
	Nell'emissione luminosa di un segnalamento luminoso:	La portata nominale è la massima distanza d'avvistamento in funzione della curvatura terrestre.	F	Z è l'abbreviazione internazionale dell'emissione Fissa	F	L'emissione è Fissa quando l'eclisse ha durata minore della luce	F
	Tra i segnalamenti ottici diurni:	I dromi sono galleggianti parallelepipedi, spesso muniti di miraglio	F	il miraglio è una struttura metallica che aggiunge indicazioni alla boa o alla meda	V	i gavitelli sono piccoli galleggianti, per segnalazioni temporanee	V
	Qual è il settore di visibilità del fanale di testa d'albero?	135°	F	360°	F	225°	V
	La somma dei settori dei fanali di via è uguale:	360°	V	225°	F	112°30	F
	Il fanale visibile per tutto l'arco dell'orizzonte ha un settore di:	225°	F	360°	V	135°	F
	Il fanale laterale di un'imbarcazione ha un settore di:	225°	F	112°30	V	135°	F
	I fanali facoltativi rosso e verde della barca a vela hanno un settore di:	112°30'	F	360°	V	225°	F
	I fanali di un'imbarcazione devono essere omologati:	dalla Capitaneria di Porto	F	dall'Ente tecnico competente	V	dalla polizia portuale	F
	I fanali laterali hanno un settore di visibilità:	di 125°	F	di 112° 30	V	di 135°	F
	Nell'emissione luminosa di un segnalamento luminoso:	La portata nominale è la massima distanza d'avvistamento in funzione della curvatura Terrestre.	F	W è l'abbreviazione internazionale dell'emissione Fissa	F	l'emissione è Fissa quando l'eclisse ha durata minore della luce	F
	Tra i segnalamenti ottici diurni:	I dromi sono galleggianti parallelepipedi, spesso muniti di miraglio	F	Le mede sono aste piazzate sui promontori come punti cospicui	F	I gavitelli sono piccoli galleggianti, per segnalazioni temporanee	V
	Tra i segnalamenti ottici diurni:	Le boe sono galleggianti di forma varia, spesso munite di miraglio	V	le boe sono ancorate su scogli affioranti, dei quali indicano la posizione	F	I dromi sono galleggianti parallelepipedi, spesso muniti di miraglio	F
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	Sull'elenco dei fari è riportata la portata luminosa, se inferiore alla nominale	F	la luminosa coincide con quella nominale, in un'atmosfera con visibilità meteorologica di 10 miglia	V	Se la luminosa è inferiore alla geografica, si avviserà la luce sopra l'orizzonte.	V
	Nell'emissione luminosa di un segnalamento luminoso:	La portata nominale è la massima distanza d'avvistamento in funzione della curvatura terrestre	F	Q è l'abbreviazione internazionale dell'emissione Fissa	F	L'emissione è Fissa quando l'eclisse ha durata minore della luce	F


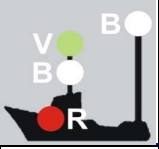


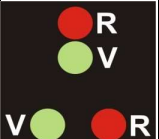


BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Tra i segnalamenti ottici diurni:	Le boe sono galleggianti di forma varia, spesso munite di miraglio	V	Le boe sono ancorate su scogli affioranti, dei quali indicano la posizione	F	il miraglio è una struttura metallica che aggiunge indicazioni alla boa o alla meda	V
	Tra i segnalamenti ottici diurni:	I dromi sono galleggianti sferici, muniti di miraglio	F	Le mede sono aste piazzate sui promontori come punti cospicui	F	I gavitelli sono piccoli galleggianti, per segnalazioni temporanee	V
	Quando un fanale è visibile per 360° gradi si dice che è:	una luce semi-circolare	F	visibile a giro d'orizzonte	V	che è un faro	F
	Dove sono indicate le caratteristiche dei nautofoni? (segnali sonori)	Nell'elenco dei fari e dei segnali da nebbia	V	Nelle norme per prevenire gli abbordi in mare	F	Nelle regole generali di navigazione	F
	Qual è la portata dei fanali laterali di una nave inferiore ai 50 metri?	2 miglia	V	10 miglia	F	6 miglia	F
	Quanto è ampio il settore oscurato del fanale di coronamento?	135°	F	60°	F	225°	V
	La portata dei fanali di via di un'unità inferiore ai 50 metri è:	8 miglia	F	2 miglia	V	5 miglia	F
	Nell'elenco fari e fanali, i fari sono elencati:	ordine alfabetico	F	ordine importanza	F	ordine geografico	V
	La portata dei fanali laterali delle navi inferiori ai 50 m è:	1 miglio	F	2 miglia	V	8 miglia	F
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	Sull'elenco dei fari è riportata la portata luminosa, se inferiore alla nominale	F	sull'elenco dei fari è riportata normalmente la geografica	F	la geografica dipende dalle altezze della lanterna e dell'osservatore sul mare	V
	Qual è il settore di visibilità del fanale di testa d'albero?	90°	F	180°	F	360°	F
	Il fanale laterale di un'imbarcazione ha un settore di:	112°30	V	135°	F	152°50	F
	Una Meda è:	una boa	F	una costruzione o un palo vincolato al fondo del mare, che emerge	V	un tipo di faro	F
	un gavitello è	un pontile galleggiante	F	un sub in immersione	F	una boa	V
	L'elenco dei fari e segnali da nebbia:	Riporta ubicazione, descrizione, e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle Coste del Mediterraneo	V	E il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine sostitutive per l'aggiornamento delle carte e delle pubblicazioni nautiche.	F	Fornisce ogni notizia necessaria alla navigazione come descrizione della costa, pericoli, aspetto dei fari, fanali, servizi portuali, boe	F
	L'espressione "suono breve" designa un suono della durata:	Di circa cinque secondi	F	Di circa cinque secondi	V	Di circa tre secondi	F
	Il secondo fanale in testa d'albero per nave >50 metri ha un settore di visibilità:	di 225° verso poppa	F	di 225° verso prua	V	di 135° verso prua	F
	L'espressione "suono prolungato" designa un suono della durata:	circa un secondo	F	da 4 a 6 secondi	V	da 6 a 19 secondi	F
	L'arco di visibilità complessivo del fanale di coronamento ed il fanale di testa d'albero è?	306°	F	225°	F	360°	V
	Qual è la definizione di portata geografica?	La massima distanza alla quale è visibile la luce	F	La portata luminosa in un'atmosfera omogenea con visibilità meteorologica di 10 miglia	F	La distanza d'avvistamento della sorgente luminosa in funzione della curvatura terrestre	V
	Qual è la definizione di portata luminosa?	La massima distanza alla quale è visibile la luce.	V	La portata luminosa in un'atmosfera omogenea con visibilità meteorologica di 10 miglia	F	La distanza d'avvistamento della sorgente luminosa in funzione della curvatura terrestre	F
	Cosa è la portata geografica di un faro?	La distanza alla quale si avvista un faro in caso di nebbia	F	La distanza alla quale la luce del faro può essere vista da un occhio normale	F	La distanza alla quale la luce di un faro può essere vista in relazione alla curvatura della Terra e all'altezza dell'osservatore	V
	La distanza massima alla quale si vede un faro di notte:	è la portata luminosa	V	è al massimo 2 miglia	F	è pari all'altezza del faro moltiplicato 30	F
	Qual è la definizione di portata geografica?	La massima distanza alla quale è visibile la luce	F	La portata luminosa in un'atmosfera omogenea con visibilità meteorologica di 10 miglia	F	La distanza d'avvistamento della sorgente luminosa in funzione della sua altezza e della curvatura terrestre	V
	Qual è la portata luminosa dei fuochi a mano di notte in condizioni normali?	almeno 12 miglia	F	maggiore di 50 miglia	F	circa 6 miglia	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il fascio luminoso del fanale di poppa in navigazione notturna deve avere un'ampiezza di:	158°	F	135°	V	112,5°	F
	Riguardo ai settori di visibilità di fari e fanali:	Possono esservi settori occultati da ostacoli naturali	V	I rilevamenti che indicano i settori sono visti dal largo	V	La descrizione dei settori di visibilità di un faro è riportata sull'elenco dei fari	V
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	La geografica dipende dalle altezze della lanterna e dell'osservatore sul mare	V	Se la geografica è inferiore alla luminosa, si avvisterà prima il fascio spazzare l'orizzonte	V	Sull'elenco dei fari è riportata normalmente la geografica	F
	Qual è la definizione di portata nominale?	La massima distanza alla quale è visibile la luce	F	"la portata luminosa in un'atmosfera omogenea con ""visibilità meteorologica"" di 10miglia"	V	La distanza d'avvistamento della sorgente luminosa in funzione della curvatura terrestre	F
	Quanto è ampio il settore oscurato del "fanale di testa d'albero"?	135°	V	22,5°	F	60°	F
	Quale segnale visivo mostra una nave all'ancora di giorno?	Un pallone nero	V	Un cono a prua con il vertice in alto	F	Un cilindro a prua	F
	Riguardo agli aspetti più distintivi tra fari e fanali, normalmente:	I fari hanno la luce visibile a grande distanza	V	I fanali hanno la luce normalmente bianca	F	I fari hanno la lanterna collocata normalmente a metà della loro altezza	F
	Qual è la definizione di portata luminosa?	La più grande distanza alla quale è visibile la luce	V	la portata luminosa in un'atmosfera omogenea con "visibilità meteorologica" di 10 miglia	F	la distanza d'avvistamento della sorgente luminosa in funzione della curvatura terrestre	F
	Cosa sono i fanali?	impianti di illuminazione fissa dei porti o piattaforme petrolifere	F	Sorgenti luminose che segnalano entrate dei porti, boe, pericoli, canali navigabili, piattaforme, ecc.	V	Sorgenti luminose capaci di essere rilevate sempre anche dai radar	F
	Quale nave mostra un fanale giallo sopra uno bianco come indicato in figura?	Una nave che rimorchia, vista di poppa	V	un dragamine	F	una nave pilota	F
	Se di notte appaiono i fanali raffigurati, quale nave stiamo incontrando?	Nave che pesca a strascico di lunghezza superiore a 51 metri che mostra il lato sinistro.	V	Nave incagliata	F	Nave intenta a dragare	F
	Quale nave può mostrare, di notte, i fanali raffigurati?	Una nave a vela in navigazione, che mostra il suo lato sinistro	V	una nave che pesca a strascico, che mostra il suo lato sinistro	F	una nave intenta a dragare, che mostra il suo lato sinistro	F
	Se di notte ci appaiono questi fanali, che tipo di nave stiamo incrociando?	Una unità a vela vista da poppa, che mostra i fanali facoltativi	V	Una unità da pesca	F	un'unità a vela in manovra	F
	Se di notte appaiono questi fanali, che tipo di nave stiamo incrociando?	Una unità a vela vista di prua, che mostra i fanali facoltativi	V	Una unità da pesca intenta a pescare a strascico	F	Una draga ferma	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	I Fanali regolamentari sono obbligatori:	Nel caso che l'unità superi i 12 metri di lunghezza, qualunque sia l'abilitazione	F	In ogni caso, se l'unità viene impiegata in ore notturne	V	Solo per le navi e le imbarcazioni	F
	Che colore deve avere il fanale di testa d'albero?	bianco	V	giallo	F	rosso	F
	Di giorno un dragamine in operazione cosa mostra?	Tre palloni neri in verticale	F	Tre palloni neri in orizzontale	F	Tre palloni neri disposti a triangolo	V
	Quale tipo di nave mostrerà un fanale giallo fisso al di sopra del fanale bianco di poppa?	Una nave a cuscinio d'aria vista di poppa	F	Una nave impegnata nella posa di cavi sottomarini, vista di poppa	F	una nave che rimorchia vista di poppa	V
	Quale nave mostra i fanali qui raffigurati?	Una nave impegnata nel dragaggio mine, con abbrivo, vista di prua	V	Una nave impegnata nella pesca a strascico, vista di prua	F	una nave impegnata in lavori subacquei	F
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	un segnalamento può emettere luci variamente colorate per diversi settori di visibilità	V	la luce rossa IALA (regione A) viene impiegata per segnalare il lato sinistro delle imboccature dei porti	V	La luce verde viene impiegata per segnalare il diritto di precedenza nei canali navigabili.	F
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	La luce verde viene indicata, nelle carte internazionali, con l'abbreviazione G	V	La luce bianca viene indicata nell'abbreviazione internazionale con Y	F	La luce rossa IALA (regione A) viene impiegata per segnalare il lato sinistro delle imboccature dei porti	V
	Riguardo agli aspetti più distintivi tra fari e fanali, normalmente:	I fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	i fanali segnalano normalmente l'imboccatura dei porti	V	i fanali hanno normalmente la luce bianca	F
	Riguardo agli aspetti più distintivi tra fari e fanali, normalmente:	I fanali hanno la luce di grande portata, generalmente superiore alle 10 miglia	F	I fari segnalano generalmente le testate dei moli	F	I fanali hanno la lanterna collocata su piccoli tralicci o supporti diversi	V
	Quanti fanali di testa d'albero mostra una nave a propulsione meccanica lunga 180 metri?	2	V	3	F	1	F
	La differenza di quota fra i fanali di testa d'albero di nave > 50 metri è:	2metri	F	1metri	F	4,5metri	V
	Il segnale di pericolo isolato ha:	2 miragli sferici neri	V	1 miraglio sferico rosso	F	1 miraglio sferico nero	F
	Una nave che usa campana e gong è più lunga di:	50metri	F	100metri	V	200metri	F
	Un'unità che mostra i tre palloni neri posizionati verticalmente sta ad indicare che :	E' intenta alla pesca a strascico	F	E' incagliata	V	E' impossibilitata a governare	F
	La campana da nebbia è obbligatoria per le unità lunghe:	> 12metri	V	> 24metri	F	> 10metri	F
	I segnali di sponda nella navigazione fluviale sono:	4	V	2	F	5	F
	La differenza tra faro e fanale è:	Il fanale ha solitamente una portata superiore a 10 miglia	F	11 faro ha solitamente una portata superiore a 10 miglia	V	I diametri in pollici	F
	Una nave con solo 2 fanali rossi a 360° allineati verticalmente è:	una nave ferma	F	una nave che non governa senza abbrivo	V	una nave che sta cambiando rotta	F
	Se vedo una luce verde in mare:	è una barca a vela che viene da dritta	F	è una barca a vela che mostra il suo lato di dritta	V	è una barca a vela in manovra	F
	Riguardo agli aspetti più distintivi tra fari e fanali, normalmente:	I fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	i fari segnalano le testate dei moli	F	I fanali hanno la lanterna collocata su piccoli tralicci	V
	Se navigando di giorno vediamo una nave che mostra:	Pallone, rombo, pallone, si tratta di una nave condizionata dal proprio pescaggio	F	Un cilindro, si tratta di una nave con difficoltà di manovra	F	Due palloni in verticale, si tratta di una nave che non governa	V
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	Un segnalamento può emettere luci variamente colorate per diversi settori di visibilità.	V	La luce verde viene indicata nell'abbreviazione con Y	F	La luce verde viene impiegata per segnalare il diritto di precedenza nei canali navigabili	F
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	Il settore rosso viene impiegato per segnalare zone pericolose	V	La luce bianca viene indicata nell'abbreviazione internazionale con Y	F	La luce rossa IALA (regione A) viene impiegata per segnalare il lato sinistro delle imboccature dei porti in entrata	V
	Riguardo agli aspetti più distintivi tra fari e fanali, normalmente:	I fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	i fanali segnalano l'imboccatura dei porti	V	I fari hanno la lanterna sistemata su dromi o mede	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Di che colore è la luce del fanale di poppavia di un'unità a rimorchio?	giallo	F	bianco	V	rosso	F
	Un rimorchiatore con convoglio superiore ai 200 metri oltre ai fanali di via e di poppa deve avere:	tre fanali bianchi in testa d'albero	V	due fanali bianchi in testa d'albero e due fanali gialli	F	un fanale bianco in testa d'albero e tre fanali gialli	F
	Una nave rimorchiata:	ha due luci rosse accese	F	ha accese le luci di via e di coronamento	V	ha accesa solo la luce di coronamento	F
	Un peschereccio che non sta pescando ma è in navigazione mostra:	le luci di una nave normale in navigazione	V	luci gialle e rosse lampeggianti	F	luce verde fissa	F
	Il fanale di poppa di una nave rimorchiata è:	bianco sotto e giallo sopra	F	giallo	F	bianco	V
	I fanali di navigazione vengono accesi:	Al tramonto ed in condizioni di scarsa visibilità	V	sempre	F	solo di notte	F
	Riguardo agli aspetti più distintivi tra fari e fanali, normalmente:	I fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	I fanali hanno la lanterna collocata su piccoli tralici o supporti diversi	V	i fanali emettono luce unicamente bianca	F
	Riguardo agli aspetti più distintivi tra fari e fanali, normalmente:	I fari segnalano le testate dei moli	V	I fanali emettono una luce unicamente bianca	F	i fanali emettono una luce di grande portata, generalmente superiore alle 10 miglia	F
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	La luce verde viene indicata nell'abbreviazione internazionale con lettera G	V	La luce bianca viene indicata nell'abbreviazione internazionale con Y	F	"La luce verde viene impiegata per segnalare il diritto di precedenza nei canali navigabili"	F
	Una nave di lunghezza inferiore a metri 100, all'ancora, con nebbia emette:	2 fischi lunghi ogni minuto	F	3 suoni di campana a prua ogni minuto	F	1 fischio lungo e 1 suono di campana a prua ogni minuto	F
	Cosa deve mostrare un'imbarcazione all'ancora?	2 palloni neri	F	3 palloni neri	F	1 pallone nero	V
	che colorazione deve avere un fanale di testa d'albero?	rosso	F	bianco	F	verde	V
	un suono lungo, in caso di nebbia, cosa indica?	Un'unità a motore in navigazione con abbrivio	V	Un'unità che viene rimorchiata	F	Un'unità intenta nella pesca a strascico	F
	Una nave lunga 100 metri alla fonda di giorno mostra.	2 palloni neri	F	i pallone nero	V	3 palloni neri	F
	i segnali che emettono le navi in caso di nebbia sono elencati	nell'elenco dei fari e dei segnali da nebbia	F	nelle norme per prevenire gli abbordi in mare	V	nel libro di bordo	F
	qual è la pausa massima nei segnali emessi da una nave in navigazione con abbrivio in caso di nebbia?	mezzo minuto	F	2 minuti	V	5 minuti	F
	In caso di nebbia, una nave a motore in navigazione con abbrivio che segnali sonori deve emettere?	due fischi lunghi ogni 2 minuti	F	un fischio lungo ogni 2 minuti	V	due fischi brevi ogni 2 minuti	F
	di che colore è una meda che indica pericolo isolato?	di colore rosso	F	di colore nero con una o più bande orizzontali rosse	V	di colore giallo con una banda nera	F
	Un aereo che lancia razzi a luce verde:	Ordina di allontanarsi perché per un' avaria sta cadendo in mare	F	ordina di allontanarsi perché la zona è pericolosa	F	ha un importante messaggio da trasmettervi via radio	V
	Una nave che emette un segnale breve:	Vuole comunicare che sta accostando a dritta	V	Vuole comunicare che sta accostando a sinistra	F	Vuole comunicare che sta effettuando un sorpasso	F
	Una nave che emette tre segnali brevi:	Vuol comunicare che sta accostando a sinistra	F	Vuol comunicare che sta accostando a destra	F	Vuol comunicare che sta andando con le macchine indietro	V
	con nebbia una nave con macchine ferme e senza abbrivio deve emettere:	un suono lungo ogni minuto	F	due suoni breve ed uno lungo ogni due minuti	F	due suoni lunghi ogni due minuti	V
	Un'unità da diporto a motore, di lunghezza inferiore a 50 metri, in navigazione notturna quali fanali deve mostrare?	Testa d'albero Bianco, Rosso a dritta, Verde a sinistra, poppa Bianco	F	Testa d'albero Bianco, Verde a dritta, Rosso a sinistra, poppa Bianco	V	Testa d'albero Rosso, Bianco a dritta, Verde a sinistra, poppa Rosso	F
	In caso di scarsa visibilità improvvisa con un unità a motore in navigazione.	ci si deve fermare	F	si rallenta, si accendono le luci e si emettono i segnali prescritti	V	si emette un segnale acustico lungo ogni 2 minuti	V
	Una nave emette i seguenti segnali sonori	due suoni brevi per segnalare che sta accostando a dritta	F	Due suoni lunghi e due suoni brevi per segnalare che intende sorpassare sulla sinistra in canale stretto	V	quattro suoni brevi ogni 5 minuti se si tratta di nave a motore con abbrivio nella nebbia	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	un suono lungo e due brevi ogni due minuti, se trattasi di nave con difficoltà di manovra in condizioni di nebbia	V	Due suoni brevi per segnalare che sta accostando a dritta	F	Un suono breve, per segnalare la propria presenza a un'altra unità	F
	Due fischi lunghi nella nebbia segnalano:	una nave con abbrivio	F	una nave senza abbrivio	V	una nave in manovra	F
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	Un suono breve, per segnalare la propria presenza a un'altra unità	F	due suoni brevi per segnalare che sta accostando a dritta	F	tre suoni brevi per segnalare che sta accostando a sinistra	F
	Di notte la presenza di un subacqueo va segnalata con:	un fanale giallo fisso	F	Un fanale giallo intermittente	V	Un fanale rosso intermittente	F
	Di giorno la presenza di un subacqueo in acque nazionali, va segnalata con :	una boa con bandiera rossa	F	una boa con una bandiera gialla	F	un galleggiante con una bandiera rossa con striscia diagonale bianca	V
	La lettera 'A' del codice internazionale dei segnali posta a riva, indica:	che si sta salpando l'ancora	F	un palombaro in immersione	V	una nave in manovra	F
	Un subacqueo in immersione notturna, deve essere segnalato da:	una luce gialla lampeggiante visibile a 360°	V	una luce rossa visibile a 360°	F	una luce verde visibile a 360°	F
	Una nave a propulsione meccanica in navigazione come segnala un'accostata a sinistra?	Con due suoni brevi emessi con il fischio	V	Con un suono breve ed uno lungo emessi con il fischio	F	Con due suoni lunghi emessi con il fischio	F
	Quali navi mostrano un fanale supplementare a luce gialla lampeggiante con un settore di visibilità di 360°?	una nave a cuscinio d'aria o aliscafo	V	Nave intenta a dragare	F	Un idrovolante	F
	Una nave raggiungente che emette due segnali lunghi e due brevi:	Segnala all'unità raggiunta che intende superarla sulla sinistra.	V	Segnala all'unità raggiunta che intende superarla sulla destra	F	Segnala all'unità raggiunta che non intende superarla	F
	Una nave a propulsione meccanica in navigazione come segnala un'accostata a dritta?	con un suono breve emesso con un fischio	V	Con due suoni brevi emessi con il fischio	F	con un suono breve ed uno prolungato emessi con un fischio	F
	Una nave che emette due segnali brevi:	vuole comunicare che sta accostando a sinistra	V	vuole comunicare che sta accostando a destra	F	Vuole comunicare che sta andando con le macchine indietro	F
	I segnali laterali del sistema IALA:	Delimitano i canali navigabili	V	In Europa prevedono segnali rossi a dritta per chi proviene dal largo	F	Negli USA prevedono segnali rossi a dritta per chi si dirige al largo	F
	I segnali cardinali del sistema IALA:	Hanno la posizione dei colori giallo e nero che indica il punto cardinale di riferimento	V	Di notte emettono luce scintillante o scintillante a gruppi	V	Indicano, rispetto alla loro posizione, la zona di mare dove si effettuano operazioni belliche.	F
	Un'unità che accosta a dritta emette:	1 fischio breve	V	2 fischi brevi	F	1 fischio lungo	F
	Una nave a propulsione meccanica in abbrivio con scarsa visibilità emette:	2 suoni lunghi	F	1 suono lungo	V	3 suoni lunghi	F
	Una nave che esce dal porto prossima ad un gomito emette:	1 suono prolungato	V	2 suoni prolungati	F	3 suoni prolungati	F
	Un'imbarcazione che mette macchine indietro emette:	2 suoni brevi	F	3 suoni brevi	V	4 suoni brevi	F
	Una bandiera rossa con una diagonale bianca indica:	un subacqueo in immersione	V	un guasto ai motori	F	un'emergenza medica a bordo	F
	Per quali unità da diporto sono obbligatori i fanali regolamentari di navigazione?	per tutte le unità da diporto indipendentemente dal tipo di navigazione effettuata	F	Per le unità da diporto in navigazione oltre 1 miglio dalla costa	V	per le unità da diporto in navigazione entro 1 miglio dalla costa	F
	Nel sistema IALA regione A la colonnina di sinistra all'ingresso del porto è di colore:	gialla	F	rossa	V	a strisce gialle e rosse	F
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	Un suono lungo e due brevi ogni due minuti, se trattasi di nave a vela o in condizioni particolari nella nebbia.	V	Due suoni lunghi e uno breve per segnalare che intende sorpassare sulla dritta (in un canale ristretto).	V	Un suono lungo ogni due minuti se si tratta di nave a motore con abbrivio nella nebbia	V
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	Tre suoni brevi per segnalare che sta accostando a sinistra	F	Due suoni lunghi e uno breve per segnalare che intende sorpassare sulla dritta solo in un canale stretto	V	Un suono lungo ogni due minuti se si tratta di nave a motore con abbrivio, nella nebbia.	V
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	Un suono lungo e due brevi ogni 2 minuti, se trattasi di nave a vela o in condizioni particolari nella nebbia	V	Sequenza di suoni di campana a prora ogni minuto, se all'ancora nella nebbia	V	Un suono breve, per segnalare la propria presenza a un'altra unità	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Una boa con miraglio formato da due coni uniti per il vertice segnala:	che si deve passare a nord della boa	F	che si deve passare a est della boa	F	che si deve passare a ovest della boa	V
	La nave pilota di giorno quale bandiera mostra?	La bandiera bianca e rossa (lettera H)	V	La bandiera bianca con il rombo rosso (lettera F)	F	La bandiera rossa (lettera B)	F
	Una nave che espone la lettera A (blu e bianca) del codice internazionale segnala:	un'emergenza sanitaria a bordo	F	un subacqueo in immersione	V	cha ha problemi al timone e non è in grado di manovrare.	F
	Un fischio breve sta a significare:	"Ho intenzione di sorpassarvi sul lato sinistro"	F	"Sto accostando a dritta"	V	"Sto accostando a sinistra"	F
	Nel sistema IALA-AISM della Regione B (Atlantico e Pacifico Americani e Giapponese) quali sono i segnalamenti da tenere sul lato dritto entrando in un porto ?	Quelli di colore Rosso	F	Quelli di colore verde	F	Quelli di colore Rosso e Bianco	F
	La boetta fumogena arancione è un segnale:	diurno	V	notturno	F	lo si può utilizzare solo in presenza di nebbia	F
	Di giorno una nave che non governa cosa mostra?	un cilindro	F	Tre palloni neri in verticale	F	due palloni neri in verticale	V
	Il segnale cardinale in figura indica...	Passare ad Est perche' il pericolo e' ad Ovest	V	Passare a Nord perche' il pericolo e' a Sud	F	Passare ad Ovest perche' il pericolo e' ad Est	F
	Il segnale cardinale in figura indica...	Passare ad Est perche' il pericolo e' ad Ovest	F	Passare a Nord perche' il pericolo e' a Sud	F	Passare ad Ovest perche' il pericolo e' ad Est	V
	Con mare agitato l'altezza delle onde è?	10/11 metri	F	6/8 metri	F	3/4 metri	V
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	per la scala Douglas del mare vivo, un mare stato 5 ha le onde da 2.50 a 4 m	V	le onde si propagano nella direzione del vento generante	V	con vento dal largo aumenta verso terra	V
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	le onde sono un movimento oscillatorio dell'acqua provocato dalla pressione del vento	V	per la scala Douglas del mare vivo, un mare stato 2 ha le onde da 0 a 0,10 m	F	con vento da terra diminuisce verso il largo	F
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	l'acqua si sposta insieme alla cresta dell'onda	F	per la scala Douglas del mare vivo, un mare stato 3 ha le onde da 0,50 a 1.25 m	V	l'altezza dell'onda diminuisce all'aumentare del fetch	F
	Nella scala Douglas dello stato del mare la cifra 5 corrisponde a:	molto mosso	F	molto agitato	F	agitato	V
	La scala Douglas si articola da:	0-12	F	0-10	F	0-9	V
	l'escursione massima di una marea si ha...	ad inizio e a metà mese	F	quando sole e luna sono in congiunzione o opposizione	V	quando sole e luna sono in "quadratura"	F
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche	L'acqua si sposta insieme alla cresta dell'onda	F	il moto ondoso propagato fuori dalla zona del vento generante si chiama fetch	F	l'altezza dell'onda aumenta all'aumentare del fetch	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	il tratto di mare dove il vento può soffiare senza incontrare ostacoli si chiama mare vivo	F	per la Scala Douglas del mare vivo, un mare quasi calmo ha onde da 0.10 a 0.50 m	F	la lunghezza della cresta di un'onda è la sua lunghezza d'onda L	F
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	Per la Scala Douglas del mare vivo, un mare stato 5 ha onde da 2,50 a 4 m	V	La distanza tra le creste coincide con l'altezza delle onde	F	con vento dal largo aumenta verso terra	V
	Le onde con mare mosso hanno un'altezza riferita alla scala Douglas:	circa 1 metro	V	oltre 2 metri	F	oltre 3 metri	F
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	l'acqua forma le onde oscillando verticalmente sul posto	V	le onde si propagano nella direzione del vento generante	V	con vento dal largo aumenta verso terra	V
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	le onde sono un movimento oscillatorio dell'acqua provocato dalla pressione del vento	V	Per la scala Douglas del mare vivo, un mare stato 2 ha le onde da 0 a 0,10 m	F	con vento da terra diminuisce verso il largo	F
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	l'acqua si sposta insieme alla cresta dell'onda	F	per la scala Douglas del mare vivo, un mare stato 3 ha le onde da 0,50 a 1,25 m	V	l'altezza dell'onda aumenta all'aumentare del fetch	V
	La scala Beaufort indica	lo stato del mare	F	la forza del vento	V	la direzione del vento	F
	La pressione di 960 hPa:	è una pressione bassa	V	è la pressione normale	F	è una pressione alta	F
	A che serve la Scala Fahrenheit?	A misurare l'umidità relativa	F	A misurare la temperatura	V	A misurare l'umidità assoluta	F
	La Scala Celsius è:	Una scala per misurare la temperatura	V	Una scala per misurare la copertura del cielo	F	Una scala per misurare la velocità del vento tra due isobare	F
	il barografo:	ha due lancette	F	è uno strumento che registra, su carta, la pressione atmosferica nel tempo	V	ha un pennino scrivente	V
	Quando spira la brezza di mare?	Di giorno	V	Di notte	F	Sempre	F
	La brezza di terra è dovuta a:	Al rapido raffreddamento della terra rispetto al mare	V	Al riscaldamento della terra da parte del sole	F	Al raffreddamento del mare	F
	I venti a regime di brezza:	dipendono dalla differenza di temperatura tra l'acqua del mare e la terra	V	sono più consistenti nelle giornate nuvolose	F	Di notte soffiano dalla terra verso il mare	V
	I venti a regime di brezza:	Dipendono dal fatto che di giorno la terra si riscalda più velocemente del mare	V	Sono particolarmente significativi sulle coste delle piccole isole	F	dipendono dal fatto che di giorno la pressione è più alta sulla terra che sul mare	F
	A che cosa serve la scala Beaufort?	Ad indicare l'intensità del vento	V	Ad indicare lo stato del mare	F	Ad indicare la visibilità	F
	La velocità del vento si misura con:	Il grafometro	F	il termometro	F	l'anemometro	V
	Sull'impiego degli strumenti che servono a valutare la situazione meteorologica ricordiamo che:	in genere quando il tempo peggiora l'umidità diminuisce	F	Il barometro serve a misurare la pressione dell'aria	V	Sul barometro è più importante il valore istantaneo della pressione che la sua variazione	F
	La scala Beaufort è graduata da:	1-10	F	0-12	V	0-10	F
	La brezza di mare è determinata dal fatto che:	l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più velocemente della terraferma	F	l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più lentamente della terraferma	V	l'acqua del mare si riscalda più lentamente ma si raffredda più velocemente della terraferma	F
	La scala di Beaufort è la scala che misura:	la forza del vento	V	l'altezza delle onde	F	la profondità del mare	F
	I venti a regime di brezza:	Sono indicatori di condizioni generali di cattivo tempo	F	Di giorno soffiano dal mare verso la terra	V	Di notte soffiano dalla terra verso il mare	V
	I venti a regime di brezza:	Sono indicatori di condizioni generali di cattivo tempo	F	Di giorno soffiano dal mare verso la terra	V	Dipendono dal fatto che di notte il mare si raffredda più velocemente della terra	F
	La velocità del vento si può misurare:	Con il solcometro	F	dall'altezza delle onde	F	con l'anemometro	V
	La brezza di terra spira:	di giorno	F	di notte	V	di giorno e di notte	F
	I venti a regime di brezza:	Dipendono dal fatto che l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più lentamente della terraferma	V	Di giorno soffiano dal mare verso la terra	V	Di notte soffiano dalla terra verso il mare	V
	I venti a regime di brezza:	sono indicatori di condizioni generali di cattivo tempo	F	sono più consistenti nelle giornate nuvolose	F	sono particolarmente significativi sulle coste delle piccole isole	F
	I venti a regime di brezza:	Dipendono dal fatto che l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più velocemente della terraferma	F	Di notte soffiano dalla terra verso il mare	V	sono più consistenti nelle giornate nuvolose	F
	Sull'impiego degli strumenti che servono a valutare la situazione meteorologica ricordiamo che:	Del barometro interessa soprattutto la variazione della pressione nel tempo	V	In genere quando il tempo migliora la temperatura aumenta	F	Il termometro serve a misurare la temperatura dell'aria	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il barografo è:	un barometro elettronico	F	un barometro	F	un barometro scrivente	V
	L'anemometro indica:	la direzione del vento	F	la velocità del vento	V	la durata del vento	F
	L'igrometro misura:	la salinità dell'acqua di mare	F	l'umidità	V	la temperatura	F
	l'anemometro misura:	la velocità del vento	V	la velocità dell'imbarcazione	F	la pressione atmosferica	F
	La velocità di un fronte caldo è:	superiore a quella di un fronte freddo	F	inferiore a quella di un fronte freddo	V	dipende dalla temperatura	F
	perché l'umidità dell'aria dipende dalla temperatura?	perché l'aria fredda può contenere più vapore acqueo dell'aria calda	F	perché l'aria calda può contenere più vapore acqueo dell'aria fredda	V	perché l'aria alla temperatura di 38° contiene il 100% di umidità	F
	quando una massa d'aria si dice satura?	quando si interrompe il movimento di ascesa	F	quando la sua umidità relativa è del 100%	V	quando l'umidità specifica è maggiore dell'umidità assoluta	F
	che nubi sono i CIRRI?	le nubi più alte di aspetto chiaro e filamentoso	V	ammassi temporaleschi	F	un velo stratiforme di nubi grigie	F
	Cosa è un promontorio?	una isobara che interessa un'area di alta pressione	F	una isobara che ha un andamento rettilineo	F	la tendenza di un anticiclone ad incunearsi fra zone depressionarie	V
	cosa è un fronte?	è una linea che separa due strati di cumuli-nubi	F	è una linea che separa due correnti di stessa intensità ma direzione opposta	F	è una linea che separa due masse d'aria	V
	la pressione barometrica media è:	1000 hPa	F	5000 hPa	F	1013 hPa	V
	Che nubi sono i "Cumuli"	nubi più alte di aspetto chiaro e filamentoso	F	un velo stratiforme di nubi grigie	F	nubi bianche e luminose	V
	perché di giorno la brezza soffia dal mare?	perché la terra si riscalda di più e più in fretta del mare	V	perché la terra si raffredda di più e più in fretta del mare	F	perché la terra e il mare raggiungono la stessa temperatura ed il vento spirava dal mare	F
	che cosa è il fetch	è il tratto di mare privo di ostacoli sul quale, per un certo periodo, soffia il vento.	V	è il vento caldo e secco che discende una catena montuosa	F	è una particolare condizione del mare caratterizzata da onde corte e ripide	F
	quando si è in presenza di un anticiclone?	quando le isobare chiuse interessano un'area di alta pressione	V	quando le isobare interessano un'area di bassa pressione	F	quando le isobare hanno un andamento rettilineo	F
	come si chiama la linea di unione di due fronti?	linea di congiuntura	F	linea di occlusione	V	linea di giunzione	F
	come si può definire un fronte freddo quando si sovrappone a quello caldo?	fronte polare	F	fronte occluso a freddo	V	fronte stazionario	F
	a livello del mare, a una latitudine di 45° e ad una temperatura di 0°, la pressione media è pari a:	1013 hectopascal	V	1113 hectopascal	F	1003 hectopascal	F
	quali sono gli elementi che originano i venti?	l'umidità e il gradiente termico verticale	F	i differenti valori di temperatura e pressione	V	instabilità e umidità dell'aria	F
	in genere il tempo peggiora se:	la pressione diminuisce e la percentuale di umidità aumenta	V	la pressione diminuisce e la percentuale di umidità diminuisce	F	la pressione aumenta, l'umidità aumenta, la temperatura diminuisce	F
	che cosa è una sella?	un'area di alta pressione, incuneata tra due basse, a forma di U	F	un'area di bassa pressione, incuneata tra due alte, a forma di U	F	zona d'incrocio tra due cicloni e due anticicloni, disposti a croce	V
	Sull'impiego degli strumenti che servono a valutare la situazione meteorologica ricordiamo che:	L'igrometro serve a misurare l'umidità dell'aria	V	In genere quando il tempo migliora la pressione diminuisce	F	il barografo è un barometro che registra il valore della pressione nel tempo	V
	le brezze nascono...	quando ci sono escursioni termiche tra il giorno e la notte	V	solo nei caldi periodi estivi	F	solo nel periodo invernale	F
	qual è la differenza tra nube e nebbia?	la nebbia è più pesante e più fitta della nube	F	la nube è più pesante e più fitta della nebbia	F	nessuna differenza: dipende dalla quota	V
	perché la notte la Brezza soffia da terra?	perché la terra si riscalda di più e più in fretta del mare	F	perché la terra si raffredda di più e più in fretta del mare	V	perché la terra e il mare raggiungono la stessa temperatura	F
	cosa sono i venti sinottici?	venti locali	F	venti legati alla situazione meteorologica generale e percorrenti lunghe distanze	V	venti costieri dovuti alle differenze di temperature fra il mare e la terra	F
	che cosa sono le nubi?	il prodotto della condensazione del vapore acqueo presente nell'aria	V	il prodotto dello smog sollevato da correnti ascensionali	F	il prodotto del mescolamento di due masse d'aria	F
	il gradiente barico esprime...	il rapporto tra la differenza di pressione fra due isobare e la loro distanza	V	il rapporto tra due isobare	F	il rapporto tra le isobare più lontane	F
	quali di questi sono venti stagionali?	cicloni	F	monsoni	V	alisei	F
	in genere il tempo migliora se:	la pressione aumenta e la percentuale di umidità aumenta	F	la pressione diminuisce e la percentuale di umidità diminuisce	F	la pressione aumenta e la percentuale di umidità diminuisce	V
	il vento fluisce sempre...	dalle zone di alta pressione verso quelle di bassa pressione	V	dalle zone di bassa pressione verso quelle di alta pressione	F	dalle zone centrali alle zone periferiche	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	cosa è una saccatura?	un'area di bassa pressione, incuneata tra due alte, a forma di U	V	zona d'incrocio tra due cicloni e due anticicloni, disposti a croce	F	un'area di alta pressione, incuneata tra due basse, a forma di U	F
	Sull'impiego degli strumenti che servono a valutare la situazione meteorologica ricordiamo che:	L'igrometro serve a misurare l'umidità dell'aria	V	In genere quando il tempo migliora la pressione aumenta	V	Il barografo è un barometro che riporta il valore della pressione in punti diversi	F
	Qual è la differenza tra Millibar ed Hectopascal	il Millibar è uguale a 0.25 Hectopascal	F	nessuno	V	l'Hectopascal è il doppio del millibar	F
	le nuvole temporalesche sono:	i cirrostrati	F	i cumulonemi	V	i nembrostrati	F
	la scala Beaufort della forza del vento si estende:	da 0 a 12	V	da 1 a 10	F	da 0 a 10	F
	Il vento di Gradiente, per definizione, è un vento che:	E' un vento che spirava sempre da E verso O	F	E' determinato dalla differenza del valore della pressione atmosferica tra 2 o più isobare	V	E' diretto verso l'esterno.	F
	1020 hPa indicano un pressione:	alta	V	media	F	bassa	F
	Aumentando l'altitudine la pressione atmosferica:	rimane invariata	F	aumenta	F	diminuisce	V
	Il barometro aneroide:	ha quattro lancette	F	ha due lancette	V	ha una lancetta	F
	Quali intervalli di tempo riguardano la previsione e la tendenza nel bollettino meteomar?	Previsione 12 o 18 ore, tendenza per le 24 ore successive all'ultima ora di validità della previsione	F	"Previsione 12 o 18 ore, tendenza per le 12 ore successive all'ultima ora di validità della previsione"	V	Previsione e tendenza per le 18 ore successive all'ultima ora di validità della previsione	F
	il Bollettino Meteorologico Meteomar:	viene trasmesso alle ore 01.35 - 05.35 - 10.35	F	viene trasmesso su più canali e frequenze per ogni stazione costiera	V	utile per chi si trova a Leuca è quello relativo al Tirreno settentrionale	F
	il Bollettino Meteorologico Meteomar:	Viene trasmesso su canali VHF e frequenze MF fisse per ogni stazione costiera	V	Utile per chi si trova a Capo Rizzuto è quello relativo al Tirreno Meridionale	F	nella sezione situazione fornisce notizie su temporali e burrasche	F
	il Bollettino Meteorologico Meteomar:	Viene letto sia in italiano che in inglese	V	Utile per chi si trova a Livorno è quello relativo al Mar di Sardegna	F	Nella sezione Avvisi fornisce la descrizione della situazione meteorologica generale	F
	il Bollettino Meteorologico Meteomar:	Fornisce le previsioni ogni 6 ore	V	Utile per chi si trova a Calvi in Corsica è quello relativo al mar Ligure	F	viene trasmesso alle ore 01.35 - 05.35 - 10.35 - 19.35, ora locale	F
	il meteomar delle stazioni radio costiere:	contiene la situazione meteorologica generale	V	contiene le osservazioni meteorologiche costiere	V	non contiene la situazione meteorologica generale	F
	Chi fa le previsioni meteorologiche per l'assistenza alla navigazione?	Le Capitanerie di Porto	F	l'istituto idrografico della marina	F	l'aeronautica militare	V
	Il campo barico è:	l'insieme di più isobare su di una carta del tempo	V	la situazione della pressione in quota	F	la situazione della pressione al suolo	F
	A cosa serve una carta sinottica?	a navigare nelle regioni polari	F	a scegliere la migliore rotta	F	a rappresentare il campo barico e la posizione dei fronti presenti (o previsti) all'ora a cui essa si riferisce	V
	cosa è una isobara?	una linea che unisce punti di uguale profondità	F	una linea che unisce punti di uguale temperatura	F	una linea che unisce punti di uguale pressione	V
	chi trasmette i bollettini Meteomar?	le Capitanerie di Porto	F	le stazioni Radiofoniche Costiere	V	il Ministero Poste e Telecomunicazioni	F
	Ogni quanto tempo viene trasmesso il bollettino meteomar?	Ogni 18 ore	F	Ogni 12 ore	F	Ogni 6 ore	V
	Su quale canale viene diffuso di continuo il bollettino meteomar?	canale VHF 78	F	canale VHF 16 o 68	F	canale 68	V
	Il Bollettino Meteomar contiene:	avvisi ai naviganti	F	osservazione stellare	F	Avvisi, situazione, previsioni e tendenze	V
	Nel bollettino Meteomar è contenuta la tendenza generale del tempo?	si	V	no	F	si, ogni 15 giorni	F
	il bollettino meteorologico Meteomar:	In VHF viene annunciato sul Canale 9	F	viene trasmesso su più canali e frequenze per ogni stazione costiera	V	utile per chi si trova a Venezia è quello relativo all'Adriatico settentrionale	V
	il bollettino meteorologico Meteomar:	Viene trasmesso su canali VHF e frequenze MF fisse per ogni stazione costiera	V	Utile per chi si trova a Livorno è quello relativo al Tirreno Meridionale	F	Viene letto sia in italiano che in inglese	V
	il Bollettino Meteorologico Meteomar:	Viene letto sia in italiano che in francese	F	Utile per chi si trova a Roma e quello relativo al Mar di Sardegna	F	Nella sezione Avvisi fornisce la descrizione della situazione meteorologica generale	F
	il Bollettino Meteorologico Meteomar:	fornisce le previsioni per le 6 ore in corso	F	viene trasmesso su più canali e frequenze per ogni stazione costiera	V	viene trasmesso alle ore 01.35 - 07.35 - 13.35 - 19.35, ora locale	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Tra quali valori è compresa la latitudine?	Tra 0° e 180° verso N o S	F	Tra 0° e 90° verso N o S	V	Tra 0° e 90° verso E o W	F
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche vale che:	Tutti i punti del meridiano di Greenwich hanno Long=0°	V	Due punti con lo stesso valore e segno della Long si trovano sullo stesso parallelo	F	Il solo valore Lat=40° individua tutti i punti di due paralleli equidistanti dall'equatore	V
	Cosa è il fuso orario?	E' uno spicchio di sfera terrestre limitato da due meridiani che differiscono di 15° di longitudine; l'ora solare adottata nel suo interno è la stessa per tutti ed è quella.	V	E' una porzione di superficie ampia 20° di longitudine risultante dalla suddivisione della superficie terrestre in 18 spicchi, detti fusi orari, nel cui interno l'ora solare	F	E' una porzione di superficie ampia 30° di longitudine risultante dalla suddivisione della superficie terrestre in 12 spicchi, detti fusi orari, nel cui interno l'ora solare	F
	Cosa è un miglio marino?	E' l'unità di misura delle distanze in mare	V	E' l'unità di misura degli angoli in mare	F	E' l'unità di misura dell'angolo che si forma tra le rotte di due imbarcazioni.	F
	Il grado...	E' l'unità di misura angolare, pari alla 360 [^] parte di un angolo giro- si divide in 60' ed ogni primo in 60"	V	E' l'unità di misura angolare, pari alla 360 [^] parte di un angolo giro- si divide in 60' ed ogni primo in 100"	F	E' l'unità di misura angolare, pari alla 60 [^] parte di un angolo giro- si divide in 60' ed ogni primo in 100"	F
	Cosa è il meridiano di Greenwich?	Il semicircolo massimo fondamentale al quale si rapportano le longitudini dei luoghi- divide la terra in due emisferi: Est ed Ovest	V	"Il circolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi- divide la terra nei due emisferi Nord e Sud."	F	Il semicircolo massimo fondamentale al quale si rapportano le latitudini dei luoghi- divide la terra in due emisferi Nord e Sud.	F
	Tra quali angoli è compresa la latitudine?	Tra 0° e 180° verso N o S.	F	Tra 0° e 90° verso N o S.	V	Tra 0° e 90° verso E o W	F
	Come si conta la latitudine?	Si conta da 0° a + 180° verso E e da 0° a - 180° verso W.	F	Si conta da 0° a + 90° verso N e da 0° a - 90° verso S	V	Si conta da 0° a 360° verso S o N	F
	Quali tra i seguenti sono elementi del sistema di riferimento sulla sfera terrestre	poli geografici, equatore e meridiano di Greenwich	V	rosa de venti longitudine latitudine	F	miglio nautico, lossodromia e ortodromia	F
	Cosa sono i meridiani?	Gli infiniti circoli minori che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F	Gli infiniti semicircoli che uniscono i poli	V	Gli infiniti semicircoli che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F
	Delle convenzioni geografiche della Terra possiamo dire che:	Il Polo Nord appartiene all'emisfero australe	F	La calotta polare antartica appartiene all'emisfero Sud	V	la terra ruota da ovest verso est	V
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche vale che:	Tutti i punti dell'equatore hanno Lat=90°	F	I valori Lat=30°S e Long=060° e individuano un solo punto	V	Il punto d'incrocio dell'equatore con il meridiano di Greenwich ha Lat=Long=0°	V
	Della longitudine possiamo dire che:	Individua la posizione di un punto rispetto all'equatore	F	Individua la posizione di un punto lungo un parallelo	V	E' la misura angolare di un arco di meridiano	F
	Della latitudine possiamo dire che:	Individua la posizione di un punto rispetto all'equatore	V	Individua la posizione di un punto lungo un meridiano	V	Può assumere il valore massimo di 90° (N-S)	V
	Della latitudine possiamo dire che:	E' la misura angolare di un arco di parallelo	F	Assume il suo valore massimo in corrispondenza dei poli geografici	V	Assume valori positivi verso est e negativi verso ovest	F
	Le coordinate geografiche :	Servono a stabilire la posizione di un punto sulla superficie terrestre	V	Consistono nell'equatore e nel meridiano di Greenwich	F	Non sono calcolabili alle alte latitudini	F
	Cosa rappresenta un primo di latitudine?	La misura della distanza equivalente ad un miglio marino	V	La distanza angolare dall'uno all'altro dei 360 meridiani considerati	F	La distanza angolare tra due dei 180 paralleli considerati	F
	Quali, tra i seguenti, sono elementi del sistema di riferimento sulla sfera terrestre?	Poli geografici, equatore e Meridiano di Greenwich	V	Rosa dei Venti, latitudine e longitudine	F	Miglio nautico, lossodromia ed ortodromia	F
	Cosa sono i paralleli?	Gli infiniti circoli minori, paralleli all'equatore	V	Gli infiniti semicircoli che uniscono i poli	F	Gli infiniti circoli minori che uniscono i poli	F
	Come si conta la latitudine?	si conta da 0° a 180° verso E e da 0° a 180° verso W	F	Si conta da 0° a 90° verso N e da 0° a 90° verso S	V	si conta da 0° a 360° verso S o N	F
	Il grado:	E' l'unità di misura angolare, pari alla 360° parte di un angolo giro - si divide in 60' ed ogni primo in 60"	V	E' l'unità di misura angolare, pari alla 360° parte di un angolo giro - si divide in 60' ed ogni primo in 100"	F	E' l'unità di misura angolare, pari alla 60° parte di un angolo giro - si divide in 60' ed ogni primo in 100"	F
	Cosa rappresenta un primo di longitudine?	La misura della distanza equivalente ad un miglio marino	F	La distanza angolare dall'uno all'altro dei 360 meridiani considerati	F	La distanza angolare dall'uno all'altro dei 90 paralleli considerati	F
	Cosa è l'equatore?	"Il semicircolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi. Divide la terra in due emisferi Est ed Ovest"	F	"Il circolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi. Divide la terra in due emisferi Nord e Sud"	V	"Il circolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi. Divide la terra in due emisferi Est ed Ovest"	F
	Sulla relazione tra archi, distanza e misure angolari, considerata la Terra sferica, vale che:	Un cerchio massimo terrestre è lungo 40.000 miglia	F	Un miglio marino misura 1.852 m	V	Mezza circonferenza misura 100°	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Delle caratteristiche della Terra possiamo dire che:	Ha la forma di una sfera un po' schiacciata all'equatore	F	Assimilata a una sfera ha un diametro di circa 6.371 Km	F	Gira intorno al suo asse di rotazione in senso antiorario vista dal polo nord	V
	Considerata la Terra sferica, vale che:	L'equatore è lungo 40.000 miglia	F	Una circonferenza intera corrisponde a 180°	F	Un arco di equatore di 1° è lungo 60 miglia	V
	Per come viene definito, dal meridiano di Greenwich possiamo dire che:	Come tutti i meridiani, è la metà di un cerchio massimo passante per i poli geografici	V	Divide la Terra in Nord e Sud	F	"Divide la Terra nei due emisferi boreale e australe"	F
	Un grado di latitudine equivale a:	60 miglia	V	10 miglia	F	30 miglia	F
	In un grado ci sono:	30"	F	60"	F	60"	V
	I punti cardinali sono:	4	V	2	F	3	F
	Cosa sono i meridiani?	Gli infiniti cerchi minori che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F	Gli infiniti semicerchi massimi che uniscono i poli	V	Gli infiniti semicerchi che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F
	Per come viene definito, dal meridiano di Greenwich possiamo dire che:	E' il meridiano a partire dal quale si rapportano le longitudini	V	E' il semicerchio massimo ovvero il meridiano "0"	V	Divide la Terra nei due emisferi boreale e australe	F
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche vale che:	I valori Lat=35° e Long=080° non sono sufficienti per individuare il punto nave	V	Tutti i punti di un parallelo hanno la stessa latitudine	V	I valori Lat=50° e Long=160° non sono sufficienti per individuare il punto nave	V
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche vale che:	Il valore Long=075°E individua tutti i punti di un meridiano	V	Tutti i punti con valori positivi della Long si trovano nell'emisfero W	F	I valori Lat=40° e Long=120° individuano due punti	F
	Del reticolo geografico terrestre formato dai paralleli e dai meridiani possiamo dire che:	Tutti i punti di un meridiano hanno la stessa distanza dal meridiano di Greenwich	F	Tutti i punti di un parallelo hanno la stessa distanza dall'equatore	V	Tutti i paralleli sono cerchi con il centro sull'asse della Terra	V
	Sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari, considerata la Terra sferica, vale che:	Un arco di meridiano o di equatore corrispondente a 1° è lungo 60 miglia	V	Un quarto di circonferenza misura 2.700'	F	Tutti i cerchi massimi misurano circa 40.000 Km	V
	Le coordinate geografiche:	Vengono chiamate latitudine e longitudine	V	Variano al variare della declinazione magnetica	F	Utilizzano come sistema di riferimento i meridiani e i paralleli	V
	Sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari, considerata la Terra sferica, vale che:	Un cerchio massimo terrestre è lungo 40.000 miglia	F	Un miglio marino misura 1.852 m	V	Mezza circonferenza misura 90°	F
	Sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari, considerata la Terra sferica, vale che:	Un arco di meridiano di 1' è lungo un miglio	V	Un quarto di circonferenza misura 90°	V	L'arco di meridiano tra l'equatore e un polo misura 10.000 miglia	F
	Sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari, considerata la Terra sferica, vale che:	Un arco di meridiano di 1' è lungo 120 miglia	F	L'angolo al centro tra due meridiani varia con la latitudine	F	Un arco di parallelo di 1' è lungo 60 miglia	F
	Sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari, considerata la Terra sferica, vale che:	L'equatore è lungo 42.328 miglia	F	Una circonferenza intera corrisponde a 360°	V	Un arco di equatore di 1° è lungo 60 miglia	V
	Le coordinate geografiche si esprimono in:	Latitudine e Longitudine	V	Rilevamento bussola e rilevamento magnetico	F	Cerchio capace e rilevamento bussola	F
	Per come viene definito, dal meridiano di Greenwich possiamo dire che:	E' il meridiano a partire dal quale si misurano le longitudini	V	Come tutti i meridiani, è la metà di un cerchio massimo passante per i poli geografici	V	Divide la Terra nei due emisferi boreale e australe	F
	Per come viene definito, dell'equatore possiamo dire che:	Appartiene a un piano parallelo all'asse di rotazione	F	E' il riferimento a partire dal quale si misura la latitudine	V	E' l'unico parallelo ad essere un cerchio massimo	V
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche vale che:	Il valore Long=75° W individua tutti i punti di un meridiano e del suo antimeridiano	F	Tutti i punti con valori positivi della Long si trovano nell'emisfero W	F	I valori Lat=45° e Long=120° individuano due punti	F
	Sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari, considerata la Terra sferica, vale che:	Un cerchio massimo misura 21.600'	V	La distanza angolare tra due paralleli è la stessa a qualsiasi longitudine	V	Un arco di meridiano o di equatore corrispondente a 1' è lungo circa 1.000 metri	F
	Sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari, considerata la Terra sferica, vale che:	Un arco di meridiano o di equatore corrispondente a 1° è lungo 60 Miglia	V	Un quarto di circonferenza misura 2.700'	F	La circonferenza equatoriale misura Km. 40.000	V
	La latitudine è un valore compreso tra:	0° e 180° Nord e 0° e 180° Sud	F	0° e 90° Nord e 0° e 90° Sud	V	0° e 360° Nord e 0° e 360° Sud	F
	Quale è la caratteristica dei punti lungo un arco di parallelo?	Hanno tutti la stessa latitudine	V	Hanno tutti la stessa longitudine	F	Sono tutti equidistanti fra loro	F
	Il valore massimo della longitudine corrisponde a:	90°	F	180°	V	360°	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	120 miglia sono pari a:	120 Km	F	2° di latitudine	V	120' di latitudine	V
	190 miglia sono pari a:	90' di latitudine	V	90 Km	F	9°	F
	Cosa è il meridiano di Greenwich?	Il semicircolo massimo fondamentale al quale si rapportano le longitudini dei luoghi, divide la terra in due emisferi: Est ed Ovest	V	Il circolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi, divide la terra nei due emisferi Nord e Sud	F	Il semicircolo massimo fondamentale al quale si rapportano le longitudini dei luoghi, divide la terra in due emisferi: Nord e Sud	F
	180 miglia sono pari a:	3° di latitudine	V	180 Km	F	1800 Km	F
	150 miglia sono pari a:	15°	F	15'	F	150°	F
	30 miglia sono pari a:	100Km	F	60°	F	15°	F
	100 miglia sono pari a:	100Km	F	100' di latitudine	V	10°	F
	Tra quali valori è compresa la longitudine?	Tra 0° e 90° verso E o W	F	Da 0° a 360° in senso orario	F	Tra 0° e 180° verso E o W	V
	Definizione di miglio nautico:	La lunghezza dell'arco di meridiano ampio un sessantesimo di grado	V	La lunghezza dell'arco di cerchio massimo ampio un grado	F	La lunghezza dell'arco di equatore ampio un grado	F
	Per come viene definito un cerchio massimo, possiamo dire che:	L' Equatore è un cerchio massimo	V	Tutti i paralleli sono cerchi massimi	F	Il meridiano di Greenwich è un semicerchio massimo	V
	Tra quali angoli è compresa la latitudine	tra 0 e 180 gradi verso N o S	F	tra 0 e 90 gradi verso N o S	V	tra 0 e 90 gradi verso E o W	F
	Cosa è il meridiano di Greenwich ?	il semicircolo massimo fondamentale al quale si rapportano le longitudini dei luoghi divide la terra in due emisferi Est ed Ovest	V	Il circolo massimo fondamentale al quale si rapportano le latitudini dei luoghi, divide la terra nei due emisferi Nord e Sud	F	Il semicircolo massimo fondamentale al quale si rapportano le latitudini dei luoghi, divide la terra in due emisferi Nord e Sud	F
	A quanto equivale un miglio marino?	Equivale a 850 metri, pari alla lunghezza di 1° di longitudine alla lat. di 44°27'N	F	Equivale a 1.812 metri, pari alla lunghezza di 1° di latitudine alla lat. di 44°27'N	V	Equivale a 1.450 metri, pari alla lunghezza di 1° di latitudine alla lat. di 44°27'N	F
	Cosa è la longitudine di un punto X?	l'arco di meridiano compreso tra l'equatore ed il punto X	F	L'arco di equatore compreso tra il meridiano di Greenwich e il meridiano passante per il punto X	V	La distanza angolare tra il punto X e il punto Y	F
	Il grado..	è l'unità di misura angolare pari alla 360° parte di un angolo giro, si divide in 60' ed ogni primo in 60"	V	è l'unità di misura angolare pari alla 360° parte di un angolo giro, si divide in 60' ed ogni primo in 100"	F	è l'unità di misura angolare pari alla 60° parte di un angolo giro, si divide in 60' ed ogni primo in 100"	F
	Come si definisce la differenza di longitudine tra due punti A e B del globo terrestre?	L'arco di meridiano compreso fra i paralleli passanti per i due punti	F	L'arco di equatore < 180° compreso fra i meridiani passanti per i due punti	V	L'arco di Meridiano < 90° compreso fra i due punti	F
	Come si chiama il Circolo Massimo che divide la terra nei due emisferi Australe e Boreale (Nord/Sud)?	Meridiano di Greenwich	F	Equatore	V	Orizzonte	F
	A quanti primi equivale un miglio?	l'di lat.	V	10' di Long.	F	60' di Lat	F
	Il Miglio marino è lungo:	1850 metri	F	1852 metri	V	1842 metri	F
	120 miglia sono pari a:	2° di latitudine	V	120° di longitudine	F	120°	F
	Un Miglio corrisponde:	a 1° di latitudine	F	ad un arco di primo del circolo massimo	V	a un'ora di navigazione	F
	60 miglia sono pari a:	1° di latitudine	V	60' di longitudine	F	60°	F
	Che cosa sono i punti cardinali?	Quattro punti qualsiasi dell'orizzonte visibile	F	Rappresentazioni delle quattro direzioni principali sul piano orizzontale: quelle N e S del meridiano e quelle E e W ad esso perpendicolari	V	Coincidono con la prora, poppa, traverso di dritta e traverso di sinistra di una imbarcazione	F
	Quanti sono i punti cardinali?	Quattro	V	Sei	F	Otto	F
	come si conta la longitudine?	Si conta da 0° a 180° verso E e da 0° a 180° verso W	V	Si conta da 0° a 90° verso N e da 0° a 90° verso S	F	si conta da 0° a 360° verso S o N	F
	I punti di uno stesso parallelo indicano:	La stessa latitudine	V	La stessa declinazione	F	La stessa longitudine	F
	Esiste un punto con le seguenti coordinate geografiche Lat 0° e Long 0°?	Non esiste in quanto si devono specificare i relativi punti cardinali	F	Si, al polo Nord o al polo Sud	F	Si è l'intersezione tra l'equatore ed il meridiano di Greenwich	V
	le linee di riferimento del sistema di coordinate geografiche sono l'equatore e il meridiano di Greenwich. Tali linee sono:	Uno è un cerchio massimo, l'altro è un semicerchio massimo	V	Uno è un cerchio minore, l'altro è un semicerchio minore	F	Uno è un cerchio massimo, l'altro è un semicerchio minore	F
	Quanti sono i fusi orari?	24	V	12	F	25	F
	Quale fuso interessa l'Italia?	Il fuso 2	F	Il fuso 3	F	Il fuso A bisecato dal meridiano 15°E	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Come si definisce la differenza di latitudine tra due punti A e B del globo terrestre?	L'arco di meridiano compreso fra i paralleli passanti per i due punti	V	L'arco di equatore <180° compreso fra i meridiani passanti per i due punti	F	L'arco di equatore >180° compreso fra i meridiani passanti per i due punti	F
	Come si conta la latitudine?	Si conta da 0° a +180° verso E e da 0° a -180° verso W	F	Si conta da 0° a +90° verso N e da 0° a -90° verso S	V	Si conta da 0° a 360° verso S o N	F
	Quali sono le coordinate geografiche?	Nord, Sud, Est, Ovest	F	Latitudine e Longitudine	V	Meridiano di Greenwich e tropici	F
	Cosa sono i paralleli?	Gli infiniti cerchi minori che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	V	Gli infiniti semicircoli che uniscono i poli	F	Gli infiniti cerchi minori che uniscono i poli	F
	Come si conta la longitudine?	Si conta da 0° a +180° verso E e da 0° a -180° verso W	V	Si conta da 0° a +90° verso N e da 0° a -90° verso S	F	Si conta da 0° a 360° verso S o N	F
	Quali sono le coordinate geografiche?	Nord, Sud, Est, Ovest	F	Latitudine e Longitudine	V	Equatore e meridiano di Greenwich	F
	Qual è la massima differenza tra l'ora solare e quella media del fuso?	15 minuti	F	30 minuti	V	45 minuti	F
	Quali sono i parametri che definiscono il moto effettivo?	Rv (angolo di rotta vera) e Ve (velocità effettiva)	V	Pv (angolo di prora vera) e Vp (velocità propria o propulsiva)	F	Rsp (angolo di rotta di superficie) e Vs (velocità in superficie)	F
	Tra quali angoli è compresa la longitudine?	Tra 0° e 90° verso E o W	F	Da 0° a 360° in senso orario	F	Tra 0° e 180° verso E o W	V
	Cosa è l'equatore?	Il semicircolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi. Divide la terra in due emisferi Est ed Ovest	F	Il semicircolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi. Divide la terra in due emisferi Nord e Sud	F	Il cerchio massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi. Divide la terra in due emisferi Nord e sud	V
	Qual è la definizione di Azimuth?	E' l'angolo compreso tra la direzione N e la direzione di un punto sul nostro orizzonte	V	E' l'angolo compreso tra la direzione S e la direzione di un punto sul nostro orizzonte	F	E' la direzione di un punto, fissato dall'osservatore sul suo orizzonte	F
	Qual è il fuso orario per il quale passa il meridiano di Greenwich?	Alfa	F	Bravo	F	Zulu	V
	Cosa sono i punti cardinali?	Sono quattro punti dell'orizzonte visibile situati a Nord, Sud Est e Ovest	V	Non sono punti veri e propri, rappresentano bensì le quattro direzioni principali sul piano orizzontale quelle N e S del meridiano e quelle E e W ad esso	F	Sono i punti N S E ed O della rosa graduata della bussola magnetica	F
	Cosa si intende per differenza di latitudine?	L'arco di meridiano compreso tra i paralleli passanti per i due punti	V	Il rapporto tra due latitudini di segno opposto	F	La distanza tra due punti orientati in latitudine	F
	Come sono distinti i fusi?	Solo da una lettera	F	solo da un numero	F	da un numero o da una lettera	V
	Le coordinate geografiche sono:	Latitudine e longitudine	V	Rilevamento bussola e rilevamento magnetico	F	Cerchio capace e rilevamento bussola	F
	Della longitudine possiamo dire che:	Assume valori positivi verso ovest e negativi verso est	F	Assume il suo valore massimo in corrispondenza dell'antimeridiano di Greenwich	V	Assume il valore massimo di 180°	V
	Cos'è la longitudine di un punto X?	L'arco di meridiano compreso tra l'equatore ed il punto X.	F	L'arco di equatore o parallelo compreso tra il meridiano di Greenwich e il meridiano passante per il punto X	V	La distanza angolare tra il punto x ed il punto Y	F
	Le coordinate geografiche sono:	Latitudine e Longitudine	V	Rilevamento bussola e rilevamento magnetico	F	Cerchio capace e rilevamento bussola	F
	A quanto equivale un miglio marino?	equivale a 1.850 metri pari alla lunghezza di 1° di longitudine alla lat. di 44° 27' Nord	F	equivale a 1.852 metri pari alla lunghezza di 1° di latitudine alla lat. di 44° 27' Nord	V	equivale a 1.850 metri pari alla lunghezza di 1° di latitudine alla lat. di 44° 27' Nord	F
	Cosa si intende per differenze di latitudine?	L'arco di meridiano compreso tra i paralleli passanti per i due punti.	V	Il rapporto tra due latitudini di segno opposto.	F	La distanza tra due punti orientati in latitudine.	F
	Cosa sono i punti cardinali?	Sono quattro punti dell'orizzonte visibile situati a Nord, Sud, Est, Ovest	V	Non sono punti veri e propri-rappresentano bensì le quattro direzioni principali sul piano orizzontale: quelle N e S del meridiano e quelle E e W ad esso	F	Sono i punti N, S, E ed O della rosa graduata della bussola magnetica.	F
	Cosa è l'equatore?	Il semicircolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi. Divide la terra in due emisferi Est e Ovest	F	Il cerchio massimo fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi. Divide la terra in due emisferi Nord e Sud	V	Il cerchio massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi. Divide la terra in due emisferi Nord e Sud	F
	Tra quali angoli è compresa la longitudine?	Tra 0° e 90° verso E o W	V	Da 0° a 360° in senso orario.	F	Tra 0° e 180° verso E o W	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Come si conta la longitudine?	Si conta da 0° a +180° verso E e da 0° a -180° verso W.	V	Si conta da 0° a +90° verso N e da 0° a -90° verso S.	F	Si conta da 0° a 360° verso S o N	F
	Cosa si intende per longitudine del fuso?	La longitudine del meridiano centrale del fuso	V	La longitudine del meridiano Est del fuso.	F	La longitudine del meridiano Ovest del fuso	F
	Cosa sono i paralleli?	Gli infiniti cerchi minori che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	V	Gli infiniti semicircoli che uniscono i poli.	F	Gli infiniti cerchi minori che uniscono i poli.	F
	Rilevo un'imbarcazione sul traverso di dritta per Rlv=180°, quale sarà mia prora vera ?	90°	V	270°	F	0°	F
	Due navi in rotta di collisione su rotte uguali e contrarie:	si fermano	F	accostano a dritta	V	accostano a babordo	F
	Quali sono gli elementi identificativi di una corrente marina?	Direzione e velocità	V	Temperatura e velocità	F	Direzione di spostamento e Temperatura	F
	Qual è la caratteristica di una rotta lossodromica?	E' il percorso che mantiene costante l'angolo di rotta (Rv)	V	Consente di governare continuamente con un angolo alla bussola costante sotto i 180°	F	Consente di governare continuamente con un angolo di rotta costante sotto i 180°	F
	Per procedere verso il Porto la rotta è Rv=000°. In presenza di vento di Levante che genera uno scarroccio di 6° ed in assenza di corrente, quale Pv deve assumere lo skipper per arrivare a destinazione?	Pv=006°	V	Pv=354°	F	Non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	una nave procede con Pv 270° in presenza di correnti settentrionali e in assenza di vento. Se lo skipper apprezza un angolo di deriva di 4° qual è la Rv della nave?	Rv=270°	F	Rv=266°	V	Non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Se la posizione della mia nave è a 10 miglia sul Rlv180°del faro di Pianosa...	Mi trovo a Nord del faro,distanza 10 miglia	F	Mi trovo a Sud del faro,distanza 10 miglia	V	Non dispongo di elementi sufficienti a definire la mia posizione	F
	I 360° dell'orizzonte sono divisi in quattro quadranti: 1NE-2ES-3SW-4WN. La direzione (Rv o Rlv) 158° in quale quadrante si trova?	1	F	2	V	4	F
	Una nave che mantiene Rv 180°, che tipo di percorso segue?	Un percorso ortodromico	F	Una lossodromia	F	Sia un'ortodromia sia una lossodromia	V
	Cosa è un nodo?	La grandezza che equivale a 1.850 metri, pari alla lunghezza di 1' di longitudine	F	E' la velocità di 1.850 metri all'ora	F	L'unità di misura della velocità della nave	V
	Da quale angolo è rappresentata la differenza Pv - Pm?	Dalla deviazione magnetica	F	Dalla variazione magnetica	F	Dalla declinazione magnetica	V
	Che cosa è la velocità effettiva (Ve)?	E' la velocità dovuta alle azioni sulla nave dei propulsori	F	E' la velocità misurata dal solcometro	F	E'la velocità dovuta alle azioni sulla nave di propulsori,vento e corrente	V
	cosa è la rotta vera di una nave?	l'arco di cerchio massimo congiungente due punti	F	la linea immaginaria che rappresenta il cammino della nave rispetto al fondo marino	V	Il percorso più breve congiungente due punti del globo	F
	Quali sono i parametri che definiscono il moto in superficie?	Rv (angolo di rotta vera) e Ve (velocità effettiva)	F	Pv (angolo di prora vera) e Vp (velocità propria o propulsiva)	V	Rsp (angolo di rotta in superficie) e Vs (velocità in superficie)	F
	Che cosa è la rotta ortodromica?	E' la linea che rappresenta il cammino della nave rispetto al fondo marino	F	E' l'insieme dei punti della superficie terrestre su cui la nave è passata o dovrà passare	F	E' il percorso più breve congiungente due punti del globo	V
	Se la posizione della mia nave è a 6 miglia sul Rlv 135° del faro di Pianosa?	Mi trovo a Nord-Ovest del faro, distanza 6 miglia	V	Mi trovo a Sud-Est del faro, distanza 6 miglia	F	Non dispongo di elementi sufficienti a definire la mia posizione	F
	La rotta lossodromica tra due punti della terra è generalmente:	Un arco di spirale (che, se prolungato, si avvolgerebbe sulla sfera terrestre fino ad uno dei poli)	V	Un arco di cerchio minore	F	Un arco di cerchio massimo	F
	Se la mia barca si trova ad ovest del faro della Meloria, per quanto rilevo questo faro?	270°	F	090°	V	Non vi sono elementi sufficienti per dirlo	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Gli strumenti necessari per la navigazione stimata sono...	Bussola, squadrette e scandaglio	F	bussola, barometro e orologio	F	bussola, orologio e solcometro	V
	Quali sono i parametri che definiscono il moto proprio?	Rv (angolo di rotta vera) e Ve (velocità effettiva)	F	Pv (angolo di prora vera) e Vp (velocità propria o propulsiva)	V	Rsp (angolo di rotta di superficie) e Vs (velocità in superficie)	F
	Cosa si intende per deriva positiva o negativa?	La deriva che si produce rispettivamente a dritta e a sinistra della nave	V	La deriva E o W	F	La deriva dello stesso segno della deviazione o di segno opposto	F
	L'imbarcazione procede con Pb 200°. La declinazione è di 3°E la deviazione è di 1°W. Determinare la corrispondente Pv	Pv=202°	V	Pv=198°	F	Pv=204°	F
	Da cosa dipende la declinazione magnetica?	Dalla presenza a bordo di materiale magnetico	F	Dall'orientamento della prua dell'imbarcazione	F	Dal campo magnetico terrestre	V
	Qual è la velocità di una nave che percorre 20 miglia in due ore e mezza?	8 nodi	V	10 nodi	F	6 nodi all'ora	F
	Cosa è l'angolo di deriva?	L'angolo di cui devia il percorso della nave per il vento e la corrente	F	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione della corrente	V	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione del vento	F
	Cosa si intende per la direzione di una corrente?	La direzione rispetto alla costa	F	La direzione dalla quale la massa d'acqua proviene	F	La direzione verso cui la massa d'acqua dirige	V
	Sto navigando e devo determinare la posizione della mia nave rispetto ad un punto cospicuo. Di cosa ho bisogno?	Di due rilevamenti contemporanei di un solo punto cospicuo	F	Di un rilevamento e di una distanza del punto cospicuo	V	di due distanze di un solo punto cospicuo	F
	La navigazione è stimata quando...	La determinazione del punto stimato è in funzione della prora e delle miglia percorse in un dato intervallo di tempo	V	La determinazione del punto nave è in funzione degli elementi in vista della costa	F	La determinazione della rotta vera è in funzione del punto nave stimato	F
	L'imbarcazione procede con Pb 304°. La declinazione è di 2° W-la deviazione è di 1° E. Determinare la corrispondente Pv.	Pv=307°	F	Pv=303°	V	Pv=305°	F
	Una nave procede con Pv 270° in presenza di venti meridionali e in assenza di corrente. Se lo skipper apprezza un angolo di scarroccio di 3° qual è la Rv della nave?	Rv=273°	V	Rv=267°	F	Non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Da quale angolo è rappresentata la differenza Pm - Pb?	Dalla deviazione magnetica	V	Dalla variazione magnetica	F	dalla declinazione magnetica	F
	L'imbarcazione procede con Pb 124°. La declinazione è di 4° E-la deviazione è di 2° W. Determinare la corrispondente Pv.	Pv=122°	F	Pv=126°	V	Pv=118°	F
	Cosa è la velocità propria o propulsiva?	E' la velocità impressa alla nave unicamente dalle sue o dalla sua elica	V	E' la velocità impressa alla nave dal suo propulsore e dal vento	F	E' la velocità impressa alla nave dal suo propulsore e dalla corrente	F
	Cosa è la declinazione magnetica?	La differenza tra la direzione indicata dal meridiano geografico e quella indicata dal meridiano magnetico	V	La differenza angolare tra nord vero e nord bussola	F	la differenza angolare tra nord magnetico e nord bussola	F
	I 360° dell'orizzonte sono divisi in quattro quadranti: 1 NE- 2 ES- 3 SW- 4 WN. La Rv per 225° in quale quadrante si trova?	1	F	2	F	3	V
	Cosa è l'angolo di rotta Rv?	L'angolo che il percorso della nave in ciascun punto forma con la direzione Nord del meridiano geografico; si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Nord	V	L'angolo che la chiglia della nave forma con la direzione Nord del meridiano geografico, si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Nord	F	L'angolo che il percorso della nave in ciascun punto forma con la direzione sud del meridiano geografico; si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da sud	F
	Se la mia barca si trova a Sud del faro di Rio Marina, per quanto rilevo questo faro?	180°	F	360°	V	Non vi sono elementi sufficienti per dirlo	F
	La navigazione è costiera quando	La determinazione del punto stimato e in funzione della rotta seguita e delle miglia percorse in un dato intervallo di tempo.	F	La determinazione del punto è in funzione degli elementi in vista della costa	V	La determinazione del punto nave è possibile se ci si allontana oltre 1 miglio dalla costa.	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Lo skipper vuole procedere per Pv 280°. La declinazione è di 3° W, la deviazione è di 1° W. Determinare la corrispondente Pb su cui governare.	Pb=278°	F	Pb=284°	V	Pb=282°	F
	Da quale documento il navigante ricava il valore della declinazione magnetica?	dal portolano del luogo	F	dalla carta nautica	V	da apposito documento edito dall'Istituto Idrografico della Marina	F
	Qual è un altro modo di chiamare la velocità effettiva?	Velocità rispetto il fondo marino	V	Velocità attraverso l'acqua	F	Velocità di scarraccio e deriva	F
	Tra quali valori può variare l'angolo di rotta?	tra 0° e 180° verso E o verso O a partire da N	F	tra 0° e 360° in senso anti orario a partire da N	F	tra 0° e 360° in senso orario a partire da N	V
	Sulla base di quali elementi viene determinato il punto stimato?	Moto proprio, corrente e scarraccio.	F	Pv, velocità propria, posizione iniziale, tempo trascorso.	V	Posizione iniziale, rotta vera Rv, velocità effettiva	F
	Quali sono i limiti di variabilità teorici della declinazione magnetica?	da 0 a 180° E e O	V	da 0 a 100°	F	da 0 a 35° E e O	F
	Per procedere verso il porto la rotta è Rv=050°. In presenza di vento di scirocco che genera uno scarraccio di 4° ed in assenza di corrente, quale Pv deve assumere lo skipper per arrivare a destinazione?	Pv=054°	V	Pv=046°	F	Non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Se navighiamo con Rv=180°, quale delle due coordinate rimarrà invariata?	La latitudine	F	La longitudine	V	Nessuna delle due	F
	Qual è la caratteristica della rotta ortodromica?	Consente di governare continuamente con un angolo alla bussola uguale all'angolo di rotta	F	traccia il percorso più breve congiungente due punto del globo	V	consente di governare continuamente con un angolo di rotta costante sotto i 180°	F
	Cosa si intende per scarraccio positivo o negativo?	Lo scarraccio E o W	F	Lo scarraccio avente lo stesso segno della deviazione o di segno opposto	F	Lo spostamento laterale che avviene rispettivamente a dritta o a sinistra della prora	V
	Quali sono gli elementi d'individuazione di una corrente?	deviazione e declinazione	F	direzione e intensità	V	rotta e prora	F
	Per procedere verso il porto la rotta è Rv=050°. In presenza di vento di maestrale che genera uno scarraccio di 5° ed in assenza di corrente, quale Pv deve assumere lo skipper per arrivare a destinazione?	Pv=055°	F	Pv=045°	V	non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Una nave che mantiene Rv 000°, che tipo di percorso segue?	un percorso ortodromico	F	una lossodromia	F	sia un'ortodromia sia una lossodromia	V
	A parità di azione del vento la velocità di scarraccio è tanto maggiore	quanto maggiore è l'opera viva e quanto maggiore la superficie esposta al vento	F	quanto minore è l'opera viva e quanto maggiore la superficie esposta al vento	V	con lo stesso vento la velocità di scarraccio è uguale per tutte le navi anche se diverse tra loro	F
	Se la mia barca si trova a Nord del Faro di Porto Ferraio, per quanto rilevo questo faro?	180°	V	360°	F	non vi sono elementi sufficienti per dirlo	F
	Se la mia nave si trova sul Rlv 050° del Faro di Ponza, quale Rlv misuro di questo faro?	050°	V	230°	F	non vi sono tutti gli elementi per rispondere alla domanda	F
	Le tre relazioni seguenti legano la Pv e la Pb, quale delle tre è corretta?	Pb= prora vera+declinazione+deviazione	F	Pv= prora bussola+deviazione+declinazione	V	Pv=prora bussola-declinazione-deviazione	F
	Quali sono gli elementi identificativi di una corrente marina?	Direzione di spostamento e velocità	V	Temperatura e velocità	F	Direzione di spostamento e Temperatura	F
	Cosa è l'angolo di rotta?	"L'angolo che il percorso della nave in ciascun punto forma con la direzione Nord del meridiano geografico, si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Nord"	V	L'angolo che la prora della nave forma con la direzione Nord del meridiano geografico - si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Nord	F	L'angolo che il percorso della nave in ciascun punto forma con la direzione Sud del meridiano geografico - si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Sud	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Una nave procede con Pv 270° in presenza di correnti meridionali e in assenza di vento. Se lo skipper apprezza un angolo di deriva di 4° qual è la Rv della nave?	Rv=274°	V	Rv=266°	F	non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Cosa si intende per prora della nave?	La rotta che la nave segue	F	L'angolo tra il Nord e l'asse longitudinale della nave.	V	La parte posteriore della nave.	F
	Sulla rosa graduata di una carta nautica compare la scritta: "Declinazione nel 2000 2° 50' W diminuisce annualmente di 8". Quale sarà la declinazione nel 2004?	2° 18' N	F	2° 18' E	F	2° 18' W	V
	L'imbarcazione procede con Pb 075°. La declinazione è di 6° W, la deviazione è di 2° E. Determinare la corrispondente Pv.	Pv=079°	F	Pv=067°	F	Pv=071°	V
	Tra quali valori può variare l'angolo di rotta?	Tra 0° e 180° verso Est o verso Ovest a partire da Nord.	F	Tra 0° e 360° in senso anti-orario a partire da Nord.	F	Tra 0° e 360° in senso orario a partire da Nord.	V
	Se navighiamo con Rv=180°, quale delle due coordinate rimarrà invariata?	la latitudine	F	la longitudine	V	nessuna delle due	F
	La navigazione è costiera quando..	La determinazione del punto nave stimato è in funzione della rotta seguita e delle miglia percorse in un dato intervallo di tempo.	F	La determinazione del punto nave è in funzione degli elementi in vista della costa.	V	La determinazione del punto nave è possibile se ci si allontana oltre 1 miglio dalla costa	F
	Una nave procede con Pv 270° in presenza di venti settentrionali e n assenza di corrente. Se lo skipper apprezza un angolo di scarroccio di 3° qual è la Rv della nave?	Rv=273°	F	Rv=267°	V	non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Lo skipper vuole procedere per i Pv 145°. La declinazione è di 1° E., la deviazione è di 2° W. Determinare la corrispondente Pb su cui governare	Pb=146°	V	Pb=148°	F	Pb=144°	F
	Per procedere verso il porto la rotta è Rv=180°. In presenza di vento di Levante che genera uno scarroccio di 5° ed in assenza di corrente, quale Pv deve assumere lo skipper per arrivare a destinazione?	Pv=185°	F	Pv=175°	V	non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	I 360° dell'orizzonte sono divisi in quattro quadranti:1 NE - 2 ES - 3 SW - 4WN. La Rv per 360° in quale quadrante si trova?	1	V	2	F	4	F
	Quando il rilevamento polare semicircolare si considera positivo o negativo?	quando l'oggetto è rispettivamente a dritta o a sinistra dell'osservatore rivolto verso prua	V	quando l'oggetto è rispettivamente N o a S della prua della nave	F	quando è rispettivamente maggiore o minore della rotta	F
	Lo skipper vuole procedere per i Pv 050°. La declinazione è di 4° E., la deviazione è di 2° E. Determinare la corrispondente Pb su cui governare	Pb=48°	F	Pb=56°	F	Pb=44°	V
	Quali sono gli strumenti della navigazione stimata?	Solcometro o bussola	F	bussola, solcometro, orologio	V	bussola e contagiri (per misura della velocità propria)	F
	Gli elementi necessari per la navigazione stimata sono ...	Bussola, squadrette e scandaglio.	F	Bussola, barometro e orologio.	F	Bussola, orologio e solcometro.	V
	Le tre relazioni seguenti legano la Pm e la Pb, quale delle tre è corretta?	Pm=prora bussola+deviazione	V	Pb=prora magnetica+deviazione+declinazione	F	Pb=prora magnetica+declinazione	F
	Cosa è un nodo?	La grandezza che equivale a 1.850 metri, pari alla lunghezza di 1' di Longitudine.	F	E' la velocità di 1.850 metri all'ora	F	L'unità di misura della velocità della nave	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Lo skipper vuole procedere per i Pv 080°. La declinazione è di 2° W., la deviazione è di 1° E. Determinare la corrispondente Pb su cui governare	Pb=79°	F	Pb=83°	F	"pb=081°"	V
	I 360° dell'orizzonte sono divisi in quattro quadranti: 1 NE- 2 ES- 3 SW- 4 WN. La direzione (Rv o Rlv) 158° in quale quadrante si trova?	1	F	2	V	4	F
	Se la mia barca si trova a Sud Est dello scoglio Africa, per quanto rilevo questo scoglio?	135°	F	315°	V	300°	F
	La declinazione magnetica varia in funzione di	tempo e materiali ferrosi presenti a bordo	F	prua dell'imbarcazione a velocità	F	tempo e luogo in cui si trova la nave	V
	Cosa è la rotta vera?	E' l'arco di cerchio massimo congiungente il punto di partenza con quella d'arrivo	F	Il percorso più breve congiungente due punti del globo	F	E'il percorso che la nave ha seguito lungo i paralleli	F
	Come si determina la declinazione magnetica?	da tabelle in dotazione alle unità da diporto	F	dal portolano e dall'elenco fari e fanali	F	dalle carte nautiche	V
	La deviazione magnetica dipende da..	dal luogo dove la nave naviga	F	la velocità effettiva dell'imbarcazione	F	i ferri duri ed i ferri dolci che si trovano a bordo	V
	La declinazione magnetica è:	L'angolo compreso tra la direzione del Nord Vero e quella del Nord magnetico	V	L'angolo compreso tra la direzione del Nord Bussola e quella del Nord magnetico	F	L'angolo compreso tra la direzione del polo Nord e quella del Nord Bussola	F
	Dove si trovano i valore della deviazione magnetica?	Su tabelle in dotazione alle imbarcazioni	F	Sul portolano e sull'elenco fari e fanali	F	Sulle carte nautiche	V
	Quali luoghi di posizione fornisce una radio?	cerchio di distanza	F	cerchio di distanza e rilevamento stellare	F	cerchio di distanza e rilevamento polare	V
	Qual è la velocità di una nave che percorre 15 miglia in tre ore?	5 nodi	V	7 miglia all'ora	F	3 nodi	F
	Qual è la velocità di un nave che percorre 12 miglia in due ore?	6 nodi all'ora	F	6 nodi	V	12 miglia all'ora	F
	Qual è la caratteristica della rotta lossodromica?	E' il percorso che mantiene costante l'angolo di rotta Rv	V	Consente di governare continuamente con un angolo alla bussola costante sotto i 180°	F	consente di governare continuamente con un angolo di rotta costante sotto i 180°	F
	Tra quali valori può variare l'angolo di rotta?	Tra 0° e 180° verso Est o verso Ovest a partire da Nord	F	Tra 0° e 360° in senso antiorario a partire da Nord	F	Tra 0° e 360° in senso orario a partire da Nord	V
	Cosa è l'angolo di rotta vera?	L'angolo compreso tra la direzione del nord e la direzione del percorso effettivo	V	L'angolo uguale a 180°	F	La rotta definita dall'angolo compreso tra la direzione del sud e la direzione del moto della nave	F
	Cosa si intende per rilevamento di un oggetto?	L'angolo che un astro forma con il meridiano 0°	F	L'avvistamento di un punto cospicuo della costa	F	L'angolo che il piano orizzontale dell'oggetto rilevato forma con il Nord	F
	L'angolo formato tra il meridiano vero e il meridiano magnetico si chiama:	Deviazione	F	Declinazione magnetica	V	Variazione magnetica	F
	Un'imbarcazione naviga con il maestrale al mascone di dritta ha una prora di:	270°	V	315°	F	225°	F
	Per conoscere la distanza percorsa di quali elementi devo disporre?	Tempo e rotta	F	Velocità e tempo	V	Velocità e rotta	F
	La mia rotta di ritorno differisce da quella di andata di:	+- 0°	F	+- 90°	F	+- 180°	V
	In rilevamento:	E' l'angolo fra la direzione del Nord e la direzione del moto della nave	F	Fornisce un luogo di posizione	V	E' un 'operazione automatica che fa la strumentazione di bordo	F
	Se osserviamo due oggetti con uguale rilevamento abbiamo:	Un allineamento	V	Un cerchio di uguale distanza	F	Un incrocio	F
	Se siamo in rotta di incrocio e i rilevamenti polari diminuiscono:	Bisogna manovrare per evitare la certa collisione	F	Le due rotte sono parallele ma costanti	F	Non vi sarà collisione: l'altra nave passerà per prima e ci passerà di prora	V
	Da cosa può essere influenzato il percorso effettivamente seguito rispetto alla rotta stimata?	Da vento e/o corrente	V	Solo dalla deriva	F	Anche dalle correnti di marea	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Se siamo su una nave che si sposta sulla superficie del mare:	Chiamiamo rotta l'insieme dei punti effettivamente percorsi alla superficie terrestre	V	In assenza di elementi perturbatori del moto, la prora coincide con la rotta	V	Chiamiamo rotta un tratto di mare non influenzato da correnti	F
	Se siamo su una nave che si sposta rispetto alla superficie del mare:	Chiamiamo angolo di rotta l'angolo che la prua forma con la direzione del N	F	Chiamiamo rotta l'insieme dei punti effettivamente percorsi sulla superficie terrestre	V	In assenza di elementi perturbatori del moto, la prora coincide con la rotta	V
	Se siamo su una nave che si sposta sulla superficie del mare:	Chiamiamo rotta un tratto di mare non influenzato da correnti	F	In presenza di elementi perturbatori del moto, la prora coincide con la rotta	F	Si può assumere una rotta di 380°	F
	Se siamo su una nave che si sposta sulla superficie del mare:	Chiamiamo angolo di rotta l'angolo che la prua forma con la direzione del N	F	Risentiamo del solo effetto della corrente	F	Risentiamo del solo effetto del vento	F
	Qual è la velocità di una nave che percorre 20 miglia in due ore e mezza?	10 nodi	F	20 nodi	F	2,5 nodi	F
	Qual è la velocità di una nave che percorre 15 miglia in tre ore	45 nodi	F	10 nodi	F	22,5 nodi	F
	Cosa è l'angolo di rotta vera?	L'angolo compreso tra la direzione del nord e la direzione del percorso della nave	V	L'angolo uguale a 180°	F	L'angolo che il percorso della nave in ciascun punto forma con la direzione Nord del meridiano geografico, si misura da 0' a 360' in senso orario a partire da Nord	V
	Cosa è l'angolo di rotta vera?	L'angolo uguale a 180°	F	L'angolo che il percorso della nave in ciascun punto forma con la direzione Sud del meridiano geografico - si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Sud	F	La rotta definita dall'angolo compreso tra la direzione del sud e la direzione del moto della nave	F
	Quanto tempo impiega un'unità a percorrere 15 miglia alla velocità di 20 nodi?	30'	F	45'	V	90'	F
	Se siamo in rotta di incrocio e i rilevamenti polari aumentano:	Bisogna manovrare per evitare la certa collisione	F	Non vi sarà collisione: noi passeremo per primi e l'altra nave ci passerà di poppa	V	Non vi sarà collisione: l'altra nave passerà per prima e ci passerà di prora	F
	Quanto tempo impiega un'unità a percorrere 24 miglia alla velocità di 8 nodi?	1 h	F	2 h	F	3 h	V
	Quanto spazio percorre in 1h un'unità che naviga alla velocità di 8 nodi?	4 miglia	F	8 miglia	V	12 miglia	F
	A che velocità vado se percorro 26 miglia in 2h?	10 nodi	F	13 nodi	V	16 nodi	F
	Qual è la velocità di un' unità che percorre 5 miglia in 20 minuti?	15 nodi	V	40 nodi	F	50 nodi	F
	Se la mia barca si trova a Nord del Faro di Portoferraio, per quanto rilevo questo faro?	180°	V	360°	F	240°	F
	Se la mia barca si trova a Nord-Ovest del Faro di Portoferraio, per quanto rilevo questo faro?	315°	F	135°	V	215°	F
	Cosa è l'angolo di scarroccio ?	L'angolo di cui devia il percorso della nave per il vento e la corrente	F	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione della corrente	F	L'angolo del quale devia il percorso della nave a causa dell'azione del vento	V
	La rotta ortodromica tra due punti della terra è	un arco di spirale che, se prolungato, si avvolgerebbe sulla sfera terrestre verso uno dei poli.	F	un arco di parallelo	F	un arco di circolo massimo	V
	Quali sono gli strumenti della navigazione stimata ?	Solcometro e bussola	F	Solcometro bussola e orologio	V	bussola e contagiri (per misura della velocità propria)	F
	Tra le possibili applicazioni della relazione tra spazio, tempo e velocità $S=V \times T$, abbiamo che:	A velocità costante, aumentando lo spazio da percorrere aumenta il tempo di navigazione necessario	V	A percorso stabilito, aumentando la velocità aumenta il tempo di percorrenza	F	A tempo fisso, aumentando il percorso diminuisce la velocità necessaria	F
	In quali porti bisogna tenere la dritta sia entrando sia uscendo?	In tutti, i porti	F	In nessun porto	F	In tutti i porti, salvo diversa prescrizione del portolano	V
	Le misure nautiche e terrestri di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue:	20 miglia corrispondono a circa 44 km	F	22 nodi corrispondono a circa 40 km/h	V	18 nodi = 18 m/sec	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Nelle relazioni tra Rotta e Prora di una unità in navigazione:	In assenza di elementi perturbatori la prora vera coincide con la rotta vera	V	La sua prora si legge in corrispondenza della linea di fede della bussola	V	La rotta vera non dipende dal campo magnetico terrestre	V
	Quali sono gli elementi identificativi di una corrente marina?	Direzione e velocità	V	Temperatura e velocità	F	Direzione di provenienza e temperatura	F
	Cosa si intende per direzione di una corrente?	La direzione rispetto alla costa	F	La direzione dalla quale la massa d'acqua proviene	F	La direzione verso cui la massa d'acqua dirige	V
	Come si chiamano i movimenti orizzontali di masse d'acqua in mare?	correnti	V	moto ondoso	F	maree	F
	Quali sono gli elementi di individuazione di una corrente?	Deviazione e declinazione	F	Direzione e intensità	V	Rotta e prora	F
	Una corrente direzione Nord d significa che:	che viene da Nord	F	che va verso da Nord	V	che abbiamo la corrente in prora	F
	Gli elementi che caratterizzano la corrente sono:	la velocità e la direzione da cui proviene	F	la velocità e la direzione stimate	F	la velocità e la direzione di spostamento	V
	Cosa è un nodo marino?	La grandezza che equivale a 1.850 metri, pari alla lunghezza di 1' di Longitudine	F	E' la velocità di 1800 metri all'ora	F	l'unità di misura della velocità della nave	V
	Dove si trovano i valori della deviazione magnetica?	Su Tabelle in dotazione alle imbarcazioni	V	Sul Portolano e sull'Elenco dei Fari e Segnali da Nebbia	F	Sulle carte nautiche	F
	In quali porti bisogna dare la precedenza alle unità che escono su quelle che entrano?	Solo nei porti con imboccatura unica	F	In nessun porto	F	In tutti i porti, salvo diversa prescrizione del portolano	V
	Quanti minuti occorrono per compiere lo spazio di 2 miglia alla velocità di 6 nodi?	20 minuti	V	30 minuti	F	15 minuti	F
	Una unità che procede con velocità di 18 nodi, quante miglia percorre in 2 ore?	40 miglia	F	36 miglia	V	6 miglia	F
	Una nave che procede con velocità di 10 nodi, quante miglia percorre in 15 minuti?	2,5	V	3	F	3,6	F
	Una nave che procede con velocità di 18 nodi, quante miglia percorre in 30 minuti?	9	V	12	F	1,35	F
	Una unità che procede a velocità di 30 nodi, quante miglia percorre in 6 minuti?	10,4	F	7,6	F	3,0	V
	Una nave che procede con velocità di 12 nodi, quante miglia percorre in 20 minuti?	3	F	4	V	6	F
	Una nave che procede con velocità di 10 nodi, quante miglia percorre in 45 minuti?	8	F	7,5	V	7	F
	Una nave che procede con velocità di 10 nodi, quante miglia percorre in 45 muti?	6,6	F	6,7	F	6,8	F
	La declinazione magnetica varia in funzione di:	Tempo e materiali ferrosi presenti a bordo	F	Prua dell'imbarcazione e velocità	F	Tempo e luogo in cui si trova la nave	V
	In navigazione :	la determinazione del punto stimato è in funzione della prora seguita, della velocità e del tempo	V	La determinazione del punto nave è in funzione degli elementi in vista della costa	V	La determinazione del punto nave è possibile solo se ci si allontana oltre 1 miglio dalla costa	F
	Se siamo rotta di incrocio e i rilevamenti polari rimangono costanti e la distanza diminuisce:	Bisogna manovrare per evitare la certa collisione	V	Non vi sarà collisione: noi passeremo per primi e l'altra nave ci passerà di poppa	F	Non vi sarà collisione: noi passeremo per primi e l'altra nave ci passerà di prora	F
	La deviazione magnetica dipende da:	La posizione della nave sul globo terrestre	F	La velocità effettiva dell'imbarcazione	F	I ferri duri e i ferri dolci che si trovano a bordo	V
	Da dove si rileva la declinazione magnetica?	Da Tabelle in dotazione alle unità da diporto	F	Dal Portolano e dall'elenco fari e fanali	F	Dalle carte nautiche	V
	La declinazione magnetica è:	l'angolo compreso tra la direzione del Nord Vero e quella del Nord Magnetico	V	L'angolo compreso tra la direzione del Nord Bussola e quella del Nord Magnetico	F	L'angolo compreso tra la direzione del Polo Nord e quella del Nord Bussola	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	La declinazione magnetica:	Ha valore costante lungo i punti di uno stesso meridiano	F	Può variare tra 0° e 180°	V	E' positiva quando il Nm è a W del Nv	F
	La declinazione magnetica:	viene indicata con la lettera "d"	V	E' l'angolo compreso tra la direzione del Nv e la direzione del Nm	V	Ha valore costante lungo i punti di uno stesso meridiano	F
	La declinazione magnetica:	Varia di valore in relazioni: alla posizione geografica di anno in anno	V	Può variare tra 0° e 180°	V	E' positiva quando il Nm è a W del Nv	F
	La declinazione magnetica:	Viene indicata con la lettera "d"	V	Varia di valore in relazione alla posizione geografica e di anno in anno	V	Ha valore costante lungo i punti di uno stesso meridiano	F
	Come varia la declinazione?	Al variare della posizione geografica della nave	V	varia di anno in anno	F	non varia	F
	La variazione magnetica è:	La differenza tra declinazione e deviazione	F	La somma algebrica della declinazione e della deviazione	V	Il prodotto della declinazione e della deviazione	F
	La declinazione varia:	cambiando la posizione geografica	V	cambiando il sistema di riferimento	F	con la posizione del sole	F
	Stabiliamo che esiste pericolo di collisione con un'altra nave:	Esclusivamente quando diminuisce la distanza tra le due navi	F	Quando si rileva l'altra nave in rotta opposta a poppa del traverso	F	Quando il rilevamento polare non cambia e la distanza diminuisce	V
	La declinazione magnetica può essere:	Nord - sud (positiva o negativa)	F	Est-ovest positiva o negativa,	V	A dritta- a sinistra	F
	Il punto nave è dato:	dal luogo di posizione	F	Dall'intersezione di due o più luoghi di posizione	V	da almeno cinque luoghi di posizione	F
	Il valore della declinazione magnetica cambia:	"cambiando la posizione geografica"	V	virando a babordo	F	cambiando posto alla bussola	F
	Quando l' angolo di scarroccio è positivo o negativo?	Positivo verso E Negativo verso W	F	positivo quando ha lo stesso segno della deviazione e negativo se di segno opposto	F	Positivo se a dritta, negativo se a sinistra della prora	V
	La navigazione è stimata quando:	La determinazione del punto stimato è in funzione della rotta seguita e delle miglia percorse in un dato intervallo di tempo	V	La determinazione del punto stimato è in funzione degli elementi in vista della costa	F	Utilizzo bussola, orologio e solcometro	V
	per la navigazione stimata occorrono:	bussola, binocolo e solcometro	F	bussola, orologio e solcometro	V	binocolo, orologio e solcometro	F
	Per effettuare una corretta navigazione stimata è necessario:	Avere a bordo una bussola precisa	V	Avere a bordo un VHF	F	Avere a bordo un orologio ed un solcometro	V
	Effettuare una corretta navigazione stimata consiste tra l'altro:	Nel conoscere la posizione stimata del punto di partenza	V	Nel calcolare la posizione stimata con la relazione $S=V \times T$	V	Nel conoscere l'ora esatta della partenza	V
	Effettuare una corretta navigazione stimata consiste, tra l'altro:	Nel conoscere la posizione esatta del punto di partenza	V	nel calcolare la posizione stimata con la relazione $S=V \times T$	V	Nel fare riferimento alla velocità propulsiva	V
	Cosa si intende per deriva positiva o negativa?	La deriva che si produce rispettivamente a dritta o a sinistra della nave	V	La deriva E o W	F	La deriva dello stesso segno della deviazione o di segno opposto	F
	Se il rilevamento non varia e la distanza diminuisce vuol dire che:	si naviga su rotte parallele	F	c'è rischio di collisione	V	ci si sta allontanando	F
	A parità di corrente la deriva:	è tanto maggiore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	è tanto maggiore quanto minore è l'opera viva e quanto maggiore è il pescaggio della nave	F	è uguale per tutte le navi seppur diverse per forma e dimensione	V
	A parità di corrente la deriva:	è tanto maggiore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	è proporzionale all'opera viva	F	è inversamente proporzionale al pescaggio	F
	A parità di corrente la deriva:	è tanto minore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	è tanto maggiore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	dipende dalla forma della nave	F
	Se la mia unità rileva per 050° Rlv il faro di Ponza, per quale Rlv vengo rilevato da questo faro?	050°	F	230°	V	180°	F
	Se la mia barca si trova ad Ovest del Faro della Meloria, per quanto rilevo questo faro?	270°	F	090°	V	Non vi sono elementi sufficienti per dirlo	F
	Le misure nautiche e terrestri di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue:	11 Miglia corrispondono a circa 20 km	V	50 nodi corrispondono a circa 92 Km/h	V	30 nodi corrispondono a circa 66 Km/h	F
	Le misure nautiche e terrestri di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue:	20 miglia corrispondono a circa 44 Km	F	40 Km/h corrispondono a circa 22 nodi	V	30 nodi corrispondono a circa 60 m/s	F
	Rilevo il faro di C.po S.Marco per 0°, mi trovo a:	270° dal faro	F	90° dal faro	F	180° dal faro	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Le misure nautiche e terrestri di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue: Lo scarroccio influisce:	20 miglia corrisponde a circa 44 km	F	40 Km/h corrispondono a circa 22 nodi	V	20 km corrispondono a circa 11 miglia	V
	Il solcometro a elica è costituito da:	solo sulle barche a vela	F	solo sulle barche a motore	F	su tutte le barche	V
	Quale vento spira da nord - est?	Un'elica che ha la funzione di sensore	V	Un'elica a cui è attaccato un cavo che ha la funzione di sensore	F	Un'elica a cui è attaccato un tubo che ha la funzione di sensore	F
	Il Levante è il vento che viene da:	Maestrale	F	Levante	F	Grecale	V
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	90°	V	180°	F	270°	F
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	il libeccio soffia da 135°	F	Il ponente soffia tra III e IV quadrante	V	Il maestrale soffia dal III quadrante	F
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	La tramontana soffia da 270°	F	il libeccio soffia dal II quadrante	F	Il levante soffia da S	F
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	Il Levante soffia da 45°	F	Il Mezzogiorno (ostro) soffia da 180°	V	Il Ponente soffia da NW	F
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	Il Grecale soffia da 45°	V	Il Mezzogiorno (Ostro) soffia da E	F	Il Ponente soffia da 225°	F
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	La Tramontana soffia tra il I e il II quadrante	F	Il Grecale soffia da NE	V	Il Maestrale soffia da NW	V
	Il vento di Libeccio spira:	Da Sud-Est	F	Verso Sud-Ovest	F	Da Sud-Ovest	V
	Come si chiama il vento che soffia da Nord?	Tramontana	V	Ostro	F	Libeccio	F
	Come si chiama il vento che viene da Nord Ovest (315°)?	Grecale	F	Ponente	F	Maestrale	V
	Cosa rappresenta la Rosa dei Venti?	L'elenco nominativo dei venti principali	F	La rappresentazione grafica con il nome e la direzione dei venti tipici del Mediterraneo	V	Nome, forza e direzione dei venti	F
	Il Maestrale è il vento che viene da:	135°	F	315°	V	180°	F
	Da quale direzione spira lo Scirocco?	Da Ovest	F	Da Sud-Est	V	Da Nord-Ovest	F
	Da quale direzione proviene il Grecale?	Da Nord-Ovest	F	Da Nord-Est	V	Da Sud-Est	F
	La Tramontana è il vento che viene da:	000°	V	180°	F	090°	F
	Qual è il vento proveniente da 135°?	Ponente	F	Grecale	F	Scirocco	V
	Come si chiama il Vento che viene da Sud Ovest (225°)?	Grecale	F	Ostro	F	Libeccio	V
	Cosa è il vento di Tramontana?	Un vento che spira da Sud Ovest	F	Un vento che spira da Sud	F	Un vento che spira da Nord	V
	L'Ostro è il vento che viene da:	090°	F	180°	F	000°	V
	Come si chiama il vento che viene da Ovest (270°)?	Ponente	V	Grecale	F	Levante	F
	Di quanti gradi è opposto il Grecale al Libeccio?	180°	V	45°	F	90°	F
	La rosa di una bussola è graduata:	Da 0° a 180° a dritta e a sinistra	F	Da 0° a 90° in senso orario cominciando da prua	F	Da 0° a 360° in senso orario cominciando dalla direzione del Nord bussola	V
	Il Libeccio soffia da:	225°	V	180°	F	90°	F
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	La tramontana soffia da N	V	Lo scirocco soffia da SE	V	Il mezzogiorno (ostro) soffia tra il II e il III quadrante	V
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	Il Grecale soffia dal I quadrante	V	Lo scirocco soffia da 180°	F	Il maestrale soffia da 315°	V
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	Il grecale soffia da 45°	V	Lo scirocco soffia da 180°	F	Il maestrale soffia da 180°	F
	Ostro e Mezzogiorno sono lo stesso vento?	si	V	no	F	non sono venti	F
	Lo Scirocco proviene:	dal primo quadrante	F	dal secondo quadrante	V	dal terzo quadrante	F
	L'angolo dei mezzi venti è:	24,5°	F	45°	F	22,5°	V
	Come si chiama il Vento che viene da Sud Ovest (225°)?	Grecale	F	Ostro	F	Maestrale	F
	come si chiama il Vento che viene da Sud Ovest (225°)?	Libeccio	V	Tramontana	F	Ponente	F
	Come si chiama il vento che viene da Ovest (270°)?	Libeccio	F	Tramontana	F	Grecale	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	La rosa dei venti della bussola magnetica:	E' solidale con l'elemento sensibile	V	può essere suddivisa di 15° in 15°, di 30° in 30°	F	E' solidale con i movimenti del mortaio	F
	Come si chiama il vento che viene da Ovest (270°)?	Ostro	F	Ponente	V	Libeccio	F
	Come si chiama il vento che viene da Nord Ovest (315°)?	Ostro	F	Maestrale	V	Libeccio	F
	Come si chiama il vento che viene da Nord Ovest (315°)?	Grecale	F	Ponente	F	Tramontana	F
	Come si chiama il vento che soffia da Nord?	Ostro	F	Tramontana	V	Libeccio	F
	Con vento di Grecale, in che direzione scarroccia un'unità senza propulsione?	Nord-Est	F	Sud	F	Sud-Ovest	V
	Con vento di Libeccio, in che direzione scarroccia un' unità senza propulsione?	Nord	F	Nord-Est	V	Sud-Ovest	F
	Con vento di Maestrale, in che direzione scarroccia un' unità senza propulsione?	Sud-SudOvest	F	Nord-Ovest	F	Sud-Est	V
	Come si chiama l'insieme degli aghi magnetici di una bussola?	Mortaio	F	Elemento sensibile	V	Sospensione cardanica	F
	L'elemento sensibile della bussola è:	La rosa graduata	F	La sospensione cardanica	F	L'equipaggio magnetico	V
	Lo strumento che misura la profondità del mare è:	Lo scandaglio	V	Il solcometro	F	Il giroscopio	F
	La rosa dei venti della bussola magnetica:	Può essere suddivisa di 15° in 15°, di 30° in 30°	F	Può essere suddivisa di grado in grado, di 5° in 5°, di 10° in 10°	V	E' solidale con i movimenti del mortaio	F
	Come si chiama l'involucro che contiene l'elemento sensibile ed il liquido di una bussola?	Fede	F	Mortaio	V	Scatola Cardanica	F
	Lo scandaglio a mano è costituito da:	Un peso ed una sagola marcata	V	Un'elica	F	Una sagola con ricetrasmittitori ed ultrasuoni	F
	Il solcometro misura:	Il cammino percorso dalla nave rispetto alla superficie dell'acqua	V	La profondità del fondale	F	Il vento che insiste nella zona	F
	Che orientamento ha la linea di fede di una bussola?	E' parallela all'asse trasversale dello scafo	F	E' parallela all'asse longitudinale dello scafo	V	E' orientata secondo la direzione del nord magnetico	F
	A che serve il liquido che si trova all'interno del mortaio di una bussola magnetica?	A mantenere la rosa graduata sempre in orizzontale	F	A diminuire gli effetti della deviazione magnetica	F	Ad assorbire colpi di mare e vibrazioni ed a conferire massima stabilità all'equipaggio magnetico	V
	Il solcometro misura:	Il cammino percorso dalla nave rispetto alla superficie dell'acqua	V	La velocità della corrente	F	La marea che insiste nella zona	F
	Quale tra i seguenti solcometri non esiste?	A elica	F	A pressione	F	A mercurio	V
	L'ecoscandaglio:	E' costituito da un peso ed una sagola marcata	F	E' costituito da un'elica	F	E' un ricetrasmittitore a ultrasuoni	V
	Cosa misura lo scandaglio?	La profondità del mare	V	La velocità dell'imbarcazione	F	La velocità del vento	F
	Il solcometro a pressione è costituito da:	Un tubo (di Pitot) che ha la funzione di sensore	V	Un tubo a cui è attaccato un cavo che ha la funzione di sensore	F	Un'elica a cui è attaccato un tubo che ha la funzione di sensore	F
	La rosa dei venti della bussola magnetica:	E' solidale con l'elemento sensibile	V	Può essere suddivisa di grado in grado, di 5° in 5° di 10° in 10°	V	E' solidale con i movimenti del mortaio	F
	Cosa è la chiesuola?	Colonna in legno o metallo magnetico che sostiene il mortaio	V	Riparo della bussola	F	Armadietto ove sono ordinati i magneti per la compensazione	F
	Il liquido all'interno del mortaio di una bussola magnetica serve:	A mantenere orizzontale la rosa anche quando c'è rollio	F	A smorzare le oscillazioni della rosa	V	A diminuire la deviazione magnetica	F
	L'uso corretto della bussola prevede:	Di mantenere il Nord della rosa in direzione della prua	F	Di far coincidere la graduazione della rosa corrispondente alla direzione da seguire, con la linea di fede	V	Orientando il Nord della rosa su un punto noto della costa	F
	La bussola magnetica serve per:	Seguire la Rotta bussola	F	Seguire la Prora bussola	V	Seguire la Prora vera	F
	Come è chiamata la cassa, in materiale magnetico, che contiene l'elemento sensibile e il liquido di una bussola?	Cappelletto	F	Mortaio	V	Marmitta	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	L'elemento sensibile della bussola magnetica:	E' costituito da un numero pari di aghi magnetizzati	V	E' libero di muoversi all'interno del mortaio	V	Serve a mantenere il N della rosa dei venti sempre nella direzione del Nord bussola	V
	La linea di fede della bussola magnetica:	Individua la direzione della prora della nave	V	Non partecipa al movimento di rotazione della nave	F	Può trovarsi su una qualsiasi linea parallela alla linea prua - poppa della nave	V
	L'equipaggio magnetico è costituito da almeno:	2 aghi	V	1 ago	F	4 aghi	F
	Nella bussola magnetica in genere c'è:	acqua di mare	F	acqua distillata e alcool	V	benzina	F
	La bussola magnetica può essere:	a gas	F	a liquido	V	ad aria compressa	F
	La rosa dei venti della bussola magnetica di governo di un'imbarcazione:	E' solidale con i movimenti del mortaio	F	Può essere suddivisa di 15° in 15°, di 30° in 30°	F	E'svincolata dall'elemento sensibile	F
	Il tecnico che compensa la bussola si chiama:	ufficiale compensatore	F	Perito compensatore	V	Addetto compensatore	F
	Una bussola può essere:	magnetica	V	a pressione	F	aneroide	F
	La linea di fede posta sul mortaio della bussola indica:	la prora bussola	V	il Nord	F	la poppa bussola	F
	La linea di fede della bussola magnetica:	Individua la direzione della prora della nave	V	E' riportata sulla rosa dei venti	F	Deve trovarsi parallela o sovrapposta all'asse longitudinale dell'unità	V
	Tra le caratteristiche strutturali della bussola magnetica:	Il mortaio è il contenitore del liquido e della rosa dei venti	V	La rosa dei venti è solidale con il mortaio	F	Il liquido del mortaio è costituito di acqua di mare	F
	L'elemento sensibile della bussola magnetica di governo di un'imbarcazione:	E' costituito da un numero dispari di aghi magnetizzati	F	E' libero di muoversi rispetto al mortaio	V	Serve a mantenere il N della rosa dei venti sempre nella direzione del Nord bussola	V
	Tra le caratteristiche strutturali della bussola magnetica:	Il mortaio è il contenitore del liquido e della rosa dei venti	V	La rosa dei venti è solidale con il mortaio	F	Il liquido del mortaio è costituito soprattutto da acqua distillata e alcool	V
	La linea di fede della bussola magnetica:	Individua la direzione della prora della nave	V	E' riportata sulla rosa dei venti	F	può trovarsi su una qualsiasi linea parallela alla linea prua - poppa della nave	V
	L'ecoscandaglio può essere:	elettrico e manuale	F	elettronico ed a ultrasuoni	V	manuale e ad ultrasuoni	F
	L'equipaggio magnetico di una bussola si trova:	sul timone	F	sotto la rosa dei venti	V	nella cabina del Comandante	F
	Qual è il nome del vento che spira da Est?	Levante	V	Ponente	F	ostro	F
	A cosa è riferita la compensazione della bussola?	Al magnetismo terrestre	F	Alla rotta della nave	F	AI materiali ferrosi presenti a bordo	V
	A cosa serve la linea di fede della bussola?	Ad indicare il Nord	F	A mantenere la prora prestabilita	V	come riferimento per il timoniere	V
	A cosa servono i giri di bussola?	a conoscere le deviazioni magnetiche residue	V	a compensare la declinazione magnetica	F	a cambiare rotta	F
	Polo Nord magnetico e Polo Nord geografico:	coincidono sempre	F	non coincidono mai	V	sono la stessa cosa	F
	La compensazione della bussola:	ha lo scopo di compensare sia il magnetismo terrestre che il magnetismo di bordo	F	ha lo scopo di compensare il magnetismo terrestre	F	ha lo scopo di compensare il magnetismo di bordo	V
	La rosa dei venti di una bussola magnetica:	Si orienta al Nord bussola	V	Se l'unità vira di 180° la rosa dei venti ruota	F	E' solidale alla linea di fede	F
	Quanti magneti ha una bussola?	Sette	F	Tre	F	Due o multipli di due	V
	A cosa è allineata la linea di fede di una bussola magnetica?	All'equipaggio magnetico	F	Coincide con l'asse trasversale dell'unità	F	Coincide o è parallela all'asse prora/poppa	V
	Il grafometro risente della declinazione magnetica?	Dipende dal tempo e dal luogo	F	Non ha nulla a che fare con la forza magnetica	V	Si in ogni caso	F
	Una radio portatile,posta nelle vicinanze di una bussola magnetica,ne influenza il funzionamento?	no	F	si,se è accesa	F	si	V
	Da quale direzione cardinale spira il Ponente?	Nord	F	Est	F	Ovest	V

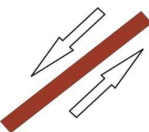




BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Esiste connessione tra la bussola magnetica e il grafometro?	no	V	Si perché hanno un elemento in comune	F	si	F
	In assenza di deviazione magnetica, che Nord indica la bussola magnetica?	Il Nord vero	F	Il Nord magnetico	V	Il Nord geografico	F
	Il liquido di una bussola è composto da:	solo acqua distillata	F	non c'è acqua distillata	F	miscela composta per la maggior parte di acqua distillata	V
	Da quale direzione soffia il Grecale?	Da Nord-Est	V	Da Nord-ovest	F	Dipende dalla posizione dell'osservatore	F
	L'operazione dei "giribussola" viene fatta da...	Un perito nautico	F	Un perito compensatore	V	Un tecnico del RIN	F
	Glia alisei nell'emisfero Nord soffiano:	Da sud-ovest	F	"Da nord-est"	V	Da sud-est	F
	Con quale operazione si ottiene la tabella delle deviazioni magnetiche residue?	giri di bussola a bussola compensata	V	compensazione della bussola magnetica	F	ruotando la rosa della bussola rispetto la linea di fede	F
	In navigazione con l'auto-pilota:	Non è necessario controllare rotta e punto nave	F	E' necessario che vi sia qualcuno a presidiare la navigazione	V	Se lontano dalla costa non c'è necessità che qualcuno presidi la navigazione	F
	A cosa servono i giri di bussola?	Alla compensazione della bussola magnetica	F	Ad orientare con precisione il mortaio della bussola rispetto la linea di fede	F	A compilare, a bussola compensata, la tabella delle deviazioni residue	V
	In una rappresentazione di Mercatore i primi di longitudine:	Sono eguali tra loro	V	Aumentano la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F	Diminuiscono la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F
	A quali scopi servono le carte generali?	Per lo studio delle traversate rispetto a eventi meteorologici	F	Per la disposizione delle varie carte particolari	F	Per il tracciamento delle rotte per grandi traversate	V
	Quando sulla carta nautica è segnalato un cavo sottomarino	navi e imbarcazioni devono spegnere i motori se sostano in quella zona	F	i pescherecci devono evitare di calare a mare le reti	V	c'è assoluto divieto d'ancoraggio nella zona fino a 10 miglia adiacenti al cavo	F
	Tra le seguenti scale, quale sarebbe la più adatta ad una carta costiera?	1:1.200.000	F	1:150.000	V	1:10.000	F
	Tra le seguenti scale, quale sarebbe la più adatta ad un piano nautico?	1:1.000.000	F	1:150.000	F	1:7.500	V
	La carta di Mercatore	Rettifica le lossodromie	V	Rettifica solo le ortodromie	F	Rettifica la rotta ortodromica	F
	Fanno parte della simbologia internazionale delle carte nautiche	le isobate	V	le boe dei fondali	F	il profilo del porto	F
	Tra due scale, qual è la maggiore?	quella col denominatore maggiore	F	dipende dalla latitudine	F	quella col denominatore minore	V
	Le carte nautiche si dividono in	carte generali, carte costiere, piani	V	carte generiche, carte navali, carte topografiche	F	carte topografiche, carte generali, piani	F
	Tra le seguenti scale, quale sarebbe la più adatta ad una carta costiera?	1:1.200.000	F	1:150.000	V	1:10.000	F
	Tra le seguenti scale quale sarebbe la più adatta ad una carta generale?	1:1.200.000	V	1:150.000	F	1:10.000	F
	Ogni carta nautica dell'I.I.M.M. riporta i seguenti dati ...	Declinazione, deviazione e nome dei venti.	F	Simboli indicanti la natura del suolo terrestre e caratteristiche dei venti.	F	Simboli indicanti la natura del fondo marino.	V
	A quali scopi servono i piani nautici?	Alla condotta della navigazione una particolare zona ristretta con dettagli della costa	V	A conoscere l'entrata dei porti	V	A conoscere le correnti marine e svolgere i relativi problemi	F
	Sulla carta di Mercatore i meridiani	sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ed equidistanti	V	sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ma non equidistanti	F	sono rappresentati da linee rette, non parallele tra loro ma equidistanti	F
	Sulla carta di Mercatore come sono rappresentati i paralleli?	Rette convergenti verso il polo	F	Rette parallele tra loro ed equidistanti a parità di differenza di longitudine.	F	Rette parallele tra loro, ma non equidistanti a parità di differenza di latitudine a causa della funzione delle latitudini crescenti che le distanza sempre più	V
	La carta speciale I.I. 1.050 riporta	l'elenco delle zone di mare pericolose	V	l'elenco di tutti i simboli presenti sulle carte nautiche	F	l'elenco di tutte le abbreviazioni presenti sulle carte nautiche	F
	Cosa sono le carte generali?	carte a piccola scala	V	carte a grande scala	F	carte internazionali	F
	Le linee batimetriche..	Indicano la presenza di bassifondi e secche.	F	Delimitano aree in cui è vietato l'ancoraggio.	F	Congiungono punti di uguale profondità.	V
	Come si definisce la scala delle carte?	Rapporto tra un primo di longitudine della carta e quello della terra.	F	Rapporto tra segmento unitario "I" della carta e quello "L" sulla terra espresso nella stessa unità di misura.	V	Rapporto tra un primo di latitudine della carta e quello della terra.	F

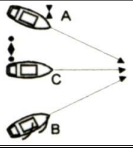
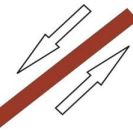


BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In una rappresentazione di Mercatore, i primi di latitudine relativamente alla lunghezza	sono uguali tra loro	F	aumentano la loro lunghezza con il crescere della latitudine	V	diminuiscono la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F
	La carta di Mercatore	Serve per rappresentare le calotte polari.	F	E' una carta nautica dove i paralleli sono distanziati secondo la funzione delle latitudini crescenti	V	E' una modifica della carta gnomonica operata dallo spagnolo Mercatore.	F
	Sulla carta di Mercatore le distanze vengono prese	sulla scala di longitudine, che è anche scala delle distanze	F	sulla scala di latitudine che è anche scala delle distanze	V	sulla scala dell'angolo di rotta	F
	Dove si trovano tutti i simboli delle carte nautiche?	Nel dorso della carta nautica	F	Nel margine destro delle carte	F	Nella pubblicazione n.1111 dell' istituto idrografico della Marina Militare	V
	Sulla carta nautica il simbolo in figura indica:	Dispositivo di separazione del traffico	V	Zona di divieto di pesca	F	Zona di divieto di ancoraggio	F
	Dove si trovano tutti i simboli delle carte nautiche?	nel dorso della carta nautica	F	nel margine destro delle carte	F	nella pubblicazione dell'I.I.M.M. (n.1111)	V
	Il simbolo in figura, su carte nautiche internazionali, indica...	Fare attenzione all'ancoraggio sul fondale dove si trova il simbolo	F	Punto di fonda	V	Passare ad un miglio dalla zona dove si trova il simbolo	F
	Il simbolo in figura, su carte nautiche internazionali, indica...	Segnali galleggianti con risponditori radar	F	Boa con miraglio	F	scafo affondato in parte emergente	V
	Tra due scale, qual è la maggiore?	Quella col denominatore maggiore	F	Dipende dalla latitudine	F	Quella con denominatore minore	V
	Nel Mediterraneo quale tra le seguenti carte non è usata per condurre la navigazione costiera?	La carta gnomonica	V	La carta di Mercatore	F	Il piano nautico	F
	sulla carta di Mercatore le distanze vengono prese:	Sulla scala di longitudine, che è anche scala delle distanze	F	Sulla scala di latitudine, che è anche scala delle distanze	V	sulla scala dell'angolo di rotta	F
	Come si definisce la scala delle carte?	Rapporto tra un primo di longitudine della carta e quello della terra	F	Rapporto fra le dimensioni della sua rappresentazione grafica sulla carta nautica e le sue dimensioni reali sulla superficie terrestre	V	Rapporto tra un primo di latitudine della carta e quello della terra	F
	Tra le seguenti scale quale sarebbe adatta ad una carta generale?	1:1.200.000	V	1:150.000	F	1:10.000	F
	Tra le seguenti scale quale sarebbe adatta ad un piano nautico?	1:1.000.000	F	1:150.000	F	1:7.500	V
	Sulle carte, oltre alla costa, cosa è descritto?	Meridiani, parallele, stazioni radio costiere e R.G.	F	Porti, natura del suolo, notizie oceanografiche	F	Profondità elevazioni, segnali convenzionali, ecc.	V
	In una rappresentazione di Mercatore i primi di latitudine :	Sono uguali tra loro	F	Aumentano la loro lunghezza con il crescere della latitudine	V	Diminuiscono la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F
	Le linee di base:	Servono a calcolare la distanza delle acque territoriali	V	sono riportate su alcune carte nautiche	V	segnano la linea costiera della bassa marea	F
	La scala di una carta nautica:	Cambia al variare dell'unità di misura utilizzata	F	E' sempre riportata nell'angolo in basso a destra della carta	F	E' grande per le carte oceaniche e le carte generali di navigazione	F
	La carta di Mercatore..	serve per rappresentare le calotte polari	F	è una carta nautica dove i paralleli sono distanziati secondo la funzione delle latitudini crescenti	V	E' una modifica della carta gnomonica operata dallo spagnolo Mercatore	F

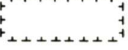






BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	E' isogona	V	Lungo l'equatore le distanze non risultano alterate	V	I meridiani risultano convergenti verso i poli	F
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	Le due scale hanno sempre uguali dimensioni	F	La scala della latitudini è riportata sui bordi destro e sinistro della carta	V	Sulla scala delle longitudini la lunghezza di un primo è costante	V
	le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	La scala delle latitudini è anche la scala per misurare le distanze	V	I primi sono suddivisi in sei parti, cioè in tratti di dieci secondi l'uno	F	Sulla scala delle latitudini un primo è sempre uguale a un miglio	V
	cosa sono le carte generali?	Carte a piccola scala	V	Carte a grande scala	F	Carte internazionali	F
	Quando sulla carta nautica è segnalato un cavo sottomarino:	Navi e imbarcazioni devono spegnere i motori se sostano in quella zona	F	I pescherecci non devono calare in mare le reti a strascico	V	Non sussiste divieto di ancoraggio sulla perpendicolare del cavo	F
	Come si definisce la scala delle carte ?	Rapporto tra un primo di longitudine della carta e quello della terra	F	Rapporto tra segmento unitario "I" della carta e quello "L" sulla terra espresso nella stessa unità di misura.	V	Rapporto tra un primo di latitudine della carta e quello della terra	F
	Cosa sono le carte costiere?	Sono carte a scala medio piccola	F	Sono carte nautiche impiegate nella navigazione costiera aventi una scala inferiore al 1:300.000	V	Sono carte nautiche impiegate nella navigazione costiera aventi una scala superiore a 1:500.000	F
	Tra le operazioni per determinare le coordinate di un punto segnato sulla carta nautica:	Dal punto, con la squadretta si traccia il parallelo fino alla scala delle latitudini	F	Con il compasso si porta sulla scala delle Long la distanza tra il punto e un meridiano	V	Con il compasso si trasporta il punto sulla scala delle distanze più vicina	F
	Quali sono le proprietà di una carta di Mercatore ?	Isogonia, equivalenza, isometria	F	Isogonia, rettificazione delle lossodromie	V	Isometria, rettificazione delle ortodromie, isogonia	F
	Le linee isobate:	Indicano la presenza di bassifondi e secche	F	Delimitano aree in cui è vietato l'ancoraggio	F	congiungono punti di uguale profondità	V
	Sulla carta di Mercatore i paralleli:	Sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ed equidistanti	F	Sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ma non equidistanti a causa della latitudine crescente	V	sono rappresentati da Linee rette, non parallele tra loro ma equidistanti	F
	Sulla carta di Mercatore i meridiani:	Sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ed equidistanti	V	Sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ma non equidistanti	F	Sono rappresentati da linee rette, non parallele tra loro ma equidistanti	F
	Le linee batimetriche..	Indicano la presenza di bassifondi e secche	F	Delimitano aree in cui è vietato l'ancoraggio	F	Congiungono punti di uguale profondità	V
	Quali tipi di carte vengono usate per la navigazione costiera?	carte batimetriche	F	Carte generali e carte costiere	V	Carte sinottiche	F
	Cosa è un miglio marino?	E' l'unità di misura delle distanze in mare	V	E' l'unità di misura degli angoli in mare	F	E l'unità di misura dell'angolo che si forma tra le rotte di due imbarcazioni	F
	Quali sono le carte usate per la navigazione costiera?	Sono le carte a scala medio-piccola	F	Sono le carte nautiche aventi una scala inferiore al 1:300.000	F	Sono le carte nautiche aventi una scala superiore al 1:300.000	V
	Le linee di base:	Segnano il limite da cui va misurata la fascia di mare territoriale	V	Delimitano aree in cui è vietato l'ancoraggio	F	Congiungono punti di uguale profondità	F
	Cosa sono i piani?	Carte a piccola scala	F	Carte a grande scala	V	carte generali	F
	Le Carte nautiche si dividono in:	Carte generali, carte costiere, piani	V	Carte generiche, carte navali, carte topografiche	F	Carte topografiche, carte generali, piani	F
	Sulla carta Nautica il simbolo in figura indica:	Un porto turistico non più in uso	F	Il divieto di pesca a strascico	F	Un divieto di ancoraggio	V
	Cosa rappresenta questo simbolo sulle carte nautiche italiane?	Direzioni delle principali correnti	F	Correnti di marea in prossimità della foce di un fiume	F	Dispositivo di separazione del traffico	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Cosa rappresenta sulle carte nautiche italiane una zona così delimitata?	Zona limitata per l'ancoraggio di piccole navi	F	Zona regolamentata	V	Zona in quarantena	F
	Nelle carte nautiche italiane, cosa significa questo simbolo?	Scoglio affiorante	F	Scafo affondato coperto da 9 mt. di acqua	V	scafo affondato alto 9 mt.	F
	Cosa sono le carte generali?	Carte a piccola scala	V	Carte a grande scala	F	Carte internazionali	F
	Sulla carta di Mercatore come sono rappresentati i paralleli?	Rette convergenti verso il polo	F	Rette parallele tra loro ed equidistanti a parità di differenza di longitudine	F	Rette parallele tra loro ma non equidistanti a parità di differenza di latitudine a causa della funzione delle latitudini crescenti che li distanzia sempre più.	V
	Quale tra le seguenti carte è la più adatta per la navigazione costiera?	La carta gnomonica	F	La carta di Mercatore	V	Il piano nautico	F
	Come è espressa la profondità del mare nelle carte nautiche italiane?	In braccia	F	in metri	V	in decimetri	F
	Con quale strumento si misurano le distanze su una carta nautica?	Con un doppio decimetro	F	con il compasso nautico	V	con le squadrette nautiche	F
	come è la distanza dei vari paralleli in una carta di Mercatore?	Decrescente dall'Equatore ai Poli	F	costante	F	Crescente dall'Equatore ai Poli	V
	Nella scala delle latitudini di una carta di Mercatore tutti i primi hanno la medesima dimensione?	Si, è la medesima per tutta la carta	F	No, è variabile e diminuisce con la latitudine	F	No, è variabile ed aumenta con la latitudine	V
	Il seguente simbolo sulle carte nautiche italiane rappresenta:	Uno scafo affondato e affiorante con la marea	F	un relitto emergente in parte	V	un punto di fonda	F
	Cosa indica, sulle carte nautiche italiane, il simbolo qui raffigurato?	Pontile galleggiante	F	Sbarramento formato da boe e cima galleggiante	F	Acquedotto, fogna, scarico o presa d'acqua	V
	Sulle carte nautiche, cosa rappresenta questo simbolo?	Zona di forte risacca	F	Limite di zona di scarico	F	Cavo sottomarino in esercizio	V
	La scala di una carta nautica:	Maggiore è il numero al denominatore, più grande è l'area rappresentata	V	cambia al variare dell'unità di misura utilizzata	F	Generale o oceanica varia tra 1/1.000.000 e 1/6.000.000	V
	Nella scala di riduzione di una carta 1:80.000, un centimetro della carta nella realtà è uguale a:	80.000 centimetri	V	80.000 metri	F	80.000 decimetri	F
	Nella carta nautica di Mercatore i meridiani formano con i paralleli angoli di:	180°	F	90°	V	45°	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	La linea delle batimetriche sulle carte nautiche:	è la media fra le basse maree sigiziali	V	è la media fra tutte le maree sigiziali	F	è la media fra le alte maree sigiziali	F
	La scala di una carta nautica :	E' tanto più piccola quanto più grande è la zona rappresentata	V	E' il rapporto tra le dimensioni sulla terra e le corrispondenti dimensioni sulla carta	F	Generale o oceanica varia tra 1/1.000.000 e 1/6.000.000	V
	La scala di una carta nautica:	E' tanto più piccola quanto più grande è l'area rappresentata	V	Generale o oceanica varia ira 1/1.000.000 e 1/6.000.000	V	Maggiore è il numero al denominatore, più grande è l' area rappresentata	V
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo è sempre uguale a un miglio	V	La loro suddivisione in gradi e primi dipende dalla scala della carta	V	Sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F
	Dove sono indicate le basi misurate?	Sugli avvisi ai naviganti	F	Su di un'apposita pubblicazione dell'Istituto Idrografico	V	Sulla carta 1111 dell'I.I.M.M	F
	Tra gli strumenti per le operazioni di carteggio:	La squadretta serve a tracciate le velocità	F	La matita serve a tracciare le rotte e a segnare i punti stimati e punti nave	V	Il compasso, possibilmente a punte secche, serve per misurare o riportare distanze	V
	La scala di una carta nautica:	E' tanto più piccola quanto più grande la zona rappresentata	V	Se rappresenta l'intero bacino dei mar Mediterraneo è minore di quella della carta nautica del solo Golfo di Napoli	V	Al denominatore riporta di quante volte è rimpicciolita la zona rappresentata	V
	La scala di una carta nautica:	Maggiore è il numero al denominatore, più grande è l' area rappresentata	V	E' il rapporto tra le dimensioni sulla carta e le corrispondenti dimensioni sulla Terra	V	Generale o oceanica varia tra 1/1.000.000 e 1/6.000.000	V
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta nautica hanno le seguenti caratteristiche:	La scala delle longitudini è utilizzabile come scala delle lunghezze solo a 45° di Lat	F	La loro suddivisione in gradi e primi dipende dalla scala della carta	V	Sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F
	Tra gli strumenti utili per le operazioni di carteggio:	Ci sono due squadrette	V	La matita serve a tracciare le rotte e a segnare i punti stimati e punti nave	V	Il compasso, possibilmente a punte secche, serve per misurare o riportare distanze	V
	Tra le operazioni per misurare la distanza tra due punti sulla carta nautica:	Le letture sulla scala delle distanze vanno effettuate alla latitudine media tra i punti	V	Con la squadretta si tracciano le proiezioni dei punti sulla scala delle longitudini	F	Con il compasso si riporta la distanza sulla scala delle latitudini	V
	La pubblicazione n. 1111 dell' istituto Idrografico della Marina Militare indica:	tutti i porti militari italiani	F	le zone adibite ad esercitazioni Militari	F	L'elenco dei simboli, abbreviazioni e termini in uso nelle carte nautiche dell' I.I.M.	V
	Il valore della longitudine sulla carta nautica è indicato:	Solo in alto	F	Solo in basso	F	in alto e in basso	V
	Ogni quanti anni devono essere vidimate dall'Autorità marittima le carte nautiche edite dall'Istituto Idrografico della Marina Militare?	Ogni tre anni	F	Ogni quattro anni	F	Mai	V
	I dati sul tipo di fondale si trovano:	su internet	F	sulla carta nautica	V	si chiedono per radio	F
	La carta di Mercatore:	Serve per rappresentare le calotte polari	F	E' una carta nautica dove i paralleli sono distanziati secondo la funzione delle latitudini crescenti	V	E' una modifica della carta gnomonica operata dallo spagnolo Mercatore	F
	In una carta nautica la parte alta della carta indica:	Il Nord	V	Il Sud	F	L'Est	F
	Una carta per la navigazione costiera ha una scala:	Generalmente non superiore a 1:100.000	F	Ha una scala superiore a 1:300.000	V	Pari a 1:1.000.000	F
	La pubblicazione n. 1111 dell' istituto Idrografico della Marina Militare deve:	essere vidimata dall'autorità marittima ogni tre anni	F	essere aggiornata con i fascicoli quindicinali dell'Istituto Idrografico della Marina	V	essere aggiornata con i fascicoli trimestrali dell'Istituto Idrografico della Marina	F
	Il simbolo 'S' sulla carta nautica significa:	fondale sabbioso	V	scoglio affiorante	F	boa di segnalazione	F
	Cosa sono i piani nautici ?	I ponti della nave	F	Carte nautiche	V	I divisori orizzontali dello scafo	F
	La scala di una carta nautica:	E' il rapporto tra le dimensioni sulla terra e le corrispondenti dimensioni sulla carta	F	Cambia al variare dell'unità di misura utilizzata	F	Maggiore è il numero al denominatore, più grande è l'area rappresentata	V
	La scala di una carta nautica:	Generale o oceanica varia tra 1/1.000.000 e 1/6.000.000	V	E' tanto più piccola quanto più grande è la zona rappresentata	V	Cambia al variare dell'unità di misura utilizzata	F
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	Sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo è sempre uguale a un miglio	V	La scala delle latitudini è anche la scala per misurare le distanze	V	La loro suddivisione in gradi e primi dipende dalla scala della carta	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	La scala delle longitudini è utilizzabile come scala delle lunghezze solo a 45° di Lat	F	Sulla carta delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F	I primi sono suddivisi in sei parti, cioè in tratti di dieci secondi l'uno	F
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	Sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo è sempre uguale a un miglio	V	I primi sono suddivisi in sei parti, cioè in tratti di dieci secondi l'uno	F	Sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F
	Il piano nautico è una carta:	A grande scala, riprodotte aree di limitate estensioni come porti, rade, isolotti	V	A piccola scala, riprodotte aree di limitate estensioni come porti, rade, isolotti	F	A piccola scala, riprodotte aree di elevate estensioni come oceani, mari, continenti	F
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	Non conserva la forma delle superfici	V	La proiezione è effettuata su un piano tangente la Terra ai poli	F	I meridiani sono rappresentati da linee rette	V
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	Il punto di proiezione è situato al centro della Terra	V	La distanza tra i paralleli aumenta verso i poli	V	I Meridiani convergono verso i poli	F
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	Conserva la corrispondenza dei valori angolari	V	I paralleli sono rappresentati da linee rette	V	I meridiani convergono verso i poli	F
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	I paralleli risultano equidistanti tra loro	F	Non risulta utilizzabile oltre i 70° di Latitudine	V	Lungo archi di meridiano i rapporti tra le distanze risultano inalterati	F
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	Conserva la corrispondenza dei valori angolari	V	I paralleli sono rappresentati da linee rette	V	i meridiani sono paralleli ed equidistanti	V
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	I paralleli risultano equidistanti tra loro	F	E' utilizzabile fino a 70° di Latitudine	V	I meridiani sono rappresentati da rette parallele	V
	Tra le caratteristiche della proiezione gnomonica abbiamo che:	Il punto di proiezione è situato agli antipodi della zona proiettata	F	E' la proiezione della superficie terrestre su un piano tangente ad un punto della stessa	V	Conserva la forma delle superfici	F
	Il livello di riferimento delle batimetriche è indicato:	nel titolo delle carte nautiche	V	nel libro delle maree	F	negli avvisi ai naviganti	F
	Cosa sono i documenti nautici?	Le carte nautiche	F	L'insieme delle carte e delle pubblicazioni nautiche necessarie per la condotta della navigazione	V	i documenti che lo Skipper deve portare con sé come patente e certificato di navigabilità	F
	In una carta sinottica ,una serie di isobare chiuse che hanno al centro una"H" o una "A" definiscono:	Un anticiclone	V	Un promontorio	F	Una saccatura	F
	Ogni carta nautica dell'Istituto Idrografico della Marina Militare riporta i seguenti dati:	Declinazione, deviazione e nome dei venti	F	Simboli indicanti la natura del suolo terrestre e caratteristiche dei venti	F	Simboli indicanti la natura del fondo marino	V
	Il piano nautico è una carta:	A grande scala riprodotte aree di limitate estensioni come porti, rade, isolotti.	V	A piccola scala riprodotte aree di limitate estensioni come porti, rade, isolotti	F	A piccola scala riprodotte aree di limitate estensioni come oceani, mari, continenti	F
	Quale tra i seguenti tipi di carte vengono impiegati nel carteggio in navigazione costiera?	Carta gnomonica e piani nautici	F	Carta di Mercatore e piani nautici	V	Solo la Carta di Mercatore	F
	Quali sono le caratteristiche della carta gnomonica che ne giustificano l'impiego?	E' una carta isogona e rettificata le ortodromie	F	Rettifica tutti i meridiani, l'equatore, i cerchi massimi e le rotte ortodromiche	V	E' isometrica, isogona e rende rette le lossodromie	F
	a quali scopi servono i piani nautici?	Alla condotta della navigazione in una particolare zona ristretta con dettagli della costa	V	A conoscere l'entrata dei porti	V	A conoscere le correnti marine e svolgere i relativi problemi	F
	Cosa sono i piani nautici?	carte a piccola scala	F	carte a grande scala	V	carte generali	F
	le linee di base...	Segnano il limite da cui va misurata la fascia di mare territoriale	V	Delimitano aree in cui è vietato l'ancoraggio	F	Congiungono punti di uguale profondità	F
	e carte e pubblicazioni nautiche edite dall'Istituto Idrografico della Marina di Genova a quali aree marittime si riferiscono?	Tutti i mari del mondo	F	I mari e le coste nazionali italiane	F	I mari e le coste nazionali italiane nonché quelle del Mar Mediterraneo, del Mar d'Azov e del Mar Nero	V
	Dove si trovano gli aggiornamenti della carta nautica?	Nella legenda del titolo	F	Sulle "Tavole nautiche"	F	In basso a sinistra della stessa carta nautica	V
	La proprietà dell'isogonia è una caratteristica della carta...	Di Mercatore	V	Gnomonica	F	Lossodromica	F
	Ogni carta nautica dell'I.I.M.M. riporta i seguenti dati....	Declinazione, deviazione e nome dei venti	F	Simboli indicanti la natura del suolo terrestre e caratteristiche dei venti	F	Simboli indicanti la natura del fondo marino	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il portolano:	Riporta ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del Mediterraneo	F	E' il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine sostitutive per l'aggiornamento delle carte e delle pubblicazioni nautiche	F	Fornisce ogni notizia necessaria alla navigazione in prossimità della costa e delle zone di atterraggio	V
	In quale libro sono contenute le frequenze dei radiofari?	Nei radioservizi per la navigazione	V	Nel libro dei fari	F	Nella raccolta delle carte nautiche	F
	l'elenco dei fari e segnali da nebbia:	Nella colonna 2 riporta il nome del segnalamento e la località dove si trova	V	Viene pubblicato di anno in anno	F	Nella colonna 3 riporta la descrizione del supporto della lanterna	F
	Cosa significa l'abbreviazione in inglese "Oc W 5s" che si trova nell'elenco dei Fari e segnali da nebbia edito in italiano dall'I.I.M.?	Intermittente bianco periodo 5 secondi	V	Occultato per 5 secondi (in ogni periodo)	F	1 lampo bianco periodo 5 secondi	F
	Su una carta nautica italiana in corrispondenza di un faro leggo: "Lam (2) 8 s 30m 11M". Qual è il significato?	Faro di seconda categoria - 8 lampi nel periodo, portata geografica 30 miglia, portata luminosa 11 miglia	F	2 lampi di colore indeterminato - periodo 8 secondi - elevazione luce sui l.m.m:30 metri - portata nominale: 11 miglia	F	2 lampi bianchi - periodo 8 secondi - elevazione luce sul l.m.m:30 metri - portata nominale: 11 miglia	V
	Accanto al simbolo di un faro sulla carta nautica sono riportate le seguenti indicazioni: "Lam (2) 12s 27m 17M". Qual è il significato?	Luce a lampi, 2 lampi in 12 secondi di periodo, costruzione alta 27 metri, 17 miglia di portata geografica	F	Luce a lampi, periodo 12 secondi di cui 2 secondi di luce, luce alta 17 metri sul l.m., portata nominale 27 miglia	F	Luce a lampi, 2 lampi in 12 secondi di periodo, luce alta 27 metri sul l.m. 17 miglia di portata nominale	V
	Cosa si intende per "aggiornamento" delle pubblicazioni nautiche?	Esclusivamente la segnalazione di nuove edizioni	F	Adeguamento delle pubblicazioni alle modifiche che intervengono	V	Modifica di pagine e cartine nell'elenco dei fari e fanali	F
	Cosa indica sulle carte nautiche italiane, l'abbreviazione Alt riferita alle luci?	luce alternata	V	altezza del segnale	F	Altezza della luce sul livello medio del mare	F
	Il Portolano avverte che per un determinato porto i venti di traversia sono quelli del secondo quadrante. Cosa dovremo tenere presente?	Che non ci sono grossi problemi ad entrare in porto con venti provenienti dal secondo quadrante	F	Che in caso di vento Ponente Maestro è sconsigliato entrare in quel porto.	F	Che è poco protetto in caso di Levante, Scirocco e Ostro	V
	L'elenco dei fari e segnali da nebbia..	Riporta ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del Mediterraneo	V	è il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine sostitutive per l'aggiornamento delle carte e pubblicazioni nautiche	F	fornisce ogni notizia necessaria alla navigazione come descrizione della costa, pericoli, aspetto dei fari, fanali, servizi portuali e boe.	F
	Come viene abbreviata sulle carte nautiche italiane il tipo di luce a lampi?	Con " L.Lam"	F	Con "F.Lam"	F	Con "Lam"	V
	Cosa significa l'abbreviazione in inglese "FI (3) W 10s" che si trova nell'elenco dei fari e segnali da nebbia edito in italiano dall'LLM?	3 luci fisse verticali periodo 10 secondi	F	3 lampi bianchi periodo 10 secondi	V	scintillanti gruppi di 3 lampi bianchi periodo 10 secondi	F
	Sulle carte nautiche italiane cosa significa l'abbreviazione Sc. Int.?	Scogliera interna	F	Scafo interrato	F	Luce scintillante intermittente	V
	Sulla carta nautica un faro lampeggiante viene indicato con :	numero dei lampi, periodo, colore, altezza della luce, portata nominale	V	numero dei lampi, distanza dalla costa, asterisco, portata nominale	F	periodo, colore, distanza dalla costa, portata nominale	F
	Nel fascicolo "avvisi ai naviganti" sono contenuti aggiornamenti:	Da riportare sulle carte, registrando le correzioni a penna sul margine inferiore sinistro	V	Da riportare sulle pubblicazioni nautiche, applicando le strisce degli avvisi sulle pagine interessate, o sostituendole	V	Da riportare sulle carte, sostituendole ogni due anni	F
	Quale caratteristica di un segnale luminoso indica la lettera "F"?	Un faro	F	Una luce fissa	V	Un fondale basso	F
	Sulla carta nautica un radiofaro circolare è indicato con la scritta:	RC	V	RFC	F	Rf.C.	F
	Per la navigazione costiera occorre:	che il mare sia sempre calmo	F	vedere la costa	V	usare il portolano	V
	Nella navigazione costiera ci dobbiamo attenere:	alle indicazioni del portolano	V	alle regole per prevenire gli abbordi in mare	V	alle ordinanze delle autorità marittime locali	V
	Sul portolano possiamo dire che:	fa parte delle pubblicazioni nautiche edite dall'istituto idrografico della Marina Militare	V	è indispensabile per l'atterraggio	V	riporta la simbologia che solitamente troviamo sulla carta nautica	F
	Il portolano:	riporta le foto e i disegni della costa, le caratteristiche dei porti e fornisce indicazioni su come navigare sotto costa	V	riporta l'elenco dei principali Fari e fanali del Mediterraneo	F	diventa indispensabile per navigare in oceano	F
	Il portolano:	va' aggiornato una volta l'anno per mezzo di avvisi ai naviganti	F	va' aggiornata tutti i giorni	F	va aggiornato ogni 15 giorni per mezzo degli avvisi ai naviganti	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Che cosa è la "caratteristica del faro?	l'insieme delle proprietà strutturali che contraddistinguono il faro	F	il colore della struttura del faro	F	La disposizione nel tempo delle luci e delle eclissi	V
	Per fare navigazione costiera e indispensabile:	vedere la costa	V	avere le carte nautiche	V	avere il Portolano aggiornato	V
	I radioservizi per la navigazione...	Sono due volumi: l'uno relativo a stazioni radiocostiere, radiofari, radioservizi sanitari, sistemi satellitare di posizionamento - l'altro relativo a servizi meteorologici	V	E' una pubblicazione periodica di un volume relativo a stazioni radio, radiofari, radioservizi sanitari, radiogonio e radar	F	E' una pubblicazione periodica di un volume relativa ai radioservizi sanitari	F
	Quali informazioni tra le seguenti forniscono le pubblicazioni "Radioservizi per la navigazione"?	Disciplina delle frequenze MF e VHF in uso nel servizio mobile marittimo	F	Stazioni costiere: servizi in MF, HF e VHF-servizi di radiodiffusione degli avvisi ai naviganti-radiosegnali orari	V	Servizi di diffusione di bollettini meteorologici	F
	Cosa si intende per "aggiornamento" delle pubblicazioni nautiche?	Esclusivamente la segnalazione di nuove edizioni	F	Adeguamento delle pubblicazioni alle modifiche che intervengono	V	Modifica di pagine e cartine nell'elenco dei fari e fanali	F
	Il Portolano..	Riporta ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del Mediterraneo	F	E' il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine sostitutive per l'aggiornamento delle carte e pubblicazioni nautiche	F	Fornisce ogni notizia necessaria alla navigazione come descrizione della costa, pericoli, aspetto dei fari, fanali, servizi portuali, boe.	V
	Cosa sono i Radioservizi per la Navigazione?	Sono pubblicazioni che forniscono al navigante tutte le notizie necessarie all'utilizzazione dei servizi radio di ausilio alla navigazione	V	Sono tabelle di frequenze su cui sintonizzarsi per ricevere gli avvisi ai naviganti	F	Riportano l'elenco delle stazioni costiere per i servizi per la navigazione	F
	Gli avvisi ai naviganti	Riportano ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del mediterraneo	F	sono il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine per l'aggiornamento delle carte e pubblicazioni nautiche	V	forniscono ogni notizia necessaria alla navigazione come descrizione della costa, pericoli, aspetto dei fari, fanali, servizi portuali, boe.	F
	Il Portolano....	Riporta ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del Mediterraneo.	F	E' il fascicolo periodico contenente dati,inserti e pagine sostitutive per l'aggiornamento delle carte e pubblicazioni nautiche.	F	Fornisce ogni notizia necessaria alla navigazione come descrizione della costa,pericoli, aspetto dei fari, fanali, servizi portuali, boe.	V
	Cosa si intende per "aggiornamento" delle pubblicazioni nautiche?	Esclusivamente la segnalazione di nuove edizioni.	F	Adeguamento delle pubblicazioni alle modifiche che intervengono.	V	Modifica di pagine e cartine nell'elenco dei fari e fanali.	F
	L'elenco dei fari e segnali da nebbia...	Riporta ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del Mediterraneo.	V	E' il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine sostitutive per l'aggiornamento delle carte e pubblicazioni nautiche.	F	Fornisce ogni notizia necessaria alla navigazione come descrizione della costa, pericoli, aspetto dei fari, fanali, servizi pontuali, boe.	F
	Nella colonna intestata "Descrizione della costruzione di sostegno", dell'elenco fari, il numero appare subito dopo che cosa indica?	L'altezza in metri della luce sul livello del mare	F	Il numero progressivo del faro	F	l'altezza del sostegno	V
	Cosa riporta il fascicolo Avvisi ai Naviganti ?	Tutte le varianti annuali	F	La situazione dei fari nelle zone vietate alla navigazione	F	Tutte le varianti alle carte e alle varie pubblicazioni nautiche	V
	Accanto al simbolo di un faro sulla carta nautica sono riportate le seguenti indicazioni: " Lam(2) 12S 27m 17M". Qual è il significato?	Luce a Lampi, 2 Lampi in 12 secondi di periodo, costruzione alta 27 metri, 17 miglia di portata geografica	F	Luce a Lampi, periodo 12 secondi di cui 2 secondi di luce, luce alta 17 metri sul l.m. portata luminosa nominale 27 miglia	F	Luce a Lampi, 2 Lampi in 12 secondi di periodo, luce alta 27 metri sul l.m. 17 miglia di portata luminosa nominale	V
	Cosa significa l'abbreviazione in inglese "FI (3) W 10s che si trova nell'elenco dei fari e segnali da nebbia edito in italiano dall'I.I.M.M.	3 luci fisse verticali periodo 10 secondi	F	3 lampi bianchi periodo 10 secondi	V	scintillante gruppi di 3 lampi bianchi periodo 10 secondi	F
	Cosa è il "periodo" nella caratteristica del faro?	E' l'intervallo di tempo tra due lampi successivi	F	E' l'intervallo di tempo tra due eclissi successivi	F	E' l'intervallo di tempo durante il quale si ripete ciclicamente la sequenza di lampi ed eclissi della caratteristica del faro	V
	"Int (2) 10s 26 m 20M". Qual è il significato?	2 intermittenze luce bianca periodo 10 secondi elevazione luce sul l.m.m. 26 metri portata nominale 20 miglia	V	2 intermittenze, colore indeterminato, periodo 10 secondi; elevazione luce sul l.m.m. 26 metri, portata luminosa nominale 20 miglia	F	faro di secondo tipo internazionale, periodo 10 secondi, portata geografica 26 miglia, portata luminosa 20 miglia	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Cosa significa l'abbreviazione in inglese "FIG 5s" che si trova nell'elenco dei fari e segnali da nebbia edito in italiano dall'I.I.M.M.	Lampeggiante giallo periodo 5 secondi	F	1 lampo giallo periodo 5 secondi	F	1 lampo verde periodo 5 secondi	V
	Cosa significa l'abbreviazione in inglese "O e W 5s" che si trova nell'elenco dei fari e segnali da nebbia edito in Italiano dall'I.I.M.M.?	Intermittente bianco periodo 5 secondi	V	occultato per 5 secondi (in ogni periodo)	F	1 lampo bianco periodo 5 secondi	F
	In un faro ISO	la luce ha la stessa durata dell'eclissi	V	la luce ha la durata doppia dell'intervallo	F	la luce dura esattamente la metà dell'eclisse	F
	Su una carta nautica italiana in corrispondenza di un faro leggo: "Lam (2) 8 s 30m 11M". Qual è il significato?	Faro di seconda categoria - 8 lampi nel periodo, portata geografica 30miglia, portata luminosa 11 miglia	F	2 lampi di colore indeterminato - periodo 8 secondi - elevazione luce sul l.m.m:30 metri - portata nominale 11 miglia	F	2 lampi bianchi periodo 8 secondi - elevazione luce sul l.m.m:30 - portata nominale 11 miglia	V
	Sull'elenco fari nella colonna relativa alla portata, quando è indicata quella geografica?	sempre	F	quando il faro è utile per l'atterraggio	F	Quando essa è minore di quella nominale o luminosa	V
	L'elenco dei fari e segnali da nebbia:	Nella colonna 2 riporta il nome del segnalamento e la località dove si trova	V	Viene pubblicato di anno in anno	F	Nella colonna 3 riporta la descrizione del supporto della lanterna	F
	Di un faro leggo:29m,20M	29 metri,20 miglia	V	29 miglia,20 metri	F	29 metri,20 lampi di media	F
	Sulla carta nautica italiana in corrispondenza di un faro la seguente dicitura "LAM(2)10S 20m 15M" significa	Faro che emette due lampi ogni 10 secondi, l'altezza della lampada è di 15 metri sul livello del mare e la portata è di 20 miglia	F	Faro che emette due lampi ogni 10 secondi, l'altezza della luce è di 20 metri sul livello del mare e la portata è di 15 miglia nominale	V	Faro che emette dieci lampi ogni 2 secondi, l'altezza della lampada è di 20 metri sul livello del mare e la portata è di 15 miglia	F
	La portata dei segnalamenti luminosi marittimi segnata sulla carta nautica:	è quella nominale in condizioni atmosferiche standard	V	è quella teorica in condizioni atmosferiche standard	F	coincide con la potenza delle lampade in condizioni atmosferiche standard	F
	Sino a quale distanza deve essere visibile di notte il fanale lampeggiante del Sub?	almeno 300 metri	V	almeno 1000 metri	F	30 metri	F
	Nello sci nautico, oltre al conduttore, quante persone devono trovarsi a bordo dell'unità?	Nessuno	F	Una, esperta nel nuoto	V	Una, esperta nello sci nautico	F
	A chi deve essere presentata la denuncia di evento straordinario?	All'autorità marittima o consolare del porto di arrivo	V	All'autorità giudiziaria del porto di arrivo	F	All'autorità portuale del porto di arrivo	F
	Prima della partenza il comandante deve:	informarsi sulle previsioni del tempo	V	presentare all'autorità marittima la denuncia di evento straordinario	F	pagare la tassa di partenza	F
	In caso di evento straordinario, all'arrivo in porto il Comandante deve:	presentare all'autorità marittima la denuncia di evento straordinario	V	entro 30 giorni presentare al pretore la relazione di evento straordinario	F	chiamare il 1530 perchè la Guardia Costiera faccia un sopralluogo all'imbarcazione e compili il verbale di evento straordinario	F
	Entro quanto tempo va presentata la denuncia di evento straordinario?	entro 3 giorni dall'arrivo in porto	V	all'arrivo in porto e comunque entro le 24 ore se l'evento ha interessato l'incolumità fisica delle persone	V	non appena possibile	F
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, etc	va presentata apposita denuncia all'autorità marittima	V	ne siamo automaticamente proprietari	F	qualora non venga ritrovato il proprietario verrà indetta apposita asta all'autorità marittima	V
	Che distanza deve esserci tra l'unità con cui si pratica lo sci nautico e lo sciatore?	almeno 5 metri	F	almeno 12 metri	V	almeno 10 metri	F
	L'unità con la quale viene praticato lo sci nautico deve essere:	Un'unità immatricolata	F	Un'unità omologata CEE	F	qualsiasi tipo di unità da diporto	V
	La pesca subacquea sportiva può essere esercitata con l'uso di apparecchi ausiliari di respirazione?	Si, ma solo per la raccolta di coralli, molluschi e crostacei.	F	No mai	V	Si in ogni caso	F
	Quale attività relative allo sci nautico devono effettuarsi in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni?	la partenza nelle ore notturne dello sciatore nautico	F	la partenza e il recupero dello sciatore	V	le evoluzioni ed il recupero dello sciatore	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quali sono gli obblighi di un'imbarcazione a motore che navighi in prossimità di chi esercita lo sci nautico?	Tenersi a distanza di sicurezza, non attraversare la scia in velocità a distanza tale da poter investire lo sciatore nel caso egli cada.	V	Tenersi a distanza di sicurezza	V	Attraversare la scia dello sciatore	F
	La pesca subacquea:	Non consente l'uso di fonti luminose	F	E' vietata a meno di 500 metri dalle spiagge	V	Non prevede limiti d'età	F
	Per praticare lo sci nautico	Il mezzo trainante deve essere provvisto di motore con invertitore	V	La cima per trainare lo sciatore deve essere almeno di 12 metri	V	Il comandante dell'imbarcazione deve avere la patente nautica	V
	Quanti metri deve essere lunga la cima per trainare lo sciatore?	almeno 12	V	almeno 30	F	almeno 25	F
	La linea isobata a cui si riferisce la distanza per fare sci nautico misura:	2 metri	F	1 metro	F	1,60 metri	V
	L'obbligo giuridico del soccorso è rivolto	solo alle imbarcazioni che si trovano nel raggio di 1 miglio dall'imbarcazione da soccorrere	F	solo alle imbarcazioni che si trovano nel raggio di 1,5 miglio dall'imbarcazione da soccorrere	F	a chiunque sia in grado di prestare soccorso	V
	La pesca sub si pratica dagli impianti di pesca distante almeno	500 metri	F	100 metri	V	50 metri	F
	Quando faccio sci nautico quanti sciatori posso trainare?	1	V	2	V	3	F
	Praticando la pesca subacquea:	di notte bisogna segnalarsi con un fanale bianco a 360°	F	di giorno bisogna segnalarsi con bandiera rossa con striscia diagonale bianca o con bandiera della lettera A	V	il subacqueo deve sempre operare entro 150 metri dal segnale	F
	La pesca subacquea:	non consente l'uso di fonti luminose	F	è vietata a meno di 500 metri dalle spiagge frequentate da bagnanti	V	non prevede limiti d'età	F
	Praticando la pesca subacquea:	si può tenere il fucile armato solo in immersione e lontano dai bagnanti	V	non si possono catturare cernie di peso superiore ai 5 kg	F	non si possono in alcun caso utilizzare apparecchi ausiliari di respirazione	V
	Per praticare lo sci nautico	il mezzo trainante deve essere provvisto di motore con invertitore	V	il mezzo trainante deve essere provvisto di uno specchietto retrovisore riconosciuto idoneo dalla capitaneria di porto	V	i gommoni devono sempre e ovunque essere muniti di timoneria a volante	V
	Praticando la pesca subacquea:	di notte bisogna segnalarsi con un fanale bianco a 360°	F	di giorno bisogna segnalarsi con bandiera rossa con striscia diagonale bianca o con bandiera della lettera A	V	il subacqueo deve sempre operare entro 50 m dal segnale	V
	un fucile da sub si deve caricare	prima dell'ingresso in acqua	F	solo in immersione	V	anche a terra	F
	Per condurre un'imbarcazione con la quale si effettua lo sci nautico è necessario avere:	patente nautica	F	patente nautica ed un motore superiore a 75 cv	V	patente nautica un motore superiore a 75 cv e l'autorizzazione della capitaneria di porto	F
	Quando è consentita la pesca subacquea?	di giorno	V	di notte	F	solo in autunno	F
	L'assistenza in mare si verifica quando:	L'unità di soccorso non è in grado di collaborare	F	L'unità soccorsa ha lanciato il May day	F	L'unità soccorsa riesce a collaborare	V
	Praticando la pesca subacquea:	Il subacqueo deve sempre operare entro 50 metri dal segnale	V	Il subacqueo deve sempre operare entro 100 metri dal segnale	F	Il subacqueo deve sempre operare entro 150 metri dal segnale	F
	Il raggio massimo di lavoro del pescatore subacqueo dalla verticale del segnale è:	30 metri	F	50 metri	V	100 metri	F
	E' consentito praticare la pesca professionale a bordo delle unità da diporto?	mai	V	sempre	F	solo a seguito di rilascio del previsto permesso di pesca	F
	In quale categoria rientrano gli acquascooter?	Natanti da diporto	V	Costituiscono una categoria a sè	F	Motoscafi ad uso privato	F
	Entrando in un porto privo di strutture adibite alla nautica da diporto dobbiamo avvisare	l'autorità marittima	V	il responsabile del porto	F	non dobbiamo avvisare nessuno	F
	E' consentito praticare pesca professionale a bordo delle unità da diporto?	no	V	si	F	Si, a seguito di rilascio del previsto permesso di pesca	F
	Chi deve redigere la dichiarazione di evento straordinario?	chiunque sia delegato dal comandante dell'unità	F	Il comandante dell'unità	V	Un qualsiasi membro dell'equipaggio	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Per condurre la moto d'acqua bisogna avere almeno	18 anni	V	16 anni	F	14 anni	F
	La relazione d'evento straordinario nel caso in cui siano stata coinvolta l'incolumità fisica di persone, va presentata entro:	12 ore	F	48 ore	F	24 ore	V
	La dichiarazione di evento straordinario può essere fatta:	solo dal comandante	V	da chiunque purchè delegato dal comandante	F	da chiunque in caso di necessità	F
	L'ingiustificata omissione di soccorso:	costituisce reato	V	deve essere giustificata entro 36 ore presso la Stazione Carabinieri di residenza	F	comporta una sanzione amministrativa	F
	E obbligatorio fare la denuncia di evento straordinario?	Quando durante la navigazione si effettua un cambiamento di rotta non programmato	F	Quando in corso di navigazione, le persone a bordo hanno corso un pericolo.	F	quando, in corso di navigazione, si siano verificati eventi anomali relativi all'unità o alle persone a bordo	V
	Il wind surf può essere praticato alla seguente distanza massima dalla costa:	mezzo miglio	F	1 miglio	V	1 miglio e mezzo	F
	La velocità delle unità da diporto deve essere regolata, tenute presenti le eventuali limitazioni nella navigazione marittima e salvo diverse discipline locali	in modo da rispettare la norma dei 10 nodi entro i 1000 metri dalla spiaggia	V	in relazione alla potenza dell'apparato motore/i	F	comunque entro i 10 nodi e in navigazione dislocante entro i 1000 metri dalla spiaggia	V
	La velocità delle unità da diporto deve essere regolata, tenute presenti le eventuali limitazioni nella navigazione marittima e salvo diverse discipline locali	in modo comunque da non costituire pericolo per la navigazione	V	solo dalle unità a motore	F	in modo da garantire solo la sicurezza delle persone a bordo	F
	La velocità delle unità da diporto deve essere regolata, tenute presenti le eventuali limitazioni nella navigazione marittima e salvo diverse discipline locali	In modo da garantire un avvicinamento rapido all'ingresso del porto	F	in modo da essere comunque rispettosa dell'ambiente circostante	V	solo dai natanti	F
	La velocità delle unità da diporto deve essere regolata, tenute presenti le eventuali limitazioni nella navigazione marittima.	nel rispetto dell'ordinanza marittima emessa dall'autorità competente	V	solo dalle moto d'acqua	F	solo dalle imbarcazioni	F
	Entro quanti giorni va denunciato all'Autorità Marittima il ritrovamento di un relitto?	Entro tre giorni dal ritrovamento o dall'approdo	V	Entro 24 ore dal ritrovamento o dall'approdo.	F	Entro 7 giorni dal ritrovamento o dall'approdo.	F
	La velocità delle unità da diporto deve essere regolata, tenute presenti le eventuali limitazioni.	In nessun modo purché vengano rispettati i previsti limiti massimi stabiliti dall'autorità competente	F	in base alla norma generale e quella in vigore disposta dall'autorità competente in prossimità della costa	V	in relazione alla lunghezza fuori tutto dell'unità da diporto.	F
	La velocità delle unità da diporto deve essere regolata, tenute presenti le eventuali limitazioni.	In relazione alla potenza dell'apparato motore/i	F	In modo da garantire un avvicinamento rapido all'ingresso del porto	F	In modo comunque da non costituire pericolo per la navigazione	V
	E' consentito praticare pesca professionale a bordo delle unità da diporto?	No	V	Si	F	Si, a seguito del rilascio del previsto permesso di pesca	F
	Un'imbarcazione che presta assistenza ad unità in avaria:	ha diritto al rimborso	V	ha diritto ad una medaglia	F	non ha diritto al rimborso	F
	Chi deve redigere la dichiarazione di evento straordinario?	Chiunque sia delegato dal comandante dell'unità	F	Il comandante dell'unità	V	Un qualsiasi membro dell'equipaggio	F
	A chi deve essere presentata la denuncia di evento straordinario?	All'Autorità Marittima o Consolare se all'estero	V	All'Autorità Giudiziaria del porto di arrivo	F	All'Autorità portuale del porto di arrivo	F
	E obbligatorio fare la denuncia di evento straordinario:	Quando durante la navigazione si effettua un cambiamento di rotta non programmato	F	Quando in corso di navigazione, le persone a bordo hanno corso un pericolo	F	Quando in corso di navigazione, si siano verificati eventi anomali relativi all'unità o alle persone a bordo	V
	Entro quanti giorni va' denunciato all'Autorità Marittima il ritrovamento di un relitto?	Entro tre giorni dal ritrovamento o dall'approdo	V	Entro 24 ore dal ritrovamento o dall'approdo	F	Entro 7 giorni dal ritrovamento o dall'approdo	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In caso di incaglio, senza danni tali da impedire il rientro in sicurezza in porto, è previsto che:	Al rientro in porto è necessario fare denuncia di evento straordinario all'Autorità Marittima o se all'estero all'Autorità Consolare	V	Al rientro in porto è necessario fare relazione di evento straordinario presso la prima autorità di polizia disponibile	F	La denuncia di evento straordinario va consegnata entro 72 ore dall'avvenuto sinistro (se non ci sono feriti)	V
	La velocità delle unità da diporto deve essere regolata, tenute presenti le eventuali limitazioni	Solo in relazione alle caratteristiche costruttive dell'unità	F	In modo comunque da non costituire pericolo per la navigazione	V	In modo da garantire solo la sicurezza delle persone a bordo	F
	La velocità delle unità da diporto deve essere regolata, tenute presenti le eventuali limitazioni nella navigazione marittima.	comunque entro i 10 nodi e in navigazione dislocante entro i 1000 metri dalla spiaggia	V	in relazione alla lunghezza fuori tutto dell'unità da diporto	F	nel rispetto dell'ordinanza emessa dall'autorità competente	V
	La velocità delle unità da diporto deve essere regolata, tenute presenti le eventuali limitazioni	In nessun modo purchè vengano rispettati i previsti limiti massimi stabiliti dall'autorità competente.	F	in relazione alle condizioni di visibilità in modo da evitare ogni pericolo alla navigazione e nei limiti previsti	V	solo dai natanti	F
	La velocità delle unità da diporto deve essere regolata, tenute presenti le eventuali limitazioni nella navigazione marittima e salvo diverse discipline locali.	entro i 10 nodi e comunque in assetto dislocante entro un km dalla spiaggia	V	solo dalle imbarcazioni	F	nel rispetto della distanza visiva in modo da evitare ogni pericolo per la navigazione e nei limiti previsti	V
	In base alle vigenti disposizioni attuative della normativa nazionale sulla nautica da diporto la velocità d'avvicinamento alla costa deve essere	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1000 metri dalle spiagge	V	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1000 metri dalle spiagge anche in planata	F	di norma 3 nodi nei porti o nei corridoi d'atterraggio previsti	V
	Quale delle seguenti dotazioni deve obbligatoriamente trovarsi a bordo di un mezzo che traina lo sciatore nautico?	Un ampio specchio retrovisore riconosciuto idoneo.	V	Un sistema di protezione dell'elica	F	Un adeguato sistema per la risalita a bordo	F
	In base alle vigenti disposizioni attuative della normativa nazionale sulla nautica da diporto la velocità d'avvicinamento entro i 1000 metri dalla costa deve essere	10 nodi o meno se previsto dall'ordinanza marittima emessa dall'autorità competente	V	comunque entro i 10 nodi anche in planata	F	3 nodi sempre entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 100 metri dalle spiagge	F
	In base alle vigenti disposizioni attuative della normativa nazionale sulla nautica da diporto la velocità d'avvicinamento alla costa deve essere	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1000 metri dalle spiagge anche in planata	F	di norma 3 nodi nei corridoi d'atterraggio con particolare attenzione al settore oscurato di prua	V	10 nodi sempre in acque ristrette come porti e canali d'atterraggio	F
	In base alle vigenti disposizioni attuative della normativa nazionale sulla nautica da diporto la velocità d'avvicinamento alla costa deve essere	tale da garantire l'adozione di pronte ed efficaci misure per evitare danni e collisioni	V	di 15 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1000 metri dalle spiagge	F	di 10 nodi nei porti o nei corridoi d'atterraggio governando eretti con particolare attenzione al settore oscuro di prua	F
	In base alle vigenti disposizioni attuative della normativa nazionale sulla nautica da diporto la velocità d'avvicinamento alla costa deve essere	15 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1000 metri dalle spiagge	F	deve essere entro i limiti della norma vigente e si deve governare eretti per aumentare la visibilità	V	20 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1000 metri dalle spiagge	F
	In base alle vigenti disposizioni attuative della normativa nazionale sulla nautica da diporto la velocità d'avvicinamento alla costa deve essere	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1000 metri dalle spiagge anche in planata	F	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1000 metri dalle spiagge comunque in assetto dislocante	V	10 nodi o meno se previsto dall'ordinanza marittima emessa dall'autorità competente	V
	In base alle vigenti disposizioni attuative della normativa nazionale sulla nautica da diporto la velocità entro i 1000 metri dalla costa deve essere	mai superiore ai 3 nodi	F	10 nodi o meno se previsto dall'ordinanza marittima emessa dall'autorità competente	V	3 nodi sempre entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1000 metri dalle spiagge	F
	In base alle vigenti disposizioni attuative della normativa nazionale sulla nautica da diporto la velocità entro i 1000 metri dalla costa deve essere	mai superiore a 5 nodi	F	20 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1000 metri dalle spiagge	F	deve essere tale da garantire l'adozione di pronte ed efficaci misure per evitare pericolo e collisioni	V
	In base alle vigenti disposizioni attuative della normativa nazionale sulla nautica da diporto la velocità d'avvicinamento alla costa deve essere	15 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1000 metri dalle spiagge	F	nel corridoio d'atterraggio conforme a quanto previsto dalle locali ordinanze dell'autorità marittima	V	10 nodi sempre in acque ristrette come porti e canali d'atterraggio	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In base alle vigenti disposizioni attuative della normativa nazionale sulla nautica da diporto la velocità d'avvicinamento alla costa deve essere	deve essere rispettosa dell'ambiente circostante e non superiore a 10 nodi entro i 1000 metri dalla spiaggia	V	10 nodi nei porti e nei corridoi d'atterraggio governando eretti con particolare attenzione al settore oscuro di prua	F	deve essere nel rispetto delle norme governando eretti con particolare attenzione al settore oscuro di prua	V
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	rispettare i limiti di velocità e possedere la patente nautica	V	limitarsi ad assumere una velocità ridotta senza rispettare i limiti previsti	F	attenersi alle stesse disposizioni delle altre unità da diporto soprattutto nel rispetto delle velocità	V
	Il soccorso ad un'unità in pericolo	deve essere prestato anche se comporta un grave rischio per l'unità soccorritrice	F	dà diritto ad un rimborso delle spese e dei danni eventualmente subiti e ad un compenso	V	non può essere rifiutato dall'unità in pericolo	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	navigare entro i 3 nodi nei corridoi d'atterraggio e entro i 10 nodi entro i 1000 metri dalla spiaggia	V	gareggiare in velocità in corrispondenza ed in prossimità delle rade o della costa	F	gareggiare in velocità in prossimità delle spiagge solo se deserte	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	avere la patente nautica solo se supera i 40.8 cv	F	possedere la patente nautica e attenersi alle disposizioni generali come le altre unità da diporto	V	gareggiare in velocità entro 1000 metri dalla spiaggia	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	Assumere una velocità adeguata alla norma e rispettare l'ambiente e la quiete circostante	V	navigare nelle rade senza bisogno di rispettare le velocità previste	F	navigare nelle rade senza particolari attenzioni	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	raggiungere la riva senza il bisogno dei corridoi d'atterraggio	F	essere in possesso di patente nautica, indossare il giubbotto di salvataggio e rispettare i limiti di velocità	V	navigare in prossimità delle spiagge senza rispettare i limiti di velocità previsti	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	limitarsi ad assumere una velocità ridotta senza rispettare i limiti previsti	F	avere la patente nautica solo se supera i 40.8 cv	F	navigare entro i 3 nodi nei corridoi d'atterraggio e entro i 10 nodi entro i 1000 metri dalla spiaggia	V
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	essere in grado di dimostrare di saperla governare senza bisogno della patente	F	navigare con velocità non superiore ai 10 nodi entro i 1000 metri dalla spiaggia	V	gareggiare in velocità in prossimità delle spiagge solo se deserte	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	attenersi alle stesse disposizioni delle altre unità da diporto soprattutto nel rispetto delle velocità	V	navigare in prossimità delle spiagge senza rispettare i limiti di velocità previsti	F	non superare la velocità prescritta dalle norme e rispettare l'ambiente e la quiete circostante	V
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	raggiungere la riva senza il bisogno dei corridoi d'atterraggio	F	indossare il giubbotto di salvataggio e adeguare la velocità ai limiti previsti	V	gareggiare in velocità	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	indossare il giubbotto di salvataggio e aver conseguito la patente nautica	V	navigare nelle rade senza particolari attenzioni	F	indossare sempre il giubbotto di salvataggio ed utilizzare i corridoi d'atterraggio	V
	Prima di intraprendere un'uscita in mare, seppur breve, il comandante deve verificare:	Livello del carburante, carica delle batterie, efficienza degli altri apparati, documenti di bordo e dotazioni di sicurezza	V	Acqua ed alimenti	V	che a bordo vi siano le dotazioni di salvataggio sufficienti almeno per le donne ed i bambini	F
	I mezzi utilizzati per effettuare lo sci nautico devono essere muniti di:	Cassetta di pronto soccorso	V	Dispositivi supplementari per il segnalamento acustico	F	Mezzi che consentano una facile risalita a bordo	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	limitarsi ad assumere una velocità ridotta senza rispettare i limiti previsti	F	avere la patente nautica solo se supera i 40.8 cv	F	raggiungere la riva senza il bisogno dei corridoi d'atterraggio	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	navigare in prossimità delle spiagge senza rispettare i limiti di velocità previsti	F	rispettare i limiti di velocità e possedere la patente nautica	V	indossare sempre il giubbotto di salvataggio e aver conseguito la patente nautica	V
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	navigare con velocità non superiore a 10 nodi entro i 1000 metri dalla spiaggia	V	navigare nelle rade senza bisogno di rispettare le velocità previste	F	possedere la patente nautica e attenersi alle disposizioni generali come le altre unità da diporto	V
	Qual è l'età minima per poter praticare la pesca sportiva subacquea?	13 anni	F	14 anni	F	16 anni	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	attenersi alle stesse disposizioni delle altre unità da diporto soprattutto nel rispetto delle velocità	V	rispettare i limiti di velocità prescritti e la quiete circostante	V	navigare nelle rade senza particolari attenzioni	F
	Un pescatore subacqueo sportivo può pescare nelle ore notturne?	Se assistito da un mezzo nautico dotato dei fanali regolamentari	F	Se usa una torcia subacquea di più di 1000 candele	F	La pesca sportiva subacquea si può praticare solo dall'alba al tramonto	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	gareggiare in velocità entro i 1000 metri dalla spiaggia	F	possedere la patente nautica e attenersi alle disposizioni generali come le altre unità da diporto	V	navigare in prossimità delle spiagge senza rispettare i limiti di velocità previsti	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Un pescatore subacqueo sportivo può vendere i pesci che ha pescato?	solo se residente	F	se autorizzato dall'Ufficio di igiene locale	F	in nessun caso	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	gareggiare in velocità in prossimità delle spiagge solo se deserte	F	raggiungere la riva senza il bisogno dei corridoi d'atterraggio	F	non superare i limiti di velocità prescritti dalle norme e rispettare la quiete circostante	V
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	indossare sempre il giubbotto di salvataggio e aver conseguito la patente nautica	V	essere in grado di dimostrare di saperla governare senza bisogno della patente nautica	F	avere la patente nautica solo se supera i 40.8 cv	F
	Se lo sci nautico è effettuato con un natante da diporto, il comandante dell'unità deve avere :	il brevetto di nuoto è voga	F	il brevetto di salvamento	F	la patente nautica	V
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	Indossare sempre il giubbotto di salvataggio e rispettare i limiti di velocità	V	indossare sempre il giubbotto di salvataggio ed utilizzare i corridoi d'atterraggio	V	limitarsi ad assumere una velocità ridotta senza rispettare i limiti previsti	F
	Chi governa una moto d'acqua o acqua scooter deve	indossare sempre il giubbotto di salvataggio ed utilizzare i corridoi d'atterraggio	V	indossare sempre il giubbotto di salvataggio e adeguare la velocità ai limiti previsti	V	gareggiare in velocità in corrispondenza e in prossimità delle rade o della costa	F
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	ne siamo automaticamente proprietari	F	segnaliamo il ritrovamento telefonando al numero 115	F	segnaliamo il ritrovamento all'autorità marittima	V
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	L'appropriazione indebita costituisce reato	V	presentiamo denuncia all' Autorità Marittima	F	ne siamo automaticamente proprietari	F
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	segnaliamo il ritrovamento telefonando al numero 115	F	presentiamo denuncia al sindaco del Comune	F	qualora non venga ritrovato il proprietario verrà indetta apposita asta dall'autorità marittima	V
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	presentiamo denuncia al Sindaco del Comune	F	qualora non venga ritrovato il proprietario verrà indetta apposita asta dall'autorità marittima	V	segnaliamo il ritrovamento telefonando al numero 115	F
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	presentiamo denuncia al Sindaco del Comune	F	segnaliamo il ritrovamento telefonando al numero 115	F	va presentata apposita denuncia all'autorità marittima locale	V
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	L'appropriazione indebita costituisce reato	V	Deve essere presentata denuncia di ritrovamento e il bene va consegnato all'Autorità marittima	V	Al ritrovatore viene corrisposto un premio pari ad 1/3 della somma ricavata a seguito di vendita all'asta del bene ritrovato	V
	Che età occorre aver raggiunto per condurre gli acqua-scooter?	16 anni	F	18 anni	V	dipende dalla potenza del motore	F
	Chi deve redigere la dichiarazione di evento straordinario?	chiunque sia delegato dal comandante dell'unità	F	il comandante dell'unità	V	un qualsiasi membro dell'equipaggio	F
	Ai fini dell'applicazione della legge sul diporto cosa si intende per potenza del motore?	quella massima d'esercizio	V	quella fiscale	F	Il numero dei giri del motore	F
	Occorre la patente nautica per comandare un'imbarcazione da diporto in navigazione entro 6 miglia dalla costa?	no	F	sempre	F	si, se la potenza del motore supera i 40,8 cv o la cilindrata supera determinati parametri	V
	In caso di locazione di un'imbarcazione da diporto a vela,	il conduttore-locatario non deve necessariamente essere in possesso della prescritta patente nautica completa di abilitazione a vela	V	il locatore è tenuto a consegnare l'unità completa di pertinenze e dotazioni di sicurezza	V	l'assicurazione dell'unità è a carico del conduttore-locatario	F
	Ai sensi della disciplina del contratto di locazione di un'unità da diporto,	il conduttore-locatario può cedere in sublocazione l'unità a terzi	V	per la sublocazione non è prescritta la forma scritta del relativo contratto	F	il sublocatario è tenuto al pagamento del corrispettivo	V
	In caso di locazione di un'imbarcazione da diporto a vela di classe A,	è obbligatoria la forma scritta per la stipula del contratto	V	il locatore continua ad assumere la responsabilità ed i rischi della navigazione dell'unità locata	F	l'assicurazione dell'unità è a carico del locatore	V
	A seguito di locazione di un'unità da diporto di classe B,	il conduttore-locatario esercita la navigazione e ne assume la responsabilità ed i relativi rischi	V	il conduttore-locatario deve essere in possesso della prescritta patente nautica solo se comanda e conduce l'unità presa in locazione	V	l'unità locata rimane in godimento al locatore ma il conduttore-locatario può utilizzarla	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Salvo diverso accordo tra il locatore e il conduttore-locatario di un'imbarcazione da diporto di 12 metri,	alla scadenza del contratto di locazione, se il conduttore-locatario ne conserva la disponibilità, il contratto si intende rinnovato di diritto	F	se l'unità è restituita oltre la scadenza del contratto di locazione, il conduttore-locatario è comunque tenuto a risarcire i danni al locatore	F	se il conduttore-locatario non restituisce l'unità alla scadenza pattuita, è sanzionabile da parte dell'autorità marittima	F
	Un'imbarcazione da diporto presa in locazione,	col consenso del locatore, può essere oggetto di sublocazione (può essere ulteriormente ceduta in locazione dal conduttore-locatario ad un terzo, dietro corrispettivo)	V	deve essere condotta solo dal locatario, sottoscrittore del contratto, se in possesso di patente, nei casi previsti	F	può restare nella disponibilità del conduttore-locatario, anche dopo la scadenza del contratto, che in tal caso si rinnova di diritto	F
	A sensi delle disposizioni normative che disciplinano il contratto di locazione di un'imbarcazione da diporto:	entrambe le parti, locatore e conduttore, hanno, dopo la stipula del contratto, il godimento e la facoltà di utilizzo dell'imbarcazione	F	è facoltativa la redazione in forma scritta del contratto	F	solo il conduttore-locatario esercita la navigazione e assume la responsabilità dell'imbarcazione locata	V
	Quale titolo è richiesto per comandare un'imbarcazione da diporto presa in locazione ?	Nessun titolo	F	La patente nautica nei casi previsti dalla legge	V	Esclusivamente possesso di un titolo marittimo	F
	Un privato, proprietario di una unità da diporto, può cederla in locazione a terzi?	Si, senza alcuna formalità	F	No,mai	F	Si,ma solo se l'uso a fini commerciali dell'unità è annotato nel relativo registro di iscrizione	V
	In caso di locazione di unità da diporto, chi esercita la navigazione e ne assume la responsabilità?	Chi ne assume il comando	F	Il conduttore (colui che ha firmato il contratto)	V	L'armatore	F
	Qual è il documento che abilita al comando ed alla condotta di un'imbarcazione da diporto?	la licenza d'abilitazione	F	la patente nautica	V	il certificato di sicurezza	F
	Chi prende in locazione un'imbarcazione, può farla comandare ad un terzo dietro compenso?	Si, ma solo se in possesso di un titolo marittimo adeguato , munito di libretto di navigazione e regolarmente arruolato ed assicurato	F	Si, in ogni caso, purchè in possesso della patente	F	si, ma solo se proposto dall' armatore	F
	Il proprietario di un'imbarcazione da diporto, può farla condurre ad un terzo, dietro compenso?	si, in ogni caso	F	Si, purchè il terzo sia in possesso della sola patente nautica	F	Si purchè regolarmente arruolato	V
	Qual è l'età minima per conseguire la patente nautica?	16 anni	F	17 anni	F	18 anni	V
	La patente nautica viene revocata:	nel caso di guida in stato di ebbrezza	F	in caso di abbassamento della vista	F	in mancanza di requisiti fisici	V
	La patente nautica può essere sospesa:	per gravi atti di imperizia ed imprudenza	V	Quando non si è pagato il bollo annuale	F	quando si infrange il codice internazionale	F
	I limiti fissati dalla legge per il conseguimento della patente nautica relativamente al motore sono determinati:	dalla potenza fiscale del motore	F	dalla potenza massima di esercizio	V	da una tabella Ministeriale	F
	La patente nautica va rinnovata sino ai 59 anni ogni:	5 anni	F	10 anni	V	15 anni	F
	Con la patente nautica di categoria A, posso condurre unità da diporto di lunghezza:	>24 metri	F	<4 metri	V	Navi da Diporto	F
	Senza patente nautica posso condurre unità con motori:	di qualunque potenza	F	di potenza superiore a 40,8 Cv	F	di potenza inferiore a 40,8 Cv entro le 6 miglia	V
	Un "delinquente abituale" può conseguire la patente nautica?	si	F	no	V	Dipende dai delitti per i quali è stato dichiarato delinquente abituale	F
	La licenza e gli altri documenti per le unità da diporto devono essere sempre tenuti a bordo in originale?	No, è sufficiente avere a bordo le copie autentiche conformi all'originale, purchè la navigazione avvenga tra porti nazionali	V	No, è sufficiente avere a bordo delle copie semplici	F	Si, salvo autorizzazione rilasciata dall'ufficio d'iscrizione	F
	Comandare un'imbarcazione senza patente:	è un illecito amministrativo	V	è un reato per il quale è previsto l'arresto o l'ammenda	F	comporta la denuncia al Comando dei Carabinieri	F
	I natanti non iscritti hanno l'obbligo di esporre la bandiera nazionale?	solo in acque territoriali	F	si	F	no	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Bisogna aver compiuto i 16 anni di età per assumere il comando e la condotta di:	Natanti a vela con superficie velica superiore a quattro metri quadrati	F	Natanti a vela con superficie velica inferiore a quattro metri quadrati	F	Natanti a motore o a vela con motore ausiliario purchè la potenza del motore non superi i 40,8 cv ed entro le 6 miglia.	V
	Coloro che hanno compiuto 16 anni d'età:	Possono essere ammessi all'esame per il rilascio della patente nautica anche senza limiti dalla costa	F	Possono essere ammessi esclusivamente all'esame per il rilascio della patente nautica entro 12 miglia dalla costa	F	Possono assumere il comando e la condotta di natanti a motore e natanti a vela con motore ausiliario purchè di potenza non superiore a 30 kW (40.8 cv) ed entro le 6 miglia	V
	Quanti anni bisogna aver compiuto per condurre natanti a motore per i quali non è previsto l'obbligo della patente nautica?	16 anni per tutti i natanti con esclusione degli acquascooter	V	16 anni per gli acquascooter, 18 per i natanti a motore	F	18 per tutti i natanti	F
	La condotta d'imbarcazione con patente scaduta:	è un illecito amministrativo	V	è un reato per il quale è previsto l'arresto o l'ammenda	F	comporta la sospensione della patente	F
	L'imbarco di persone oltre il limite consentito	E' un illecito amministrativo punito con la sola ammenda	V	E' un reato per il quale è previsto l'arresto o l'ammenda	F	comporta la sospensione della patente	F
	Condurre un'imbarcazione sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	è un illecito amministrativo punito con la sola ammenda	F	è consentito	F	comporta la sospensione della patente	V
	Quale ufficio non rilascia le patenti che abilitano a navigare senza limiti dalla costa?	Uffici provinciali per i trasporti terrestri	V	Capitanerie di porto	F	ufficio circondariale marittimo	F
	Un natante per essere abilitato a navigare entro 12 miglia dalla costa:	Richiede l'abilitazione al comando entro 12 miglia	F	se a motore, deve avere potenza superiore a 75 hp	F	deve avere a bordo le dotazioni previste per la navigazione senza limiti dalla costa	F
	Per quali motori è obbligatorio avere a bordo la dichiarazione di Potenza Motore (o certificato d'uso del motore)?	Per i soli motori fuoribordo	V	Per tutti i tipi di motore	F	Per i motori entro bordo di potenza inferiore a 40,8 cv	F
	Un'unità lunga 13 metri con superficie velica di 80 mq e un motore entro bordo di 45 cv	è considerata come imbarcazione da diporto a vela con motore ausiliario	V	non necessita della licenza di abilitazione alla navigazione	F	è in ogni caso una nave da diporto	F
	I documenti di bordo	devono essere tenuti a bordo in originale (nei porti italiani le copie autentiche sostituiscono gli originali)	V	sono previsti sia per le imbarcazioni sia per i natanti	V	non possono mai essere tenuti a bordo in copia fotostatica	F
	Riguardo alle acque territoriali italiane:	comprendono la fascia di mare fino a 6 miglia dalla costa	F	fuori dalle acque territoriali si è sottoposti al diritto internazionale	V	per golfi e baie sono calcolate a partire da apposite linee di base	V
	Le imbarcazioni da diporto hanno una lunghezza compresa tra	10 e 24 metri	V	12 e 20 metri	F	oltre i 7 metri	F
	L'altezza dei caratteri con cui sono indicate, sulle fiancate delle imbarcazioni, le sigle d'iscrizione, è la dimensione in	25 cm	F	20 cm	V	15 cm	F
	Riguardo alle acque territoriali italiane:	Comprendono la fascia di mare fino a 12 miglia dalla costa a partire dalla linea di base	V	fuori dalle acque territoriali si è sottoposti al diritto internazionale	V	sono vietate alle navi dei paesi extracomunitari	F
	Un'unità lunga 13 metri con superficie velica di 80 mq e un motore entro bordo di 45 cv	è un natante da diporto a vela con motore ausiliario	F	necessita della licenza di navigazione	V	è soggetta ad obbligo d'iscrizione	V
	Riguardo alle acque territoriali italiane:	Comprendono la fascia di mare fino a 12 miglia dalla costa a partire dalla linea di base	V	sono sempre calcolate dalla linea di bagnasciuga	F	per golfi e baie sono calcolate da apposite linee di base	V
	Un'imbarcazione da diporto per recarsi all'estero deve richiedere l'autorizzazione:	all'autorità marittima del porto di partenza	F	all'autorità marittima del porto di arrivo	F	non abbisogna d'autorizzazione	V
	Cosa occorre per la navigazione in acque interne?	Una patente speciale	F	La patente nautica, nei casi previsti dalla legge.	V	nulla	F
	Può un soggetto residente a Genova immatricolare la propria imbarcazione da diporto nei registri navali della Capitaneria di porto di Roma?	si	V	no	F	si se nomina un proprio rappresentante a Roma	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il nome della barca è	obbligatorio	F	facoltativo	V	imposto dall'autorità marittima	F
	La licenza di navigazione deve essere sottoposta a convalida?	si ogni 5 anni	F	si ogni 3 anni	F	no, si convalida il certificato di sicurezza	V
	La licenza di navigazione viene sostituita:	nel caso in cui si cambi il nome della barca	F	in caso di cambiamenti del compartimento marittimo d'iscrizione	V	in caso di variazione di residenza	F
	Se un'imbarcazione è registrata:	il nome è obbligatorio	F	il nome non è obbligatorio	V	il nome è imposto	F
	Un'unità da diporto avente lunghezza fuori tutto pari a 7 metri, può essere iscritta nei registri delle imbarcazioni da diporto ?	si	V	no	F	solo se con motore di potenza superiore a 75 cv	F
	Il proprietario di un'imbarcazione da diporto ha facoltà di contraddistinguere la propria unità con un nome?	Si purchè sia differente da ogni altro già registrato nel medesimo circondario marittimo o ufficio della motorizzazione civile	V	Si qualunque esso sia	F	Si purchè sia differente da ogni altro già registrato in tutto lo Stato	F
	Le imbarcazioni da diporto appartenenti alle categorie A e B possono essere iscritte presso:	Qualunque ufficio marittimo	F	Gli uffici della motorizzazione civile gli uffici della Capitaneria di Porto e gli uffici circondariali della Capitaneria di Porto	V	Le delegazioni di spiaggia	F
	Il comandante di un'imbarcazione da diporto oltre le 6 miglia:	deve essere in possesso dell'abilitazione al comando per la navigazione in corso	V	deve stare al timone all'entrata e all'uscita dei porti	F	è responsabile delle conseguenze degli errori degli altri membri dell'equipaggio	V
	Un'unità che viola le disposizioni in materia di sicurezza della navigazione è soggetta	Ad una sanzione amministrativa che va da 2.066 a 8.263 euro ed alla sospensione della licenza di navigazione per 30 gg.	F	Ad una sanzione amministrativa che va da 207 a 1.033 euro.	F	Ad una sanzione amministrativa che va da 207 a 1.033 euro ed alla sospensione della licenza di navigazione per 60 giorni	F
	La condotta o stazionamento di un'imbarcazione a motore senza copertura assicurativa:	E' un reato per il quale è previsto l'arresto o l'ammenda	F	E' un illecito amministrativo punito con la sola ammenda	F	Prevede una sanzione pecuniaria ed il sequestro dell'unità	V
	La bandiera nazionale per le unità da diporto	è quella della marina militare	F	è uguale alla bandiera nazionale	F	è obbligatoria solo per le unità iscritte al RID	V
	I battelli al servizio delle unità da diporto (tender) a che distanza dalla costa possono navigare?	Entro 6 miglia dalla costa.	F	Entro 1 miglio dalla costa.	F	Entro 1 miglio dalla costa o dall'unità madre, ovunque si trovi.	V
	Il numero d'iscrizione delle unità da diporto	è facoltativo per i natanti	V	è obbligatorio per le imbarcazioni	V	è riportato nella licenza di navigazione	V
	La bandiera nazionale per le unità da diporto	deve essere esposta solo a poppa	F	deve essere esposta quando l'unità inizia la navigazione	V	in porto si deve esporre solo nei giorni festivi dal tramonto all'alba	F
	Come è classificata un'unità da diporto di metri 25 lft.?	Imbarcazione da diporto.	F	Nave da diporto.	V	Natante omologato CE.	F
	Le categorie di Patente nautica per unità da diporto sono:	2	F	3	V	4	F
	Le acque territoriali italiane:	comprendono la fascia di mare fino a 6 miglia dalla costa	F	sono sempre calcolate dalla linea del bagnasciuga	F	sono vietate alle navi dei paesi extracomunitari	F
	Può un' imbarcazione da diporto recarsi all'estero?	si	V	si, se in possesso di specifica autorizzazione.	F	no	F
	Qual è il limite di validità temporale delle patenti nautiche?	10 anni se non si è superato il 60° anno di età, 5 anni se si è superato tale limite d'età	V	10 anni se non si è superato il 50° anno di età, 5 anni se si è superato tale limite d'età	F	10 anni per tutti.	F
	La bandiera nazionale per le imbarcazioni:	può essere esposta nella posizione più visibile, più opportuna	V	in navigazione si deve esporre sempre, qualunque sia l'ora	V	in porto si deve esporre sempre, dall'alba al tramonto	V
	A chi spetta verificare prima della partenza che le dotazioni di sicurezza di un'unità da diporto siano efficienti?	Alle autorità marittime	F	Al Registro Italiano Navale al momento di visita a bordo	F	Al Comandante dell'unità	V
	il comando di una imbarcazione o di una nave da diporto senza avere a bordo la prescritta abilitazione...	Comporta una denuncia all'Autorità Giudiziaria	F	Comporta la revoca della patente.	F	Comporta una sanzione amministrativa.	V
	Le unità da diporto possono essere utilizzate mediante contratti di locazione o di noleggio?	no	F	Si, soltanto le imbarcazioni e i natanti da diporto.	F	Si, previa apposita annotazione sulla licenza di navigazione.	V
	La bandiera nazionale per le unità da diporto	è quella della marina mercantile	V	è uguale a quella della marina militare	F	è obbligatoria solo per le unità iscritte al RID	V



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Qual è la definizione di navigazione da diporto?	navigazione effettuata a scopi sportivi o ricreativi, dai quali esuli il fine di lucro.	V	Navigazione effettuata a scopi soltanto sportivi.	F	Navigazione effettuata a scopi ricreativi, dai quali esuli ogni forma di agonismo.	F
	La bandiera nazionale per le unità da diporto	deve essere esclusivamente a poppa	F	in navigazione, si espone in prossimità di terra e nell'incontro con altre unità	F	in porto si deve esporre nei giorni festivi dal tramonto all'alba	F
	Un'unità da diporto, avente lunghezza fuori tutto pari a 7 metri, può essere iscritta nei registri delle imbarcazioni da diporto?	si	V	no	F	Si, se con un motore di potenza superiore a 75 CV.	F
	Il comandante di un'imbarcazione da diporto:	si identifica con colui che sta al timone	F	è responsabile del buono stato dell'imbarcazione, comprese le scorte di viveri	V	deve fornire alle autorità portuali i dati sulla navigazione intrapresa	F
	Un soggetto munito di patente nautica entro le 12 miglia dalla costa, può comandare un'imbarcazione da diporto abilitata a navigare senza limiti di distanza dalla costa?	No, in nessun caso.	F	Si, a patto che non superi il limite delle 12 miglia dalla costa.	V	Si, a patto che ottenga una apposita autorizzazione, in tal senso, della Capitaneria del porto di partenza.	F
	La bandiera nazionale per le unità da diporto	Può essere esposta nella posizione più visibile	V	deve essere esposta quando l'unità inizia la navigazione	V	è obbligatoria per le imbarcazioni e navi	V
	Qual è il documento che abilita al comando ed alla condotta di un'unità da diporto?	La licenza di abilitazione.	F	La patente nautica.	V	il certificato di sicurezza	F
	Le annotazioni di sicurezza di un'unità da diporto:	Si rinnovano annualmente	F	Contengono il certificato di stazza per le imbarcazioni non omologate	F	Si rinnovano in occasione delle visite periodiche	V
	Il comandante di un'imbarcazione da diporto:	è il solo responsabile dell'imbarcazione e delle persone imbarcate	V	assume la responsabilità ed i rischi della navigazione	V	coordina e dirige le operazioni relative all'abbandono nave	V
	Le imbarcazioni da diporto appartenenti alle categorie A e B possono essere iscritte presso...	Solo presso gli Uffici Marittimi.	F	Presso gli Uffici Marittimi Locali, circondariali e CP	V	Solo presso le Direzioni Marittime.	F
	Le unità da diporto soggette all'obbligo di assicurazione contro le responsabilità civili verso terzi sono:	solo quelle con motore superiore a 3 cv	F	solo quelle con motore superiore a 10 cv	F	quelle con motore di qualsiasi potenza	V
	La licenza e gli altri documenti per le unità da diporto devono essere sempre tenuti a bordo in originali?	NO è sufficiente avere a bordo le copie conformi all'originale, purché la navigazione avvenga tra porti nazionali.	V	no è sufficiente avere a bordo delle copie semplici.	F	Si, salvo autorizzazione rilasciata dall'ufficio d'iscrizione.	F
	Cosa è il Manuale del proprietario?	Documento contenente i dati tecnici del natante omologato CE.	F	Documento contenente i dati tecnici dei natanti e delle imbarcazioni omologati CE	V	Documento contenente i dati tecnici di una nave da diporto.	F
	Il secondo motore è considerato ausiliario quando	E' superiore a 40 cv.	F	E' inferiore a 40 CV.	F	E' di tipo amovibile, sistemato su proprio supporto con potenza non superiore al 20% di quella del motore principale.	V
	in caso di assunzione del comando di un'unità da diporto con patente nautica scaduta di validità, è prevista la sospensione della patente nautica stessa?	si, sempre.	F	No	V	si, se la patente nautica è scaduta da più di 12 mesi.	F
	Il proprietario di un'imbarcazione da diporto ha facoltà di contraddistinguere la propria unità con un nome?	si, purché sia differente da ogni altro già registrato nel medesimo circondario marittimo o ufficio della motorizzazione civile.	V	Si, qualunque esso sia	F	si, purché sia differente da ogni altro già registrato in tutto lo Stato.	F
	La licenza di navigazione ha validità...	5 anni.	F	3 anni.	F	Fino a quando non subiscono modifiche gli elementi strutturali o di identificazione dell'unità da diporto	V
	Cosa significa la sigla R.I.Na.?	Registro Italiano Navale	V	Registro Internazionale Navale	F	Registro Interno Navale	F
	Il controllo dei requisiti tecnico-costruttivi a norma del regolamento di sicurezza:	E' demandato alle Capitanerie di Porto	F	E' demandata agli Enti tecnici certificati e notificati	V	Avviene in occasione delle visite di controllo occasionali	V
	Quali unità da diporto devono esporre la bandiera nazionale?	le navi e le imbarcazioni.	V	soltanto le navi	F	tutte	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il proprietario di un'imbarcazione da diporto, può farla condurre a un terzo dietro formale compenso?	si, in ogni caso	F	si purché il terzo sia in possesso della sola patente nautica	F	si purché regolarmente arruolato	V
	Qual è il titolo richiesto per comandare un'imbarcazione da diporto presa in locazione?	nessun titolo	F	la patente nautica nei casi previsti dalla legge	V	esclusivamente il possesso di un titolo marittimo	F
	il privato, proprietario di una unità da diporto, può cederla in locazione a terzi?	si, senza alcuna formalità	F	no, mai	F	si ma solo attraverso l'iscrizione presso gli appositi registri	V
	In caso di locazione di unità da diporto, chi esercita la navigazione e ne assume la responsabilità?	il noleggiatore	F	il conduttore (COLUI CHE HA FIRMATO IL CONTRATTO)	V	l'armatore	F
	Come è classificata un'unità da diporto di metri 23 lft?	Imbarcazione da diporto	F	nave da diporto	V	natante omologato CE	F
	Può un'imbarcazione da diporto recarsi all'estero?	SI	V	Si, se in possesso di specifica autorizzazione	F	NO	F
	Qual è il limite di validità temporale delle patenti nautiche?	10 anni se non si è superato il 60° anno di età, 5 anni si è superato tale limite d'età	V	10 anni se non si è superato il 50° anno di età, 3 anni si è superato tale limite d'età	F	10 anni per tutti	F
	il comando di una imbarcazione da diporto senza avere a bordo la prescritta abilitazione...	Comporta una denuncia all'Autorità Giudiziaria	F	Comporta la revoca della patente	F	Comporta una sanzione amministrativa	V
	Per installare a bordo un VHF di tipo fisso	Bisogna farlo collaudare da un tecnico del Ministero delle Comunicazioni	F	Occorre tra l'altro controllare che sia omologato	V	Dopo l'installazione bisogna chiedere un'ispezione alla locale Autorità Marittima.	F
	Le unità da diporto possono essere utilizzate mediante contratti di locazione o di noleggio?	No	F	Si, soltanto le imbarcazioni e i natanti da diporto	F	Si, con apposita annotazione sulla licenza di navigazione	V
	Qual è la definizione di navigazione da diporto?	navigazione effettuata a scopi sportivi o ricreativi dai quali esuli il fine di lucro	V	Navigazione effettuata soltanto a scopi sportivi	F	navigazione effettuata a scopi ricreativi, dai quali esuli ogni forma di agonismo	F
	Un'unità da diporto, avente lunghezza fuori tutto pari a 7 metri, può essere iscritta nei registri delle imbarcazioni da diporto?	si	V	no	F	si, se con un motore di potenza superiore a 75 CV	F
	Un soggetto munito di patente nautica entro le 12 miglia dalla costa, può comandare un'imbarcazione da diporto abilitata a navigare senza limiti di distanza dalle coste?	No, in nessun caso	F	Si, a patto che non superi il limite delle 12 miglia dalla costa	V	Si, a patto che ottenga una apposita autorizzazione, in tal senso, dalla Capitaneria di Porto di partenza	F
	Qual è il documento che abilita al comando ed alla condotta di un'unità da diporto?	La licenza di abilitazione	F	La patente nautica	V	Il certificato di sicurezza	F
	Le imbarcazioni da diporto appartenenti alle categorie A e B possono essere iscritte presso...	Solo presso gli Uffici Marittimi	F	Presso gli Uffici Marittimi locali, circondariali e C.P.	V	Solo presso le Direzioni Marittime	F
	La licenza e gli altri documenti per le unità da diporto devono essere sempre tenuti a bordo in originali?	No, è sufficiente avere a bordo le copie conformi all'originale purché la navigazione avvenga tra porti nazionali	V	No, è sufficiente avere a bordo delle copie semplici	F	Si, salvo autorizzazione rilasciata dall'ufficio di iscrizione	F
	Cosa è il manuale del proprietario?	Documento contenente i dati tecnici del natante e dalla imbarcazione omologato CE	V	Documento contenente i dati tecnici del natante non omologato CE	F	Documento contenente i dati tecnici di una nave da diporto	F
	In caso di assunzione del comando di un'unità da diporto con patente nautica scaduta di validità, è prevista la sospensione della patente nautica stessa?	Si, sempre	F	No	V	Si, se la patente nautica è scaduta da più di 12 mesi	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il proprietario di un'imbarcazione da diporto ha facoltà di contraddistinguere la propria unità con un nome?	Si purché differente da ogni altro già registrato nel medesimo circondario marittimo o ufficio della motorizzazione civile	V	Si, qualunque esso sia	F	Si, purché sia differente da ogni altro già registrato in tutto lo Stato	F
	Un'unità da diporto per poter installare un apparato VHF deve avere:	il contratto stipulato con una società concessionaria di telefonia marina	F	la licenza d'esercizio impianto radiotelefonico	V	l'autorizzazione della Capitaneria di Porto	F
	La licenza di navigazione ha validità...	5 anni	F	3 anni	F	Fino a quando non subiscono modifiche gli elementi strutturali o di identificazione dell'unità da diporto	V
	Quali unità da diporto devono esporre la bandiera nazionale?	Le navi e le imbarcazioni	V	Soltanto le navi	F	Tutte	F
	I battelli al servizio delle unità da diporto (tender) a che distanza dalla costa possono navigare?	Entro 6 miglia dalla costa	F	Entro 1 miglio dalla costa	F	Entro 1 miglio dalla costa o dall'unità madre, ovunque si trovi	V
	In caso di grave infrazione o negligenza la patente nautica può essere:	revocata	F	sospesa	V	ritirata	F
	Per sapere se vi è obbligo di patente nautica qual è la potenza del motore di riferimento?	Quella massima di esercizio	V	Quella fiscale	F	La minore delle due precedenti	F
	Ogni quanto tempo ci si deve recare in Capitaneria per far apporre il visto sulla licenza di navigazione?	Ogni 2 anni	F	Ogni 5 anni	F	mai	V
	Il visto sulla licenza di navigazione è obbligatorio:	Ogni 10 anni se l'unità è munita di marcature CE	F	Ogni 5 anni se l'unità non è munita di marcature CE	F	mai	V
	Fino a quale età è possibile conseguire la patente nautica?	Fino a 70 anni per gli uomini e 65 per le donne	F	Fino a 60 anni sia per gli uomini che per le donne	F	Non sono previsti limiti di età	V
	Fra i doveri del comandante rientrano i seguenti:	Prima della partenza provvedere all'imbarco dei viveri e del carburante necessari al viaggio	V	Imbarcare la quantità di carburante strettamente necessaria alla lunghezza della traversata	F	Controllare l'esistenza delle dotazioni di sicurezza e se sono in corso di validità	V
	Quali sono i principali documenti di bordo di un'imbarcazione da diporto?	Licenza di navigazione, certificato di sicurezza, assicurazione e manuale del proprietario	V	Licenza di navigazione, certificato di stazza, assicurazione, manuale di sicurezza	F	Portolano, 1111, elenco dei fari e segnali da nebbia	F
	Quali unità da diporto devono esporre la bandiera nazionale?	le navi e le imbarcazioni	V	soltanto le navi	F	tutte	F
	La licenza di navigazione:	E'obbligatoria anche per i natanti da diporto iscritti nei Registri Imbarcazioni da Diporto	V	Può essere rilasciata anche dall'ufficio provinciale della Motorizzazione Civile	V	Non è valida se ad essa non è allegato il contratto di acquisto dell'imbarcazione da diporto	F
	Le disposizioni normative sulla licenza di navigazione d un'imbarcazione da diporto stabiliscono che:	Scade ogni 5 anni e si rinnova a seguito di visita dell'Autorità Marittima	F	Su di essa sono riportati, tra l'altro, la lunghezza dello scafo e il tipo di navigazione autorizzata	V	Su di essa è annotato l'impiego commerciale dell'unità in contratti di locazione	V
	La licenza di navigazione, rilasciata dall'Ufficio di iscrizione di un'unità da diporto,	è il documento che abilita i natanti da diporto non iscritti alla navigazione nelle acque marittime	F	riporta, tra l'altro, il nome del proprietario e la potenza dell'apparato motore	V	deve essere mantenuta a bordo in originale o in copia conforme	V
	Un'imbarcazione da diporto non munita di marcatura CE di conformità,	può essere immessa in commercio, in ogni caso	F	può navigare senza alcun limite dalla costa, in ogni caso	F	è abilitata al tipo di navigazione risultante dal certificato di sicurezza	V
	Un'unità da diporto è utilizzata a fini commerciali quando:	è oggetto di compravendita tra il proprietario e un acquirente	F	è utilizzata per l'insegnamento professionale della nautica da diporto	V	è concessa in locazione dal proprietario ad un terzo, conduttore-locatario, dietro corrispettivo	V
	In caso di condotta di un'unità da diporto munita di motore di potenza pari a 200 CV, senza aver conseguito la patente nautica:	il conduttore è sanzionabile solo in caso di incidente	F	non sono previste sanzioni accessorie, oltre alla sanzione pecuniaria per il conducente	F	se trattasi di imbarcazione da diporto, si applica anche la sospensione della licenza	V
	In caso di condotta di un'imbarcazione da diporto a motore oltre le sei miglia dalla costa, è obbligatorio avere a bordo:	solo la patente nautica del conduttore	F	la licenza di navigazione, il certificato di sicurezza, il certificato d'assicurazione	V	solo la licenza di navigazione e il certificato di sicurezza	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Tra i documenti di navigazione delle imbarcazioni da diporto con motore entroporto, è obbligatorio avere a bordo;	il certificato d'uso del motore	F	La licenza di navigazione	V	il certificato di sicurezza, solo se l'imbarcazione non è marcata CE	F
	Su un'imbarcazione da diporto a vela, munita di marcatura CE, e provvista di cabine, il numero massimo di persone trasportabili;	è a discrezione del comandante, in relazione al numero dei posti letto disponibili	F	è stampigliato sulla targhetta del costruttore, o riportato sul manuale del proprietario	V	è desumibile dalla targhetta del costruttore, ma solo indicativamente e il comandante può derogarvi	F
	Su un natante da diporto a motore non munito di marcatura CE, ma provvisto di cabine, il numero massimo di persone trasportabili;	è a discrezione del comandante, in relazione al numero dei posti letto disponibili	F	è stabilito dal certificato di omologazione o dalla dichiarazione di conformità del costruttore, se trattasi di natante omologato	V	in ogni caso, è dato dal rapporto tra la lunghezza totale del natante e il coefficiente 1,5	F
	Come è classificata un'unità da diporto avente lunghezza fuori tutto pari a 25 metri?	imbarcazione da diporto	F	nave da diporto	V	natante omologato CEE	F
	Un'imbarcazione da diporto che naviga oltre le sei miglia dalla costa,	può essere condotta solo da coloro che sono in possesso di patente nautica di categoria A o B	V	può essere condotta anche senza patente nautica, purché navighi entro le 12 miglia dalla costa	F	può essere condotta anche da un maggiorenne senza patente, purché sotto la direzione di un soggetto in possesso di patente nautica di categoria C	V
	Su un natante da diporto a motore, in navigazione entro le sei miglia dalla costa,	la copertura assicurativa, come la patente nautica, è obbligatoria solo se il motore è di potenza superiore a 40,8 cv	F	la copertura assicurativa è obbligatoria, qualunque sia la potenza del motore, per la copertura dei danni derivanti dalla navigazione	V	la mancanza di copertura assicurativa è sanzionabile solo in caso d'incidente	F
	Per comandare e condurre un'imbarcazione da diporto a motore in navigazione entro le 12 miglia dalla costa,	non è necessario essere in possesso di patente nautica, in ogni caso	F	non è necessaria la maggiore età	F	è sempre necessario essere in possesso di patente nautica	V
	Per comandare e condurre un natante da diporto a motore, che non sia una moto d'acqua o acquascooter, in navigazione entro le sei miglia dalla costa,	non è necessario essere in possesso di patente nautica, in ogni caso	F	occorre la maggiore età in ogni caso	F	è sufficiente aver compiuto sedici anni, se la potenza del motore è inferiore a 40,8 CV	V
	Un natante da diporto di lunghezza pari a 9 metri, iscritto nei Registri Imbarcazioni da Diporto, può formare ,oggetto di locazione?	si, ma l'utilizzazione commerciale deve essere annotata sulla licenza di navigazione e nel Registro d'iscrizione	V	no, la locazione è consentita solo per le imbarcazioni da diporto di lunghezza superiore a 10 metri	F	si, senza alcuna formalità	F
	Se una persona maggiorenne prende in locazione un'imbarcazione da diporto a vela, dotata anche di motore di potenza pari a 30 cv,	non è obbligata a tenere a bordo il contratto di locazione, perché custodito dal locatore	F	è tenuta ad accertarsi che l'unità abbia la prescritta copertura assicurativa,ma questa è a carico del locatore	V	non deve essere in possesso di patente nautica, se conduce l'unità entro le sei miglia' dalla costa	V
	Nel caso di locazione di un'imbarcazione da diporto con apparato motore di potenza pari a 120 CV,	è sanzionabile il conduttore-locatario se ne assume la condotta senza essere munito della prescritta patente nautica	V	il contratto di locazione deve essere redatto in forma scritta e tenuto a bordo,anche in copia conforme	V	non è necessaria la copertura assicurativa contro terzi, perché il locatore è comunque garante nei loro confronti	F
	Nel caso in cui il conduttore-locatario conservi la detenzione di un'imbarcazione da diporto presa in locazione, oltre il termine di scadenza del contratto,	il contratto non si intende rinnovato di diritto, salvo espresso consenso del locatore	V	il conduttore-locatario è tenuto di risarcimento dei danni nei confronti del locatore, in ogni caso	F	per il periodo di tempo non eccedente la decima parte della durata del contratto, il conduttore-locatario è tenuto al pagamento del corrispettivo in misura doppia	V
	Ai sensi della disciplina del contratto di locazione di un'unità da diporto,	solo il conduttore esercita la navigazione e assume la responsabilità dell'imbarcazione locata	V	l'unità deve essere condotta solo dal locatario, sottoscrittore del contratto, se in possesso di patente, nei casi previsti	F	la copertura assicurativa dell'unità contro terzi è a carico del locatore	V
	A seguito di locazione di un'imbarcazione da diporto a motore di classe B, con motore di potenza superiore a 30 Kw;	il conduttore-locatario deve essere in possesso della prescritta patente nautica solo se comanda e conduce l'unitàpresa in locazione	V	alla scadenza del contratto di locazione, salvo espresso dissenso del locatore, il contratto si intende automaticamente rinnovato	F	se il conduttore-locatario restituisce l'unità oltre la scadenza del contratto, è comunque tenuto a risarcire i danni al locatore	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	L'inquinamento da idrocarburi:	E' un illecito amministrativo punito con la sola ammenda	F	E' un reato per il quale è previsto l'arresto e l'ammenda	V	Comporta sempre la sospensione della patente	F
	Cosa si deve fare avvistando un gruppo di cetacei in mare aperto?	Cercare di raggiungerli aumentando la velocità se necessario	F	Ridurre al minimo i giri del motore, spegnere l'ecoscandaglio e mantenersi a distanza non inferiore a 50 metri	V	Cercare di attirare la loro attenzione con richiami sonori	F
	Dove deve essere eseguito lo smaltimento dei rifiuti molto inquinanti come batterie, oli esausti, pirotecnici scaduti etc?	Può essere effettuato anche in mare purché oltre le 12 miglia dalla costa	F	Nei punti di raccolta dei rifiuti urbani	F	Negli appositi punti di raccolta (isole ecologiche) presenti nei porti e nelle marine	V
	Che cosa è la convenzione MARPOL 73/78?	Una convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi	V	Un regolamento europeo per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi	F	Una convenzione internazionale per la sicurezza della vita umana in mare	F
	La convenzione MARPOL prevede norme volte a prevenire e ridurre al minimo:	Esclusivamente l'inquinamento causato dal petrolio	F	Esclusivamente l'inquinamento causato da sostanze nocive trasportate via mare	F	Qualsiasi tipologia di inquinamento causato dalle navi - sia accidentale sia operativo	V
	Cosa si intende per "impianto portuale di raccolta rifiuti"?	Una zona del porto in cui si accumulano rifiuti	F	Una struttura fissa o galleggiante all'interno del porto dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti a bordo	V	Una zona del porto in cui avviene lo smaltimento dei rifiuti	F
	Il comandante di un'imbarcazione da diporto che non conferisce i rifiuti prodotti a bordo ad un impianto portuale di raccolta, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria?	si	V	no	F	Subisce una prima notifica e viene sanzionato qualora risultasse recidivo	F
	Ai sensi degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, sono rifiuti prodotti dalla nave:	Le acque di sentina	F	I residui del carico	F	Ogni tipo di rifiuto e i residui diversi da quelli del carico	V
	Devo comunicare all'Autorità Marittima del porto di destinazione quantità e tipo di rifiuti presenti a bordo:	sempre	F	solo per unità omologate per più di 12 passeggeri	V	solo per unità più lunghe di 10 m	F
	E' consentito lo scarico in mare da unità di materiale plastico:	mai	V	solo se preventivamente frantumato e triturato da un dispositivo di bordo approvato	F	solo al di fuori delle acque territoriali	F
	Per conoscere quali sono le attività consentite all'interno di una specifica Area Marina Protetta occorre consultare:	la carta nautica dell'area marina protetta	F	il decreto istitutivo dell'area marina protetta e il regolamento di gestione, se esistente	V	il codice della navigazione	F
	Cosa si intende per "ambiente marino"?	La zona di mare compresa fra la costa e la batimetrica di 50 metri che costituisce l'habitat di flora e fauna marine	F	Il paesaggio comprendente il mare, la costa e l'habitat di flora e fauna marine	F	Tutte le acque del mare, il fondo marino ed il suo sottosuolo e tutte le forme biologiche e fisiche che vi si trovano	V
	Solitamente le Aree marine Protette vengono suddivise in distinte zone a diverso grado di tutela?	si	V	no	F	Mai, in ogni zona sono in vigore le stesse regole	F
	Qual è il significato delle diverse zone:	"Zona A: riserva integrale; Zona B: riserva generale; Zona C: riserva parziale"	V	Zona A: riserva parziale; Zona B: riserva generale; Zona C: riserva integrale	F	Zona A: riserva assoluta; Zona B: riserva comune; Zona C: riserva limitata	F
	All'interno della zona "A":	non vi è quasi mai il divieto di balneazione e di navigazione	F	è consentita la navigazione a motore	F	sono consentite in genere solo attività di ricerca scientifica e le attività di servizio	V
	All'interno della zona "B":	non è mai permesso l'ormeggio e l'ancoraggio	F	sono consentite alcune attività, spesso autorizzate dall'Ente di Gestione, a minor impatto ambientale	V	le attività nautiche sono limitate al solo periodo estivo	F
	All'interno della zona "C":	sono consentite e spesso regolamentate dall'Ente di Gestione, le attività di fruizione ed uso sostenibile del mare a modesto impatto ambientale	V	non è consentito effettuare alcuna attività di fruizione del mare	F	è sempre vietato l'ormeggio	F



BASE

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	La legge prevede che i limiti geografici delle aree Marine Protette:	siano individuati con mezzi e strumenti di segnalazione conformi alla normativa internazionale	V	non occorre siano presenti dei segnalamenti per delimitare l'Area Marina Protetta	F	siano individuati solo ed esclusivamente sulle carte nautiche	F
	Le caratteristiche dei segnali di delimitazione delle Aree Marine Protette sono:	di colore rosso, senza miragli, con luci di colore giallo con qualunque ritmo, purché non si confonda con gli altri segnalamenti luminosi a luce bianca	F	di colore giallo con miragli a forma di X, con luce di colore giallo lampeggiante	V	di colore rosso con miragli a forma di X, con luce di colore giallo fissa	F
	In un Area Marina Protetta:	La zona "A" è riserva parziale	F	E' ovunque interdetta la navigazione	F	E' consentito l'accesso per scopi scientifici, previa autorizzazione	V
	In un Area Marina Protetta:	La zona "C" è riserva naturale	F	La zona "A" è normalmente segnalata con segnali conformi AISM-IALA	V	E' vietato l'accesso per scopi scientifici, sempre.	F
	In un Area Marina Protetta:	La zona B è riserva parziale	F	Nella zona C la navigazione è disciplinata dalle ordinanze regionali	F	Si può contattare l'Autorità Marittima competente per conoscere l'estensione delle limitazioni	V
	Cosa è la poseidonia?	Una zona di mare poco profonda dove si può posare l'ancora senza danneggiare l'ambiente marino	F	Una specie di medusa molto urticante, poco diffusa nel Mediterraneo	F	Una fanerogama marina protetta perché determinante nella conservazione dell'ambiente marino	V
	In un Area Marina Protetta:	E' interdetta la navigazione	F	la navigazione a motore può costituire illecito	V	nella zona B è consentita la pesca con sostanze esplodenti	F
	In un Area Marina Protetta:	La zona A è riserva parziale	F	Nella zona B è interdetta la pesca sportiva	V	E' sempre consentita la navigazione a vela	F
	In un Area Marina Protetta:	La zona A è interdetta alla navigazione	V	La zona D è riserva generale	F	La zona C è normalmente segnalata con segnali cardinali	F
	In un Area Marina Protetta:	La zona A è riserva integrale	V	La zona B è interdetta alla navigazione	F	La zona C è riserva parziale	V
	Cosa si intende per "diporto sostenibile"?	L'insieme delle infrastrutture a sostegno della navigazione da diporto	F	La navigazione con unità da diporto condotta con tempo assicurato ed una adeguata autonomia del motore	F	La navigazione con unità da diporto condotta nel più scrupoloso rispetto di tutte le norme a tutela dell'ambiente marino	V
	E' consentita la navigazione da diporto all'interno delle "aree marine protette"?	In nessun caso	F	Solo se titolari di una particolare autorizzazione	F	Si, ma nel rispetto scrupoloso della normativa vigente	V
	Tutta la superficie di un'area marina protetta è soggetta alla stessa regolamentazione?	Si, anche se possono esservi differenze tra le singole riserve	F	In una stessa riserva i regolamenti possono essere differenti a seconda del tipo di unità che vi accede	F	Ogni riserva marina è normalmente suddivisa in tre zone con livelli di protezione differenziati e quindi differente regolamentazione	V
	In una zona di riserva integrale (zona "A") quali attività sono consentite?	Nessuna, a meno di essere titolari di un'autorizzazione particolare	F	La navigazione a vela senza uso del motore ausiliario	F	Attività di soccorso, ricerca scientifica e servizio	V
	Quali sono le norme che, a livello internazionale, regolano lo smaltimento dei rifiuti in mare?	Le norme COLREG 72	F	Le norme SOLAS 74	F	Le norme MARPOL 73/78	F
	E' consentito lo scarico in mare dei liquami dei servizi igienici di bordo?	Triturati e disinfettati nelle zone in cui è vietata la balneazione	F	Triturati e disinfettati all'interno dei porti commerciali	F	Triturati e disinfettati oltre le 4 miglia dalla costa con l'unità in movimento ad almeno 4 nodi	V